



RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI ANNO 2025

*Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

*Template approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 14 febbraio 2025
Relazione approvata dalla CPDS nella seduta del 15/12/2025*

Sommario

Sezione introduttiva.....	5
Elenco dei CdS analizzati nella relazione.....	5
Composizione della CPDS alla data di approvazione della relazione.....	5
Variazioni nella composizione della CPDS in corso d'anno.....	6
Modalità di lavoro della commissione e suddivisione dei compiti.....	6
Riunioni della CPDS.....	7
Incontri operativi della CPDS con studenti e altri interlocutori.....	9
Fonti documentali utilizzate per redigere la relazione.....	9
Considerazioni preliminari trasversali ai corsi di studio.....	10
Indicazioni della CPDS in merito a possibili attivazioni/disattivazioni di CdS.....	10
Diffusione della precedente relazione della CPDS.....	10
Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (L-11)	14
Introduzione	14
Quadro A.....	15
Quadro B.....	17
Quadro C.....	18
Quadro D.....	22
Quadro E.....	27
Quadro F.....	27
Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/LM-38)	28
Introduzione.....	28
Quadro A.....	29
Quadro B.....	30
Quadro C.....	32
Quadro D.....	37
Quadro E	44
Quadro F	44
Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)	46
Introduzione.....	46
Quadro A.....	47
Quadro B.....	49

Quadro C.....	51
Quadro D.....	55
Quadro E	60
Quadro F	60
Corso di Studio in Scienze Pedagogiche (LM-85)	62
Introduzione	62
Quadro A.....	63
Quadro B.....	64
Quadro C.....	67
Quadro D.....	72
Quadro E.....	81
Quadro F.....	81
Corso di Studio in Scienze Motorie (L-22)	82
Introduzione.....	82
Quadro A.....	83
Quadro B.....	84
Quadro C.....	86
Quadro D.....	89
Quadro E	93
Quadro F	94
Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)	95
Introduzione.....	95
Quadro A.....	96
Quadro B.....	96
Quadro C.....	97
Quadro D.....	99
Quadro E	100
Quadro F	101
Corso di Studio in Sport Management (LM-47).....	102
Introduzione.....	102
Quadro A.....	103
Quadro B.....	105
Quadro C.....	106

Quadro D.....	109
Quadro E	111
Quadro F	112
<i>Corso di Studio Servizio Sociale (L-39)</i>	<i>113</i>
Introduzione.....	113
Quadro A.....	114
Quadro B.....	115
Quadro C.....	116
Quadro D.....	118
Quadro E	120
Quadro F	120
<i>Corso di Studio in Politiche Sociali e Servizio Sociale (LM-87).....</i>	<i>121</i>
Introduzione.....	121
Quadro A.....	122
Quadro B.....	123
Quadro C.....	125
Quadro D.....	128
Quadro E	130
Quadro F	131

Sezione introduttiva

Elenco dei CdS analizzati nella relazione

Classe	Nome Esteso	Sede
L-11	CdL Lingue e Letterature Moderne	Cassino
L-19	CdL Scienze dell'Educazione e della Formazione	Cassino
L-22	CdL Scienze Motorie	Cassino
L-39	CdL Servizio Sociale	Cassino
LM-37/38	CdLM Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale	Cassino
LM-47	CdLM Sport Management	Cassino
LM-67	CdLM Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate	Cassino
LM-85	CdLM Scienze Pedagogiche	Cassino
LM-87	CdLM Politiche Sociali e Servizio Sociale	Cassino

Composizione della CPDS alla data di approvazione della relazione

Ruolo	COGNOME e Nome	CdS di appartenenza (Nome Esteso)	Provvedimento di nomina del Direttore
Docente (Presidente)	SPINA Claudia	CdLM Scienze Pedagogiche (LM-85)	n. 73 del 19-03-2025
Docente	MALININ Natalie	CdL Lingue e Letterature Moderne (L-11)	n. 73 del 19-03-2025
Docente	CALABRÒ Giovanna Elisa	CdL Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)	n. 356 del 07/10/2025
Docente	MARTINELLO Katiussia	CdL Scienze Motorie (L-22)	n. 73 del 19-03-2025
Docente	MEGLIO Lucio	CdL Servizio Sociale (L-39)	n. 73 del 19-03-2025
Docente	FANTAPPIÈ Irene	CdLM Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37-38)	n. 73 del 19-03-2025
Docente	AULISA Angelo Gabriele	CdLM Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)	n. 73 del 19-03-2025
Docente	SCAFARTO Vincenzo	CdLM Sport Management (LM-47)	n. 73 del 19-03-2025
Docente	VECCHIO Gianfrancesco	CdLM Politiche Sociali e Servizio Sociale (LM-87)	n. 73 del 19-03-2025
Studentessa	MARINI Emma	CdL Lingue e Letterature Moderne (L-11)	n. 228 del 12-06-2025
Studentessa	TAMBURRINI Alessia	CdL Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)	n. 228 del 12-06-2025
Studentessa	BOLOGNA Noemi	CdL Scienze Motorie L-22	n. 228 del 12-06-2025
Studentessa	DI MEO Giulia	CdL Servizio Sociale (L-39)	n. 418 del 10-11-2025
Studentessa	RAIMONDI Daniela	CdLM Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione	n. 228 del 12-06-2025

		Internazionale (LM-37-38)	
Studente	BOCCHINO Nicolò	CdLM Sport Management (LM-47)	n. 228 del 12-06-2025
Studente	CASTELLI Francesco	CdLM Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)	n. 228 del 12-06-2025
Studentessa	DE LUCA Valeria	CdLM Scienze Pedagogiche (LM-85)	n. 448 del 25-11-2025
Studente	GABOUZE Omar	CdLM Politiche Sociali e Servizio Sociale (LM-87)	n. 228 del 12-06-2025

Variazioni nella composizione della CPDS in corso d'anno

Nel corso dell'anno la composizione della CPDS ha subito variazioni sia nella componente docente sia nella componente studentesca. Sono stati eletti componenti della CPDS del *Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute* per il triennio 01-04-2025/31-03-2028, con Prov. n. 73 del 19-03-2025, i seguenti nove afferenti al Dipartimento: Claudia Spina, Angelo Gabriele Aulisa, Pio Alfredo Di Tore, Irene Fantappiè, Natalie Malinin, Katuscia Martinello, Lucio Meglio, Vincenzo Scafarto, Gianfrancesco Vecchio. Durante la Riunione della CPDS dell'08-04-2025 è stata eletta all'unanimità Presidente della CPDS la prof.ssa Claudia Spina. Con Prov. n. 356 del 07/10/2025 è stata eletta la Prof.ssa Giovanna Elisa Calabrò in sostituzione del Prof. Pio Alfredo Di Tore (ora afferente al *Dipartimento di Lettere e Filosofia*).

In riferimento alla componente studentesca, con Prov. n. 228 del 12-06-2025, sono stati eletti gli studenti: Emma Marini, Alessia Tamburrini, Noemi Bologna, Daniela Raimondi, Nicolò Bocchino, Francesco Castelli, Maria Chiara Sorge, Omar Gabouze. Poiché la studentessa Serena Assunta Graziani (L-39) è stata nominata rappresentante degli studenti nel Consiglio di *Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute*, la stessa è stata sostituita dalla studentessa Giulia Di Meo, con Prov. n. 418 del 10-11-2025. Con Prov. n. 419 del 10-11-2025 sono state altresì indette le elezioni per la sostituzione della studentessa Maria Chiara Sorge (LM-85), che si è laureata, ora sostituita dalla studentessa Valeria De Luca (Prov. n. 448 del 25-11-2025).

Modalità di lavoro della commissione e suddivisione dei compiti

Il lavoro della CPDS si è svolto prevalentemente in modalità a distanza, con riunioni *online* sincrone calendarizzate a intervalli regolari. Alcuni incontri hanno altresì previsto la partecipazione di studenti e docenti del Dipartimento, al fine di confrontarsi sui risultati della valutazione e raccogliere osservazioni ed eventuali suggerimenti.

Riguardo all'organizzazione dei compiti, la CPDS è stata suddivisa in nove gruppi di lavoro, con un docente e uno studente responsabili per ogni CdL e CdLM. Ciascun gruppo di lavoro era tenuto a:

1. interloquire con il Presidente del proprio CdS;
2. raccogliere reclami e suggerimenti provenienti da studenti e docenti del corso;
3. intervistare gli studenti del proprio CdS in vista della relazione di fine anno;
4. interloquire con la segreteria didattica e il gruppo AQ del CdS.

Le fonti documentali necessarie alla stesura della relazione e i verbali delle varie riunioni sono stati resi disponibili ai componenti tramite il Corso *Classroom* "Commissione Paritetica DipSUSS" (codice: q6sgjno).

Riunioni della CPDS

Riunioni della CPDS			
Data riunione (anno/mm/gg)	Componenti Presenti	Argomenti discussi	È stato prodotto un verbale (SI/NO)
08/04/2025	Docenti: Claudia Spina Angelo Gabriele Aulisa, Pio Alfredo Di Tore, Irene Fantappiè, Natalie Malinin, Katiuscia Martinello, Lucio Meglio, Vincenzo Scafarto, Gianfrancesco Vecchio. Studenti: Illenia Lungo, Maria Chiara Sorge.	1. Benvenuto ai nuovi componenti della CPDS; 2. Elezione del Presidente; 3. Programmazione dell'incontro <i>online</i> con gli studenti del Dipartimento.	Sì
29-04-2025	Docenti: Pio Alfredo Di Tore, Natalie Malinin, Lucio Meglio, Vincenzo Scafarto, Claudia Spina. Rappresentanti uscenti della componente studentesca, presenti in attesa di rinnovo: Antonella Cozzolino, Illenia Lungo, Maria Chiara Sorge.	1. <i>Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2024</i> ; 2. Riflessione sull'incontro plenario del 28 aprile 2025; 3. Programmazione lavori CPDS; 4. Organizzazione lavori CPDS.	Sì
01-07-2025	Docenti: Claudia Spina, Irene Fantappiè, Natalie Malinin, Katiuscia Martinello, Lucio Meglio, Vincenzo Scafarto, Gianfrancesco Vecchio. Studenti: Nicolò Bocchino, Noemi Bologna, Francesco Castelli, Omar Gabouze, Serena Assunta Graziani, Alessia Tamburrini, Emma Marini, Maria Chiara Sorge.	1. Benvenuto ai nuovi componenti (rappresentanza studentesca) della CPDS eletti con Provvedimento n. 228 del 12-06-2025; 2. Programmazione lavori CPDS; 3. Organizzazione lavori CPDS.	Sì

20-10-2025	Docenti: Angelo Gabriele Aulisa, Giovanna Elisa Calabrò, Irene Fantappiè, Natalie Malinin, Katuscia Martinello, Vincenzo Scafarto, Claudia Spina, Gianfrancesco Vecchio. Studenti: Noemi Bologna, Francesco Castelli, Omar Gabouze, Daniela Raimondi, Alessia Tamburrini.	1. Benvenuto alla Prof.ssa Giovanna Elisa Calabrò, nominata nella componente docente della CPDS (Prov. n. 356 del 07/10/2025); 2. Programmazione lavori CPDS; 3. Organizzazione lavori CPDS.	Sì
31-10-2025	Docenti: Angelo Gabriele Aulisa, Giovanna Elisa Calabrò, Irene Fantappiè, Natalie Malinin, Katuscia Martinello, Lucio Meglio, Claudia Spina, Gianfrancesco Vecchio. Studenti: Nicolò Bocchino, Noemi Bologna, Omar Gabouze, Alessia Tamburrini.	1. Confronto sulla parte comune della Relazione CPDS 2025; 2. Monitoraggio lavori CPDS.	Sì
15-12-2025	Docenti: Angelo Gabriele Aulisa; Giovanna Elisa Calabrò; Natalie Malinin; Katuscia Martinello; Claudia Spina; Gianfrancesco Vecchio. Studenti: Francesco Castelli; Giulia De Meo; Valeria De Luca; Daniela Raimondi.	1. Approvazione della <i>Relazione CPDS 2025</i>.	Sì

Incontri operativi della CPDS con studenti e altri interlocutori

Incontri operativi della CPDS con gli studenti			
Interlocutore	Data riunione (gg/mm/anno)	Argomenti discussi	Eventuali azioni intraprese dalla CPDS sulla base delle risultanze dell'incontro
Incontro plenario (aperto a tutti gli studenti del Dipartimento)	28-04-2025	Discussione della <i>Relazione annuale CPDS 2024</i>, con un duplice fine: - da un lato, illustrare i contenuti della <i>Relazione</i> (mediante la presentazione di <i>slides</i>); - dall'altro, confrontarsi sui risultati della valutazione e raccogliere le osservazioni e i suggerimenti degli studenti.	La CPDS prende atto delle segnalazioni degli studenti (inviate pure a mezzo mail su richiesta del Presidente e allegate al verbale dell'incontro plenario), da cui si evincono aspetti relativi a: - difficoltà nel reperimento delle aule per i vari corsi; - aggiornamenti degli orari delle lezioni; - sovrapposizione delle lezioni e degli appelli d'esame; - verbalizzazioni degli esami tardive; - organizzazione del tirocinio (L-39, LM-87, L-22, LM-67 e LM-47).

Incontri operativi della CPDS con altri interlocutori			
Interlocutore	Data riunione (gg/mm/anno)	Argomenti discussi	Eventuali azioni intraprese dalla CPDS sulla base delle risultanze dell'incontro
ANVUR	30-04-2025	Corso di formazione inerente al sistema AVA 3	Maggiore consapevolezza all'interno della CPDS riguardo al funzionamento del sistema AVA 3.0 e condivisione di strumenti e buone pratiche, utili al miglioramento continuo della qualità all'interno dell'Ateneo.
ANVUR	08-07-2025	AVA3 – Incontro con ANVUR in vista delle visite di accreditamento	Maggiore consapevolezza all'interno della CPDS riguardo al funzionamento del sistema AVA 3.0 e condivisione di strumenti e buone pratiche, utili al miglioramento continuo della qualità all'interno dell'Ateneo, pure in vista delle visite di accreditamento.

Fonti documentali utilizzate per redigere la relazione

- [1] Modello AVA 3 (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>);
- [2] SUA-CdS;
- [3] Indicatori ANVUR e SMA;
- [4] Rapporto di Riesame Ciclico;
- [5] Risultati della valutazione della didattica (questionari AlmaLaurea e GOMP);

- [6] Verballi CCS, CdD, Incontri con le Parti Sociali;
- [7] Relazione NdV (<https://www.unicas.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni/>);
- [8] Relazione CPDS (anno precedente - <https://www.unicas.it/didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/relazioni-annuali/>);
- [9] Relazione finale della CEV;
- [10] Linee guida per la consultazione con le parti sociali;
- [11] Linee guida per il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio;
- [12] Linee guida per la valutazione della didattica;
- [13] Eventuali segnalazioni o suggerimenti raccolte dalla CPDS in incontri con studenti e docenti;
- [14] Sito web UNIVERSITALY;
- [15] Sito web del Dipartimento (<https://www.unicas.it/dsuss/>);
- [16] Sito web dei CdS.

Considerazioni preliminari trasversali ai corsi di studio

I Corsi di Studio del Dipartimento sono generalmente apprezzati dagli studenti con alti valori di soddisfazione percepita. Da migliorare, per alcuni CdS, gli aspetti relativi all'internazionalizzazione e all'occupabilità.

Indicazioni della CPDS in merito a possibili attivazioni/disattivazioni di CdS

Si fa presente che a partire dall'anno accademico 2025/2026, è stato attivato, presso il *Dipartimento di Scienze umane, sociali e della salute*, il Corso di Laurea triennale in *Scienze e tecniche psicologiche* (L-24) con accesso a programmazione locale per un massimo di 150 posti.

Diffusione della precedente relazione della CPDS

La precedente relazione di questa commissione è stata trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo che ha successivamente provveduto ad inviarla al Magnifico Rettore, al Nucleo di Valutazione e Organi Collegiali di Ateneo, a caricarla sul portale ministeriale *avamiur.it* e a pubblicarla sulla seguente pagina web di Ateneo:

<https://www.unicas.it/didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/relazioni-annuali/>

Nell'ambito degli Organi Collegiali di Ateneo, la precedente relazione è stata oggetto di discussione nelle riunioni indicate nelle successive tabelle.

Organo Collegiale	Data riunione (gg/mm/anno)	Sintesi della delibera
Senato Accademico	28-01-2025	Presa visione delle Relazioni delle attività delle CPDS e delle proposte di intervento ivi contenute; raccomandazione di dare migliore evidenza dell'esito delle riunioni aperte a tutti gli studenti organizzate dalle CPDS; invito ai Direttori di Dipartimento e ai presidenti dei CdS a valutare le indicazioni delle CPDS, promuovendo momenti formali di analisi e discussione delle relazioni della CPDS nei Consigli di Dipartimento e di CdS, prevedendo uno specifico punto all'ordine del giorno e dando evidenza degli esiti della discussione e di eventuali azioni programmate nel verbale della riunione, anche al fine della presentazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025-2026.
Consiglio di Amministrazione	29-01-2025	Presa visione delle Relazioni delle attività delle CPDS e delle proposte di intervento ivi contenute; raccomandazione di dare migliore evidenza dell'esito

		delle riunioni aperte a tutti gli studenti organizzate dalle CPDS; invito ai Direttori di Dipartimento e e ai presidenti dei CdS a valutare le indicazioni delle CPDS, promuovendo momenti formali di analisi e discussione delle relazioni della CPDS nei Consigli di Dipartimento e di CdS, prevedendo uno specifico punto all'ordine del giorno e dando evidenza degli esiti della discussione e di eventuali azioni programmate nel verbale della riunione, anche al fine della presentazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2025-2026.
Consiglio di Dipartimento DIPSUSS	08-04-2025	Il Direttore ha riferito che tutti gli afferenti hanno avuto modo di discutere nei vari consigli dei corsi di studio di appartenenza la <i>Relazione CPDS 2024</i> e ha sottolineato altresì la pubblicazione della <i>Relazione</i> sulle pagine web del sito Unicas. Successivamente, la Prof.ssa Claudia Spina, Presidente della Commissione Paritetica, ha illustrato la Relazione, mettendo in rilievo che i CdS del Dipartimento sono stati generalmente apprezzati dagli studenti con alti valori di soddisfazione percepita. Il buon livello di attrattività dei corsi è stato confermato pure dall'alto numero dei nuovi iscritti e delle richieste di accesso ai CdS a numero programmato. Sono stati previsti, da tutti i CdS, momenti formali di confronto con i diversi <i>stakeholders</i> (locali e non), al fine di monitorare l'adeguatezza dell'offerta formativa: il dialogo con le Parti Sociali (come si evince dalle fonti documentali) ha confermato l'attenzione dei CdS riguardo alle richieste provenienti dal mercato del lavoro. Gli aspetti suscettibili di miglioramento hanno riguardato l'internazionalizzazione (punto di debolezza di alcuni CdS, nonostante le iniziative intraprese per incentivarla) e la gestione dei questionari sulle opinioni degli studenti e dei docenti. In particolare, i questionari sono stati compilati da un numero esiguo del personale docente.
Consiglio di Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (L-11), Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/LM-38)	26-2-2025	Il consiglio prende atto della <i>Relazione CPDS 2024</i> , impegnandosi a intraprendere le azioni necessarie per il miglioramento continuo dei corsi di studio.
Consiglio di Corso di Studio in CdL Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) e CdLM Scienze Pedagogiche (LM-85)	25-02-2025	Si conferma il buon andamento dei corsi di laurea L-19 e LM-85, esponendo i punti di forza, come la crescita costante del numero di immatricolati, iscritti e laureati (per la L-19); elevata percentuale di docenza qualificata (L-19); alta soddisfazione dei laureati e dei laureandi (L-19 e LM-85). Le sole criticità sono riferibili all'internazionalizzazione (nonostante le diverse iniziative di incentivo messe in atto), agli indicatori di occupabilità (pur con un lieve miglioramento) inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali; al numero di studenti per docente superiore

		rispetto alle medie di riferimento.
Consiglio di Corso di Studio in Scienze Motorie L-22, Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate LM-67 e Management dello Sport LM-47	4-3-2025	Il consiglio prende atto della <i>Relazione CPDS 2024</i>, impegnandosi a intraprendere le azioni necessarie per il miglioramento continuo dei corsi di studio. Per il CdS in Scienze motorie (L-22) si è proposto di: rivedere l'efficacia delle attività integrative; incentivare la compilazione dei questionari da parte degli studenti frequentanti; migliorare la gestione delle aule e ampliare la dotazione dell'impiantistica sportiva; migliorare il quoziente studenti-docenti; sollecitare un maggior coordinamento tra gli insegnamenti; ridefinire modalità alternative per lo svolgimento della prova finale; analizzare le cause dell'inadeguatezza delle conoscenze preliminari da parte di studenti; monitorare l'andamento del dato riguardante i laureati a un anno dal titolo; migliorare la disponibilità di informazioni in lingua inglese sul sito web. Riguardo al CdS in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67), si è ribadita la necessità di discutere i risultati dei questionari della didattica in un tempo non distante dalla loro effettiva disponibilità; mostrare agli studenti gli spazi laboratoriali disponibili; analizzare i dati AlmaLaurea in relazione all'efficacia del percorso formativo; stimolare i docenti alla compilazione delle schede di insegnamento e dei questionari di valutazione. In riferimento al CdS in Sport management (LM-47), la CPDS ha raccomandato di discutere i risultati dei questionari di valutazione della didattica; introdurre un modulo di orientamento iniziale per affrontare le criticità riguardanti le conoscenze preliminari; potenziare tutor specializzati al fine di fornire assistenza personalizzata per le attività professionalizzanti.
Consiglio di Corso di Studio in Servizio sociale L-39 e in Politiche sociali e servizio sociale LM-87	12-05-2025	Si conferma una valutazione complessivamente positiva dei Corsi di Studio L-39 e LM-87. In particolare, per quanto riguarda il Corso di Studio in Servizio Sociale (L-39), è apprezzata l'introduzione di alcuni correttivi, tra cui il rafforzamento delle attività di orientamento rivolte alle matricole. Il CdS ha accolto favorevolmente la proposta congiunta di docenti e studenti volta all'organizzazione delle giornate dell'accoglienza. Nel complesso, i risultati ottenuti riflettono l'impegno costante del CdS nel miglioramento della qualità della didattica, nella promozione della partecipazione studentesca e nel potenziamento della comunicazione interna. Pur riconoscendo i progressi compiuti, si ritiene tuttavia necessario proseguire con ulteriori sforzi volti a consolidare e rafforzare tali dimensioni e, in modo particolare, l'internazionalizzazione. Il CdS ha accolto i suggerimenti della Commissione, impegnandosi a promuovere occasioni di confronto tra gli studenti Erasmus in mobilità presso l'Ateneo e gli studenti che hanno partecipato a programmi di scambio

		internazionale, al fine di favorire la circolazione di esperienze e buone pratiche. In riferimento al Corso di Studio in Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM-87), la Commissione Paritetica evidenzia diversi punti di forza. Tuttavia, vengono segnalate alcune criticità: la limitata partecipazione studentesca ai programmi di internazionalizzazione, il basso tasso di risposta ai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, le difficoltà nell'attivazione dei tirocini presso assistenti sociali di ruolo nei servizi e nelle organizzazioni territoriali, nonché la scarsa offerta di seminari dedicati all'utilizzo degli strumenti digitali nell'ambito della pratica professionale.
--	--	---

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne (L-11)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il CdS in Lingue e Letterature Moderne (L-11) fornisce competenze teorico-pratiche relative alle aree delle lingue e delle letterature straniere, della linguistica e della filologia. Il corso prevede un primo anno finalizzato all'acquisizione di conoscenze di base nell'ambito della linguistica generale, delle lingue straniere scelte (due) e dell'informatica. Moduli integrati di lingua e letteratura straniera garantiscono un iniziale approfondimento dei settori caratterizzanti il percorso formativo. Il secondo anno è dedicato ad approfondimento dei settori di lingua e letteratura straniera, di ambito storico e sociologico, oltre ad una serie di moduli a scelta in cui si possono approfondire i legami tra le lingue e le culture moderne con la tradizione classica e medievale. Nell'ambito delle letterature straniere si possono ampliare le conoscenze con un allargamento dello sguardo in direzione delle affini letterature del continente americano. Infine, sono previsti studi filologici finalizzati all'acquisizione dei principali strumenti di analisi testuale. Il terzo anno prevede un'ulteriore focalizzazione sui settori caratterizzanti di lingua e letteratura straniera, l'acquisizione di adeguate conoscenze nell'ambito della traduzione e delle letterature comparate, nonché dei processi di acquisizione delle lingue straniere. È previsto un tirocinio formativo obbligatorio di 150 ore presso una delle numerose Aziende o Amministrazioni Pubbliche convenzionate, per un primo approccio al mondo del lavoro che sia coerente agli obiettivi formativi del CdS. Alcuni tirocini sono strutturati e gestiti direttamente dal CdS, in modo da poter costruire un percorso professionalizzante più adeguato alle esigenze degli studenti. Molto importante (al fine di un migliore inserimento nella compagine lavorativa del turismo) è stata l'introduzione di moduli relativi al classicismo e al medievismo.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno – iC15: nella L-11 è pari a 77,4% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 53,7% e la media Atenei NON telematici: 58,5%).
2. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno – iC16: nella L-11 è pari a 51,6% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 35,7% e la media Atenei NON telematici: 39,4%).
3. Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS – iC25: nella L-11 è pari a 93,6% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 87% e la media Atenei NON telematici: 87,7%).

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento – iC08: nella L-11 è pari a 77,8% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 96,4% e la media Atenei NON telematici: 97,5%). – Parametro presente anche l'anno scorso.
2. Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita – iC06BIS: nella L-11 è pari a 14,6% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 31,4% e la media Atenei NON telematici: 30,6%).
3. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza – iC19TER: nella L-11 è pari a 38,9% (cfr. la media Area Geografica NON telematici: 67,9% e la media Atenei NON telematici: 70,8%). – Parametro presente anche l'anno scorso.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Si consiglia di venire a capo della questione dei doppi questionari di valutazione della didattica (es. L-11 e/o L-11 R, etc.).	NdV, CdS, Segreteria didattica.
Quadro B	Si consiglia di compilare i questionari sulla soddisfazione dei docenti.	CdS, tutti i docenti del CdS.
Quadro C	Monitoraggio di tutta una serie di problematiche relative all'accesso ai bandi Erasmus/Erasmus+.	CRI, CdS, DSUSS.
Quadro D	Nessuna proposta.	-----
Quadro E	Relativamente al punto E2 si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti. Per quanto riguarda il punto E3, si consiglia di integrare i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS con informazioni sul CdS anche in lingua inglese.	Tutti i docenti del CdS.
Quadro F	Si consiglia al CdS di seguire la questione relativa alla stipula di un contratto per una figura professionale analoga a CEL per le esigenze dei corsi di lingua russa. Facendo seguito ai colloqui intercorsi con i rappresentanti degli studenti, si consiglia di non sottovalutare il problema della carenza delle aule. Si consiglia inoltre di tener conto di una più equa distribuzione del carico didattico tra il I e il II semestre.	CdS, SA, CdA, Rettore. Segreteria didattica, CdS, DSUSS. Segreteria didattica, CdS.

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è stata condotta tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida ANVUR 2014 e in quelle successive dal Consiglio Direttivo n° 70 del 04/04/2024, nonché del nuovo Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA3) dell'ANVUR. Il punto di attenzione D.CDS.4.1 relativo al contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS risulta essere preso in considerazione. I questionari, compilati dagli studenti (frequentanti e non) e dai docenti mediante l'applicativo GOMP, permettono di ottenere uno sguardo sui punti di forza e su quelli di debolezza sia del CdS in generale sia dei singoli docenti, in quanto i documenti forniti presentano anche il dettaglio specifico delle valutazioni relative ai vari moduli didattici. Ad una verifica accurata si presta particolare attenzione ai moduli classificati nelle prime e soprattutto nelle ultime posizioni di "rank". L'importanza di questi questionari risiede soprattutto nella disponibilità da parte dei docenti titolari di modulo di trarre deduzioni dai meriti e dai limiti dei propri moduli (valutati in maniera obiettiva e indipendente anche grazie all'anonimato garantito ai compilatori), in

modo da analizzare sistematicamente i problemi rilevati e definire azioni di miglioramento ove necessario. Ogni studente iscritto è tenuto a compilare il questionario per valutare gli insegnamenti presenti nel proprio piano di studi nell'A.A. oggetto dell'indagine. Qualora lo studente non proceda alla compilazione entro i termini previsti (ai 2/3 del corso erogato o, al massimo, entro il termine del semestre dell'insegnamento), lo fa comunque al momento della prenotazione dell'esame su GOMP (in questo caso il sistema lo classifica come "non frequentante").

Dai quesiti proposti emerge il gradimento degli studenti in relazione alla prassi di erogazione e di gestione complessiva dei questionari. I questionari compilati dagli studenti frequentanti sono stati 909 (contro 373 dell'A.A. precedente e 1067 di due anni fa), mentre quelli compilati dagli studenti non frequentanti sono stati 448 (contro 481 dell'A.A. precedente e 487 di due anni fa).

La diffusione dei risultati avviene tramite il sito dell'Ateneo all'indirizzo

<https://unicas-public.gomp.it/EnqaDataViewer?surveys=a,c#2024/B7/7064%5EGEN%5E060019>

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS analizza attentamente, punto per punto, i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Lo fa innanzitutto nel corso del primo Consiglio del CdS all'indomani della pubblicazione dei questionari. In caso di criticità, il CdS torna sull'argomento anche nei Consigli successivi, per tenere sotto controllo l'attuazione e l'andamento degli interventi correttivi. Tra questi si segnala la disponibilità da parte dei docenti titolari di modulo di trarre importanti deduzioni dai meriti e dai limiti dei propri moduli (valutati in maniera obiettiva e indipendente anche grazie all'anonimato garantito ai compilatori), in modo da programmare eventuali strategie migliorative. In quest'ottica, si suggerisce a tutti i docenti titolari di modulo di valutare con molta attenzione la "collocazione" dei propri risultati nei grafici e nelle tabelle disponibili su GOMP, rispetto alle mediane e ai risultati degli altri moduli (anonimi), chiaramente visibili. Un compito del CdS rimane quello di consultare la relazione annuale della CPDS e seguire eventuali proposte e/o suggerimenti avanzati dalla CPDS, cosa che il CdS solitamente fa.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Non ci sono valutazioni o risultati didattici negativi. Per contro, tra quelli positivi (la quasi se non la totalità delle risposte) si segnala l'alto gradimento per le modalità di esame definite in modo chiaro (il 93,8% di risposte positive, tra quelle "decisamente sì" e "più sì che no" per gli studenti frequentanti e l'89% di risposte positive per gli studenti non frequentanti), per il carico di studio dell'insegnamento in proporzione ai crediti assegnati (l'85,5% di risposte positive tra quelle "decisamente sì" e "più sì che no" per quanto riguarda gli studenti frequentanti e l'87,9% per gli studenti non frequentanti), per le conoscenze preliminari possedute, risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (l'84,95% di risposte positive per gli studenti frequentanti e l'84,1% di risposte positive per gli studenti non frequentanti), per la chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (questa domanda è stata posta ai soli studenti frequentanti di cui il 93,3% ha dato risposta positiva), per la soddisfazione complessiva di come è stato svolto questo insegnamento (anche questa domanda è stata posta ai soli studenti frequentanti di cui il 93,7% ha dato risposta positiva), etc.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Docenti, Presidente dei CdS di lingue e manager didattico si fanno latori di istanze, reclami o suggerimenti degli studenti. Inoltre, durante i Consigli dei CdS di lingue i rappresentanti degli studenti possono formulare

richieste, suggerimenti e/o rimozioni.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Rispetto all'anno scorso, quando per un motivo d'ufficio (GOMP) si è verificato un calo dei questionari compilati dagli studenti frequentanti, quest'anno il numero dei questionari compilati dagli studenti frequentanti è tornato alla normalità, cioè alla media del numero dei questionari compilati dagli studenti frequentanti negli anni precedenti all'anno scorso.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si consiglia di venire a capo della questione dei "doppi" questionari di valutazione della didattica (es. L-11 e/o L-11 R, etc.).

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Attraverso l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, vengono fuori i seguenti dati. Per gli studenti frequentanti (909 questionari compilati) il 49,2% risponde "Decisamente sì", il 43,8% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (448 questionari compilati) il 40,6% risponde "Decisamente sì", il 48,9% risponde "Più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Attraverso l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi all'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, vengono fuori i seguenti dati. Alla domanda 4 "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" il 41,4% risponde "Decisamente sì", il 43,7% risponde "Più sì che no".

Alla domanda 5.1 "Aule studio – Sono risultate adeguate?" il 40,2% risponde "Decisamente sì", il 44,9% risponde "Più sì che no".

Alla domanda 5.2 "Biblioteche – Sono risultate adeguate?" il 49,4% risponde "Decisamente sì", il 39,1% risponde "Più sì che no".

Alla domanda 5.3 "Laboratori – Sono risultati adeguati?" il 58,6% risponde "Non previsti", l'13,8% risponde "Decisamente sì", il 19,5% risponde "Più sì che no".

Alla domanda 5.4 "Attrezzature per la didattica – Sono risultate adeguate?" il 29,9% risponde "Decisamente sì", il 51,7% risponde "Più sì che no".

Per ciascuna di queste domande sono stati compilati 87 questionari. La percentuale di risposte positive è in linea con il punto di attenzione D.CDS.3.2.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative

professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Pur essendo sottodimensionati rispetto alle reali esigenze del CdS in termini di numerosità, i docenti sono adeguati per qualificazione, competenza scientifica e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Il CdS valorizza costantemente il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca dei SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, soprattutto nell'ottica di uno scambio fra competenze linguistiche e letterarie nei moduli integrati di "Lingua e letteratura" (da 12 CFU).

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento?

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor alle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Il 30/04/2025, nell'ambito delle attività di aggiornamento e potenziamento del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, si è tenuto un corso di formazione dedicato al sistema AVA 3.0. Sono inoltre incentivate iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor, anche con riferimento alle competenze funzionali legate a Google Classroom e all'erogazione di materiali didattici multimediali. La partecipazione di docenti e/o di altre figure specialistiche a tali iniziative è promossa, incentivata e monitorata dal CdS. Tutte queste iniziative sono in linea con il punto di attenzione D.CDS.3.1.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Sebbene due anni fa, nel corso dell'A.A. 2023-2024, sia stato istituito il Centro Linguistico di Ateneo (CLA-C), gli studenti della L-11 ancora non se ne sono resi conto del tutto. Questo fatto emerge dal quesito 5.3 del questionario (v. sopra), al quale il 58,6% degli studenti ha risposto "Non previsti" (dato in leggero miglioramento sebbene ancora in linea con i questionari di valutazione dell'anno scorso, per l'A.A. 2023-2024, quando allo stesso quesito il 66,3% degli studenti aveva già dato la risposta "Non previsti").

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti. Dall'analisi dei questionari compilati dai docenti non emergono suggerimenti avanzati dai docenti. L'unica criticità rimane quella del numero ancora basso dei questionari compilati (nell'A.A. 2024-2025 la metà rispetto all'A.A. 2023-2024).

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il CdS continui a sollecitare la compilazione dei questionari sulla soddisfazione dei docenti. La CPDS promuoverà tale azione attraverso contatti con i docenti del CdS ed il Presidente del CdS.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo è descritto in modo chiaro e risulta coerente. La domanda di formazione nell'ambito delle Lingue e delle letterature straniere viene sicuramente dagli studenti interessati al CdS, nonché dal mondo della formazione e dei servizi, pur nel contesto delle difficoltà occupazionali legate alla congiuntura nazionale ed internazionale, oltre a una preferenza da parte del mondo del lavoro per i profili STEM rispetto a quegli umanistici. Tuttavia, l'attivazione della didattica abilitante e la ripresa delle assunzioni nella scuola hanno tenuto e continuano a tener conto delle esigenze del mondo del lavoro in termini di prospettive occupazionali stabili e soddisfacenti. In quest'ottica: a) il corso risponde ad un'effettiva e specifica domanda di formazione presente in ambito innanzitutto provinciale e regionale; b) la spendibilità del percorso formativo a livello lavorativo deve essere impattante sul contesto locale e nazionale.

Un'importanza fondamentale ha il contatto con le realtà imprenditoriali e culturali del territorio, come testimoniato dal costante numero di incontri tenuti con gli *stakeholder* locali e nazionali e nella costruzione di tirocini formativi che rispondono alle esigenze di un mercato del lavoro in continuo cambiamento. Per quel che concerne il percorso formativo, ottenuta la Laurea è possibile proseguire gli studi accedendo prioritariamente alle classi di LM affini alla L-11, oppure a Master di primo livello. In alternativa, si può entrare nel mondo del lavoro – con livelli di responsabilità adeguati al titolo di studio acquisito – in uno degli ambiti in cui è richiesta la conoscenza delle lingue e delle culture straniere: dall'editoria al mondo del turismo, dalle biblioteche ai servizi per l'immigrazione. Lo studente può inoltre integrare il proprio Piano di Studi inserendo in carriera gli insegnamenti del percorso FIT (godendo, a norma del DM 616/17, di una proroga di 6 mesi). In conclusione, si ritiene che nel suo complesso il progetto formativo sia ancora adeguato.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente indicate dai responsabili di modulo, che sono tenuti a compilare sull'applicativo GOMP una precisa definizione del programma del corso, delle conoscenze e competenze richieste e degli obiettivi. Sono previste attività di sostegno *in itinere*, soprattutto a valle della rilevazione (nei precedenti anni di corso) di specifiche difficoltà evidenziate dagli studenti in specifici moduli, e segnalate nel Questionario Studenti. A seguito dell'esito del test di piazzamento iniziale, per gli studenti che risultino carenti delle conoscenze raccomandate in ingresso sono avviati i corsi di lingua intensivi della durata di 30 ore, che si svolgono nel mese di settembre.

Le eventuali carenze sono segnalate, e gli studenti – grazie anche al fatto che i numeri del CdS non sono troppo estesi – possono essere seguiti in maniera più diretta dai docenti che propongono loro verifiche *in itinere* o appelli supplementari, per poter permettere loro un più fluido conseguimento del diploma di laurea. Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili grazie anche al supporto delle tecnologie informatiche (Google *Classroom*) utili per fornire informazioni in tempo reale, erogare test, *etc.* Inoltre, gli studenti hanno la possibilità di fare riferimento a specifici docenti che fungono da tutor. Sono previsti incontri divulgativi relativamente alla preparazione del lavoro di tesi e all'esperienza Erasmus.

Oltre alle tradizionali lezioni in presenza, per studenti particolarmente motivati sono previsti a richiesta percorsi specifici di apprendimento tramite il pacchetto Google *Suite* e/o il contatto diretto

docente/studente (sia con ricevimenti in presenza, sia con ricevimenti da remoto). Tali studenti sono anche indirizzati ad intraprendere specifici tirocini formativi adatti alle loro capacità e alla loro motivazione.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare. Molto importante (al fine di un più ampio inserimento nella compagine lavorativa) è stata l'introduzione, all'interno del pacchetto formativo del CdL L-11, di moduli relativi al classicismo e al medievismo. Per quanto riguarda i CFU a scelta libera (12 CFU), gli studenti possono attingere a qualsiasi materia/insegnamento presente nell'offerta formativa anche di un altro CdS, anche di un altro Dipartimento. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle altre attività formative, le cosiddette *soft skills*, crediti extra curriculari e/o altre attività utili al fine di ottenimento di CFU. Ad esempio, il CdS ha provveduto a prendere contatti con aziende che si occupano della formazione del personale, invitandole a tenere seminari e incontri sull'argomento.

Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti con il sostegno dei docenti responsabili degli accordi Erasmus attivi, che monitorano le scelte operate dallo studente, anche grazie al supporto del Centro Rapporti Internazionali di Ateneo. Grazie all'impegno dei docenti *tutor*, con il sostegno del CRI, si sono costruiti nuovi accordi con università europee ed extraeuropee per attività di formazione e *traineeship*. Il CdS supporta gli studenti nell'elaborazione dei *Learning Agreements* che permettano loro di acquisire un numero omologo di CFU all'estero, evitando in questo modo integrazioni di crediti formativi al rientro degli studenti dall'estero al fine di promuovere la mobilità internazionale degli studenti.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Le attività di orientamento sono proposte sia mediante canali ufficiali (Giornate di Orientamento, incontri con i dirigenti scolastici, *etc.*) sia mediante occasioni di diffusione delle competenze del CdS quali, ad esempio, lezioni o seminari specificatamente rivolti agli studenti delle scuole di secondo grado.

Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* tengono conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali, accertati in sinergia con la Segreteria Didattica. Nel caso si evidenzino difficoltà, è premura del CdS discutere collegialmente queste problematiche nel corso dei Consigli del CdS ed interfacciarsi con la CPDS per valutare le criticità e gli interventi opportuni.

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono certamente conto di una costante azione di monitoraggio riferita a specifici indicatori e alla lettura contestuale dei dati forniti da AlmaLaurea, discussi in occasione dei Consigli del CdS e delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame.

L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS è svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni (AlmaLaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, *etc.*) che monitorano gli sbocchi occupazionali. Nel corso dei Consigli del CdS, delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame, i dati relativi al CdS sono costantemente rapportati a quelli relativi ai Corsi di Studi L-11 delle altre università a livello regionale e nazionale.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con il profilo del CdS. Lo dimostra l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi alla coerenza di ogni insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web

del CdS (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?). Per gli studenti frequentanti (909 questionari compilati) il 95% risponde positivamente: il 51,6% risponde "Decisamente sì", il 43,45% risponde "Più sì che no". Per fare un confronto, anche l'anno scorso questo dato – rimasto invariato – si attestava al 95%. I docenti si sono sempre dimostrati disponibili a collaborare e coordinare in maniera sinergica i diversi corsi erogati nell'ambito del CdS.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Attraverso l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), vengono fuori i seguenti dati. Per gli studenti frequentanti (909 questionari compilati) il 40,9% risponde "Decisamente sì", il 44,6% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (448 questionari compilati) il 33,7% risponde "Decisamente sì", il 54,2% risponde "Più sì che no".

Tutte le strutture del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa sono specificate in modo adeguato.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare in modo corretto e puntuale i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti. Le modalità di verifica delle conoscenze adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate e prevedono lo svolgimento di verifiche intermedie che permettono agli studenti di poter acquisire gradualmente le nozioni di riferimento e verificarne la correttezza. Le verifiche sono orali, scritte, scritte/orali, in forma di test, a risposta aperta/chiusa, in modo da soddisfare le diverse esigenze di verifica dei vari moduli didattici.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti attraverso la scheda SUA-CdS per ogni singolo insegnamento. Le stesse modalità, prima ancora di essere applicate in sede d'esame, vengono ulteriormente chiarite/definite dai docenti titolari durante i corsi e comunque non oltre il termine degli stessi. Si ritiene che tali modalità siano adeguate. A riprova di questa affermazione si riportano i risultati dei questionari degli studenti, relativi al seguente quesito: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Per gli studenti frequentanti (909 questionari compilati) il 55,6% risponde "Decisamente sì", il 38,2% risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (448 questionari compilati) il 42% risponde "Decisamente sì", il 47,1% risponde "Più sì che no".

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno dei periodi di studio e tirocinio all'estero. Nell'A.A. 2024-2025 al livello di Ateneo sono usciti due bandi per la mobilità per studio (il primo bando, con scadenza il 20/03/2024, e il secondo bando, con scadenza il 31/07/2024). Il primo bando aveva posto come requisito l'acquisizione di almeno 15 CFU entro il primo semestre del I anno, obiettivo impossibile da raggiungere in quanto il CdS ha moduli/corsi integrati da 12 crediti di lingua e letteratura, che vengono verbalizzati a partire da giugno, al termine cioè del I anno. Questa soglia di sbarramento ha fatto sì che gli studenti del CdS praticamente non si trovassero in condizione di poter partecipare al bando. Il secondo bando, invece, aveva tenuto conto della richiesta di modifica di CFU "soglia" avanzata dal CdS, per cui hanno presentato domanda 10 studenti della L-11, 7 dei quali sono partiti per la mobilità Erasmus+. Nell'anno solare 2025 sono stati invece 21 studenti del CdS L-11 a partire per la mobilità Erasmus+.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti nella pagina web del CdS e indicata nel Regolamento didattico del CdS anche in termini di peso dei CFU attribuiti. Sono presenti, oltre alle sessioni di laurea previste, anche quelle riservate ai laureandi o agli studenti che hanno usufruito del semestre aggiuntivo FIT. Si ritiene che tale modalità sia adeguata ed efficace.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Monitoraggio di tutta una serie di problematiche relative all'accesso ai bandi *Erasmus/Erasmus+*.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale. In data 27/10/2025 si è riunito il Gruppo AQ del CdS per analizzare la Scheda del CdS (nella versione del 04/10/2025), per poi girare al Gruppo di Riesame (GdR) le analisi effettuate. Il GdR ha analizzato i dati e ha inserito dei commenti per ciascun indicatore preso in esame, come specificatamente indicato dal Presidio di Qualità. L'analisi che segue è basata sugli indicatori presenti nel set minimo di indicatori iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28, definiti dall'ANVUR (con la delibera n° 142 del 28/06/2021), oltreché sull'indicatore iC00a. Qui di seguito si elencano alcuni problemi evidenziati ed interventi correttivi intrapresi o da intraprendere.

Problemi evidenziati	Analisi ed interventi correttivi
L'indicatore iC00a ("Avvii di carriera al primo anno") evidenzia una sostanziale tenuta del dato rispetto al 2023 (74), segnando nel 2024 il risultato di 73 avvii di carriera in positiva controtendenza rispetto ai dati per area geografica (Media Area Geografica Atenei non Telematici) e generale (Media Atenei non telematici) che registrano una forte diminuzione.	Il dato del 2024 mostra una tenuta, confermando il numero di avvii di carriera al primo anno. Il dato è incoraggiante proprio perché, nonostante non aumenti, mantiene invariato il dato (solo uno in meno) in controtendenza rispetto sia agli atenei non telematici dell'area geografica sia in genere, che attestano un notevole calo di avvii di carriera.
Il dato dell'indicatore iC02 ("Percentuale dei Laureati entro la durata normale del corso") riferito al 2024 (51,0%) segna una flessione rispetto al dato del 2023 (64,9%) superando comunque nettamente le percentuali di MAG (41,9%) e MA (46,3%).	Per poter invertire questo <i>trend</i> negativo, il CdS attiverà un accurato processo di monitoraggio delle carriere e predisporrà modalità di verifica intermedia che facilitino il superamento degli esami nei tempi stabiliti e, di conseguenza, un più rapido conseguimento della laurea. Il CdS attiverà anche un costante confronto con la CPDS. Il CdS ha provveduto già a partire dall'A.A. 2019-2020 a ridurre da 120 a 90 CFU la soglia minima a partire dalla quale lo studente può fare richiesta di svolgimento della Prova Finale (Tesi) per favorire la sua preparazione.

Il dato del 2023 (64,0%) dell'indicatore iC13 ("Percentuale di CFU conseguiti a 1 anno su CFU da conseguire") appare molto superiore rispetto al dato del 2022 (51,0%) e anche a quello positivo del 2021 (54,1%), assestandosi anche su valori superiori a MAG (46,2%) e MA (50,1%).	La crescita di questo dato conferma la positività delle azioni intraprese dal CdS che si impegnerà a continuare a monitorare il dato e a prevedere l'inserimento di verifiche in itinere (laddove possibile) per poter snellire e rendere più agevole il conseguimento dei CFU richiesti.
Il dato del 2023 (79,0%) dell'indicatore iC14 ("Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio") è in forte aumento rispetto al dato percentuale del 2022 (63,8%) e anche rispetto a tutti gli anni precedenti, e nettamente superiore a MAG (67,4%) e a MA (70,1%).	A fronte della forte crescita degli studenti che proseguono le proprie carriere nel CdL saranno avviate attente procedure di monitoraggio, provvedendo ad interventi mirati a garantire una continuità nel percorso di studi, immaginando anche di incrementare il numero di appelli messi a disposizione degli studenti.
Il dato del 2023 (53,2%) dell'indicatore iC16 BIS ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno") risulta decisamente in crescita rispetto a quello del 2022 (42,0%), altresì nettamente superiore rispetto sia a MAG (37,8%) (in controtendenza positiva) che a MA (40,0%).	Il CdS avvierà delle procedure di controllo, monitoraggio e intervento, al fine di individuare soluzioni che permettano di migliorare ulteriormente il dato, intervenendo ad esempio in una migliore calendarizzazione degli appelli e nell'introduzione di verifiche <i>in itinere</i> .
Il dato del 2023 (39,2%) dell'indicatore iC17 ("Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio") risulta sostanzialmente in tenuta anche se leggermente inferiore a quello del 2022 (40,2%) e comunque superiore a MAG (34,9%) e a MA (37,4%).	Il CdS avvierà procedure di monitoraggio per ricondurre il dato a percentuali maggiori, introducendo specifiche sessioni di laurea e un controllo più accurato delle procedure. Questo dato dovrebbe anche leggersi parallelamente al dato degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso (la somma tra le percentuali degli indicatori iC02 e iC17 è del 91,2%).
Il dato del 2024 (35,4%) dell'indicatore iC19 ("Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata") è in discesa rispetto al dato del 2023 (49,3%) ma sostanzialmente in linea con gli anni precedenti (2021-2022) e resta comunque inferiore rispetto a MAG (56,3%) e a MA (57,3%).	Questi dati negativi sono da imputarsi all'endemica mancanza di docenza di ruolo all'interno dei CdS di Lingue di Cassino che invece, per sua natura (dovendo erogare moduli di lingua inglese, spagnola, francese, tedesca e russa), necessiterebbe di una docenza strutturata ben più stabile. Il CdS si impegna a sollecitare tutti gli organi di Ateneo su questa necessità.
Il dato del 2023 (30,5%) dell'indicatore iC22 ("Percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso") appare di poco inferiore a quello del 2022 (33,3%) e comunque in linea con gli anni precedenti (2020-2021), ed è distintamente superiore a MAG (25,9%) e a MA (26,8%).	Per poter invertire questo leggero <i>trend</i> negativo, il CdS attiverà un accurato processo di monitoraggio delle carriere e predisporrà modalità di verifica intermedia che facilitino il superamento degli esami nei tempi stabiliti e, di conseguenza, un più rapido conseguimento della laurea, sollecitando gli immatricolati a fare appena possibile richiesta di svolgimento della Prova Finale (Tesi) per favorirne la preparazione.
Il dato del 2024 (26,0%) dell'indicatore iC27 ("Rapporto studenti iscritti/docenti	La disparità tra questo dato e quelli di MAG e MA evidenzia la cronica necessità di aggiornare il corpo docente con

complessivo pesato per le ore di docenza”) è in netto calo rispetto al dato del 2023 (38,8%) tornando ad attestarsi sul dato del 2022 (26,3%), è inferiore a MAG (36,0%) e a MA (35,0%).	nuove immissioni in ruolo e nuove assunzioni. Questi dati negativi sono infatti da imputarsi all’endemica mancanza di docenza di ruolo all’interno dei CdS di Lingue di Cassino che invece, per sua natura (dovendo erogare moduli di lingua inglese, spagnola, francese, tedesca e russa), necessiterebbe di una docenza strutturata ben più stabile.
Il dato del 2024 (16,6%) dell’indicatore iC28 (“Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza”) è molto inferiore rispetto al dato del 2023 (28,4%) tornando ad attestarsi sul dato del 2022 (16,1%), è inferiore ai dati di MAG (24,0%) e MA (27,7%), anch’essi in tendenza negativa.	Vale quanto già affermato in riferimento all’indicatore iC27. La disparità tra questo dato e quelli di MAG e MA evidenzia la cronica necessità di aggiornare il corpo docente con nuove immissioni in ruolo e nuove assunzioni. Questi dati negativi sono infatti da imputarsi all’endemica mancanza di docenza di ruolo all’interno dei CdS di Lingue di Cassino che invece, per sua natura (dovendo erogare moduli di lingua inglese, spagnola, francese, tedesca e russa), necessiterebbe di una docenza strutturata ben più stabile.

D2. Quando è stato redatto l’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l’analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2023. Gli interventi correttivi proposti sono coerenti con l’analisi svolta. Il CdS monitora lo stato di avanzamento delle azioni programmate nel RRC. Il CdS, il Gruppo AQ e il Gruppo di Riesame analizzano i dati e le schede relative al CdS. Il Gruppo AQ del CdS si è riunito il 27/10/2025 per analizzare le Schede del CdS, per poi girare al Gruppo di Riesame le analisi effettuate. Il Gruppo di Riesame si è riunito il 31/10/2025 per elaborare le sue conclusioni. Tra gli interventi correttivi proposti dal RRC 2023 si nota un generale miglioramento, dovuto anche al fatto che il CdS ha monitorato la corrispondenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi, le schede descrittive dei singoli moduli didattici e i conseguenti risultati formativi. Le azioni migliorative si sono orientate alla necessità di una migliore calendarizzazione dei moduli nel corso del triennio e ad un aumento delle sessioni di esame.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell’anno precedente?

Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell’anno precedente. In particolare, nel Consiglio del CdS del 26/02/2025 sono state discusse le proposte espresse nella relazione della CPDS del 2024. Nel corso dello stesso Consiglio sono state discusse le proposte riportate nella relazione del NdV del 2024.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Si suggerisce di stipulare contratti con CEL di madrelingue russa e spagnola.	Per quanto riguarda gli esperti linguistici di madrelingua spagnola, per l’A.A. 2024-2025 sono state indette due selezioni pubbliche, che si sono concluse con l’assegnazione di due contratti di insegnamento di lingua spagnola. Per quanto riguarda l’esperto linguistico di madrelingua russa, la situazione è rimasta invariata.
Si consiglia di monitorare la situazione con GOMP (ufficio tecnico, CASI e quant’altro) al fine di ripristinare il conteggio corretto di tutte le schede dei questionari compilati	Sono state intraprese azioni volte a ripristinare il conteggio corretto dei questionari compilati dagli studenti frequentanti. La situazione è tornata alla normalità.

dagli studenti frequentanti per evitare futuri sbalzi nei conteggi.	
Si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti.	Il Presidente del CdS, il Manager Didattico, unitamente a tutti i docenti, monitorano costantemente questo aspetto.
Si consiglia di integrare i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS con informazioni sul CdS anche in lingua inglese.	Il Presidente del CdS, il Manager Didattico, unitamente a tutti i docenti, monitorano costantemente questo aspetto.

Il NdV, nell'ultima Relazione annuale, quella del 2024 (sez. Rilevazione opinioni degli studenti), approvata il 22/04/2024 e rilasciata il 04/06/2024, ha esaminato l'andamento di tutti i CdS del DSUSS e, nello specifico, del CdS L-11. Ha dato un suggerimento generico, comune a tutti i CdS del DSUSS, e un suggerimento specifico per il CdS L-11. Vediamoli nel dettaglio.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Si suggerisce di implementare le attività di supporto agli studenti non frequentanti, spesso in tale condizione per motivi lavorativi, al fine di favorire un allineamento in termini di gradimento rispetto ai corsisti frequentanti (proposta comune a tutti i CdS del DSUSS).	Il CdS ha richiesto ai docenti di rendere disponibili su <i>Classroom</i> dei supporti digitali ulteriori rispetto a quelli già forniti a lezione o su <i>Classroom</i> all'inizio del corso al fine di favorire gli studenti non frequentanti.
Complessivamente, la totalità dei punteggi positivi (categorie "più sì che no" e "decisamente sì") è buona, con percentuali di gradimento significative. Si rileva, pertanto, il buon andamento del CdS. Il CdS ha presentato una distribuzione di esiti negativi lievi, in particolare, per i quesiti relativi alle conoscenze pregresse e al carico di studio in proporzione ai crediti. Si suggerisce, dunque, una maggiore attenzione verso tali aspetti (proposta specifica per il CdS L-11).	Il CdS ha richiesto ai docenti di rendere disponibile una sorta di syllabo con i contenuti necessari all'acquisizione dei prerequisiti necessari per affrontare lo studio della disciplina.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS organizza regolarmente consultazioni con parti sociali e portatori di interesse, sotto forma di tavoli territoriali ed incontri *ad hoc*. Il CdS ha solidi rapporti con rappresentanti del terzo settore del territorio nell'ambito della cultura, dell'istruzione, dell'editoria, *etc.* L'ultimo tavolo territoriale si è tenuto il 27/05/2025 presso il Palazzo degli Studi di Folcara e ha registrato la partecipazione di alcuni docenti afferenti al CdS e referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento. L'incontro ha rappresentato un'occasione per confrontarsi con le nuove sfide occupazionali (a livello locale ed internazionale), al fine di riflettere sul profilo professionale e occupazionale dei futuri laureati L-11.

Di seguito si riportano alcuni incontri documentati con parti sociali e portatori di interesse, che hanno avuto luogo nel corso dell'A.A. 2024 -2025:

- 18/01/2025: Associazione Culturale "Salotto Orwell", Cassino (FR);
- 23/01/2025: Liceo Varrone, Cassino (FR);

- 24/01/2025: "Dubbing Academy" (Ente di Formazione Accreditato dalla Regione Lazio);
- 24/01/2025: "Tiger Film" (società di Doppiaggio);
- 20/02/2025: Liceo Da Vinci, Vairano (CE);
- 11/03/2025: Associazione "Letterature dal Fronte" e Rete delle Scuole del Territorio, Cassino (FR);
- 19/03/2025: Liceo Varrone, Cassino (FR);
- 26/03/2025: Liceo Meucci, Aprilia (LT);
- 27/05/2025: Tavolo Territoriale con Organizzazioni Rappresentative della Produzione, dei Servizi e delle Professioni;
- 29/05/2025: IIS "Medaglia d'Oro" e Rete delle Scuole del Territorio, Cassino (FR).

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS verifica l'efficacia dei percorsi formativi e gli esiti occupazionali tramite i dati del questionario AlmaLaurea. I dati relativi all'ultima, XXVII edizione del Rapporto AlmaLaurea su Profilo e Condizione occupazionale dei laureati sono stati presentati nel corso del convegno "Laureati e lavoro nel prisma del mismatch" tenutosi il 10/06/2025 presso l'Università degli Studi di Brescia. Relativamente al CdS L-11, per quel che concerne il "Profilo dei Laureati", il numero di intervistati a 1 anno dalla laurea è di 51 (con 47 compilazioni), con una percentuale del 92,2% (il dato dell'anno precedente era leggermente più alto in termini numerici (56 laureati e 51 compilazioni), benché un po' più basso in termini percentuali, pari al 91,1%), con una spiccata prevalenza delle donne (l'82,4% contro l'87,5% dell'anno prima), l'età media alla laurea di 26,2 anni (l'anno scorso era di 24,7 anni) e un voto di laurea di 102 (appena superiore a quello dell'anno scorso che era di 101,7). Durante gli studi universitari, hanno avuto esperienze di lavoro il 68,1% degli intervistati (contro il 41,7% dell'anno precedente). Il 93,6% degli intervistati è positivamente soddisfatto del corso di laurea (con il 34% di "decisamente sì" e il 59,6% di "più sì che no"), dato percentuale leggermente inferiore a quello dell'anno precedente, quando il 98,1% degli intervistati era positivamente soddisfatto del corso di laurea (con il 56,9 % di "decisamente sì" e il 41,2% di "più sì che no"). L'87,2% degli intervistati intende proseguire gli studi (contro il 90,2% degli intervistati dell'anno scorso e il 93,8% di due anni fa); questo giustifica i successivi dati relativi alla condizione occupazionale. Il 78,7% si iscriverebbe ad una LM (dato inferiore a quello dell'anno precedente, dell'84,3%). Tra gli aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro, per il 78,7% vi è l'acquisizione di professionalità (inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, dell'82,4%). Relativamente al CdS L-11, per quel che concerne la "Condizione Occupazionale", il numero di intervistati a 1 anno dalla laurea (anno di indagine: 2024) è di 55 (con 41 compilazioni). Il 26,8% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (con il 4,9% impegnato in uno stage in azienda), rispetto all'anno precedente, quando ad almeno un'attività di formazione post-laurea aveva partecipato il 13,7% degli intervistati (con il 7,8% impegnato in uno stage in azienda). Come anticipato dai dati indicati nel "Profilo dei Laureati", il 70,7% degli intervistati non lavora ed è iscritto ad una laurea di secondo livello per poter acquisire maggiore professionalità (il dato è leggermente superiore a quello dell'anno precedente, che era del 64,7%). Ha iniziato a lavorare dopo la laurea il 14,3% degli intervistati (contro il 50% di quelli dell'anno precedente). Tra le caratteristiche dell'attuale lavoro, per il 14,3% ci sono le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (con l'85,7% di occupati nel settore privato). Il 16,7% dei Laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea. Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti. Nel complesso le informazioni presenti sono adeguate. Si invitano i singoli docenti a completare e aggiornare periodicamente le schede relative ai propri insegnamenti in tutte le loro parti.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

I contenuti del sito web di Ateneo sono coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS. Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono disponibili sul sito web di Ateneo, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e al fine di garantire un'ampia consultazione delle parti interessate. Mancano informazioni sul CdS in lingua inglese. Nel complesso le informazioni presenti sul sito web di Ateneo sono adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Relativamente al punto E2 si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti, al fine di evitare qualche sporadica discrepanza e/o incompletezza delle schede.

Per quanto riguarda il punto E3, si consiglia di integrare i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS con informazioni sul CdS anche in lingua inglese.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Si consiglia al CdS di seguire la questione relativa alla stipula di un contratto per una figura professionale analoga a CEL per le esigenze dei corsi di lingua russa.

Facendo seguito ai colloqui intercorsi con i rappresentanti degli studenti, si consiglia di non sottovalutare il problema della carenza delle aule.

Si consiglia inoltre di tener conto di una più equa distribuzione del carico didattico tra il I e il II semestre.

Corso di Studio in Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/LM-38)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il CdS interclasse in Lingue e Letterature Moderne per i Servizi Interculturali, la Mediazione Linguistica e la Cooperazione Internazionale (LM-37/38) si articola in due indirizzi. Obiettivo comune ad entrambi è quello di perfezionare le competenze linguistiche e culturali delle due aree linguistiche scelte, anche in un'ottica comparatistica, fornendo nel contempo una matura consapevolezza delle implicazioni sociali, economiche e giuridiche delle problematiche connesse alla mediazione linguistica e culturale, e ai processi migratori che da sempre modificano il tessuto culturale, locale o nazionale, delle società umane, e infine di sviluppare abilità legate alle <i>soft skills</i> .

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. 2. Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. 3. Capacità di attrarre anche laureati che provengono da famiglie dove nessuno dei due genitori è laureato.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, RTT). 2. Mancanza di lettori o contrattisti per alcune aree (es. lingua russa). 3. Percentuale di laureati occupati dopo il conseguimento del titolo.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Nessuna.	-----
Quadro B	Implementare ulteriormente il numero dei questionari compilati, sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, chiarendo i motivi che hanno portato in certi casi all'esiguità del numero di compilazioni. Si suggerisce inoltre di attivarsi per risolvere il problema a causa del quale si generano, in alcuni casi, dei report sui questionari degli studenti che sono doppi (una volta relativi alla LM37-38, una volta relativi alla LM37-38R).	CdS, segreteria didattica
Quadro C	Monitoraggio delle problematiche relative all'accesso ai bandi Erasmus.	CRI, CdS
Quadro D	Nessuna.	-----

Quadro E	Si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti. Si suggerisce di completare l'inserimento delle informazioni in lingua inglese nel sito web del CdS.	Segreteria didattica, CdS
Quadro F	Si suggerisce al CdS di portare avanti l'iter necessario a stipulare contratti con professori a contratto con mansioni di esercitatori per quel che riguarda l'insegnamento della russa, e più in generale a stimolare gli organi competenti affinché risolvano problemi strutturali quali la mancanza di personale e di aule in numero sufficiente allo svolgimento delle attività didattiche. Su suggerimento della rappresentante degli studenti, che segnala una non equa distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, si invita inoltre a bilanciare maggiormente il carico didattico tra i due semestri.	CdS, CdD, NdV, segreteria didattica

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Gli esiti delle interazioni con le parti interessate sono esaminati sistematicamente dal CdS che ne tiene conto per il funzionamento e l'aggiornamento della propria struttura. Tramite l'applicativo GOMP, studenti (frequentanti e non frequentanti) e docenti del CdS compilano questionari che permettono di ottenere uno quadro dei progressi e delle criticità sia del CdS in generale sia per quel che concerne i singoli corsi. Grazie ai questionari, i docenti titolari di modulo possono avere un quadro chiaro dei punti di forza e quelli di debolezza dei propri moduli (valutati in maniera obiettiva e indipendente anche grazie all'anonimato garantito ai compilatori), in modo da programmare eventuali strategie migliorative.

Studenti e docenti possono agevolmente rendere note le proprie osservazioni tramite i suddetti questionari. Ogni studente iscritto è tenuto a compilare il questionario per valutare gli insegnamenti presenti nel proprio piano di studi nell'A.A. oggetto dell'indagine. Qualora lo studente non proceda alla compilazione entro i termini previsti (ai 2/3 del corso erogato o, al massimo, entro il termine del semestre dell'insegnamento), lo fa comunque al momento della prenotazione dell'esame su GOMP. La diffusione dei risultati avviene tramite il sito dell'Ateneo all'indirizzo [smart_edu \(gomp.it\)](http://smart_edu(gomp.it))

Dai quesiti proposti emerge il gradimento degli studenti in relazione alla prassi di erogazione e di gestione complessiva dei questionari. Per quello che riguarda il numero di questionari compilati dagli studenti, in generale si nota un netto aumento, quantomeno per quanto riguarda gli studenti frequentanti: quelli compilati dai frequentanti sono stati 189 nell'A.A. 2024-2025 contro gli 88 dell'A.A. precedente per la LM-37, mentre i questionari compilati dagli studenti non frequentanti, sempre per la LM-37, sono stati 52 nell'A.A. 2024-2025 contro 57 dell'A.A. precedente. Per quanto riguarda la LM-38, i questionari compilati dagli studenti frequentanti sono stati 199 nell'A.A. 2024-2025 contro 81 dell'A.A. precedente, mentre i questionari compilati

dagli studenti non frequentanti sono stati 102 nell'A.A. 2023-2024 contro 125 dell'A.A. precedente. Dal confronto *de visu* con gli studenti emerge una accresciuta presa di coscienza della funzione dei questionari valutativi.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti vengono tenuti in considerazione dal CdS, in tutte le loro parti. All'indomani della pubblicazione dei questionari, essi vengono trattati nel corso del primo Consiglio del CdS (come è stato il caso per il Consiglio di CdS del 26 febbraio 2025). In caso di criticità, il CdS torna sull'argomento anche nei Consigli successivi, per tenere sotto controllo l'attuazione e l'andamento degli interventi correttivi. I docenti titolari del modulo si rendono disponibili ad operare modifiche seguendo le indicazioni degli studenti espresse nei questionari. Il successo degli interventi correttivi viene monitorato dal CdS. Si raccomanda ai docenti di esaminare con attenzione anche in futuro i questionari relativi ai loro moduli, così da poter operare miglioramenti e rinforzare le strategie vincenti. Il CdS tiene inoltre conto della relazione della CPDS per la programmazione delle proprie attività.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Non ci sono dati specifici riguardanti valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi da segnalare.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Docenti, Presidente dei CCdS in lingue e manager didattico si fanno latori di istanze, reclami o suggerimenti degli studenti. Inoltre, durante i Consigli dei CCdS in lingue i rappresentanti degli studenti possono esprimere richieste, suggerimenti e/o rimostranze.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Per quanto concerne l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia, dai questionari compilati dagli studenti vengono fuori i seguenti dati. Nella LM-37, per gli studenti frequentanti (189 questionari compilati) 151 (il 79,89%) rispondono "Decisamente sì", 35 (il 18,52%) rispondono "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (52 questionari compilati), alla domanda se gli argomenti d'esame sono

stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione, 27 (il 51,92%) rispondono "Decisamente sì", 22 (il 42,31%) rispondono "Più sì che no".

Nella LM-38, per gli studenti frequentanti (199 questionari compilati), 123 (il 61,29%) rispondono "Decisamente sì", 71 (il 35,68%) risponde "Più sì che no"; per gli studenti non frequentanti (56 questionari compilati) 38 (il 67,86%) rispondono "Decisamente sì", 7 (il 12,5%) rispondono "Più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Per quanto concerne l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature e la loro adeguatezza al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, i questionari degli studenti permettono di evidenziare la seguente situazione.

LM-37

Per quello che riguarda i frequentanti, alla domanda 4 "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" il 36% risponde "Decisamente sì", il 52% risponde "Più sì che no".

Per quello che riguarda i frequentanti e anche i non frequentanti:

alla domanda 5.1 "Aule studio – Sono risultate adeguate?" il 38.59% risponde "Decisamente sì", il 47.62% risponde "Più sì che no".

Alla domanda 5.2 "Biblioteche – Sono risultate adeguate?" il 41.48% risponde "Decisamente sì", il 52.17% risponde "Più sì che no".

Per ciascuna di queste domande sono stati compilati 97 questionari in tutto. Si segnala l'esiguità del numero di questionari.

LM 38

Per quello che riguarda i frequentanti, alla domanda 4 "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" il 32,29% risponde "Decisamente sì", il 41,18% risponde "Più sì che no".

Per quello che riguarda i frequentanti e anche i non frequentanti:

alla domanda 5.1 "Aule studio – Sono risultate adeguate?" il 25,43% risponde "Decisamente sì", il 59.14% risponde "Più sì che no".

Alla domanda 5.2 "Biblioteche – Sono risultate adeguate?" il 40.57% risponde "Decisamente sì", il 51.29% risponde "Più sì che no".

Per ciascuna di queste domande sono stati compilati 71 questionari in tutto. Si segnala l'esiguità del numero di questionari.

Dal confronto con la rappresentante degli studenti è emersa la necessità di far fronte alla mancanza di aule, che determina poi anche problemi per quanto concerne la sovrapposizione di corsi nell'orario.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il numero dei docenti è troppo basso rispetto alle reali esigenze del CdS LM 37-38, ciononostante i docenti risultano adeguati a sostenere le esigenze del CdS per quanto riguarda qualificazione, competenza scientifica e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Il CdS valorizza costantemente il legame fra le

competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del gruppo scientifico disciplinare di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi.

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento?

Il CdS promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Si segnalano, tra le varie, le attività di formazione e aggiornamento tenutesi nel quadro delle iniziative di EUt+, oltre la partecipazione a eventi di formazione a livello di ateneo, come il corso sulla sicurezza (*online*, ottobre 2025), l'evento formativo APRE per le azioni *MSCA-Doctoral Networks* (15 settembre 2025), l'incontro formativo sul modello AVA3 (30 aprile e 8 luglio 2025).

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Il CdS ha analizzato i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti, ma eventuali criticità o suggerimenti non sono stati tradotti in interventi correttivi anche per via dell'esiguità del numero di questionari compilati. Si suggerisce di incentivare i docenti alla compilazione, ricordando l'importanza di questo strumento.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Implementare ulteriormente il numero dei questionari compilati, sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, chiarendo i motivi che hanno portato in certi casi all'esiguità del numero di compilazioni.

Si suggerisce inoltre di attivarsi per risolvere il problema a causa del quale si generano, in alcuni casi, dei report sui questionari degli studenti che sono doppi (una volta relativi alla LM37-38, una volta relativi alla LM37-38R).

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.

Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. Gli studenti sono informati mediante informazioni contenute sul sito di Ateneo e su specifiche pagine *Classroom*, dedicate ai moduli erogati dai docenti (che includono dettagli su programmi e modalità di verifica).

I profili culturali/professionali in uscita e le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati sono richiesti sia dagli studenti per via del loro stesso interesse, sia dal mondo della formazione e dei servizi, pur nel contesto delle difficoltà occupazionali presenti a livello locale e nazionale. Il corso risponde dunque ad un'effettiva e specifica domanda di formazione presente in ambito innanzitutto provinciale e regionale, oltre che nazionale.

Il CdS incentiva l'impatto del profilo culturale/professionale del CdS sul territorio e la sua spendibilità, ad esempio promuovendo il contatto con le realtà imprenditoriali e culturali del territorio, come testimoniato dal costante numero di incontri tenuti con enti locali e nazionali e dalla costruzione di tirocini formativi che rispondono alle esigenze di un mercato del lavoro in costante cambiamento. Per quel che concerne il percorso educativo, ottenuta la Laurea si può entrare nel mondo del lavoro – con livelli di responsabilità adeguati al titolo di studio acquisito – in uno dei molti ambiti in cui è richiesta la conoscenza delle lingue e delle culture straniere: dall'insegnamento all'editoria al mondo del turismo, dalle biblioteche ai servizi per l'immigrazione. Lo studente può inoltre integrare il proprio Piano di Studi inserendo in carriera gli insegnamenti del percorso FIT (godendo, a norma del DM 616/17, di una proroga di 6 mesi). Inoltre, nel consiglio di CdS del 8 luglio 2025 sono stati approvati i nuovi regolamenti per i corsi di studio LM-37/38, facendo presente che le novità apportate rispetto ai vecchi regolamenti riguardano principalmente la necessità di aggiornamento alle nuove normative nazionali intervenute dai tempi della loro approvazione, al nuovo Regolamento d'Ateneo in fase di approvazione e al nuovo sistema di valutazione della qualità AVA3. In conclusione, si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente indicate dai responsabili di modulo, che sono tenuti a compilare sull'applicativo GOMP una precisa definizione del programma del corso, delle conoscenze e competenze richieste e degli obiettivi.

Il possesso delle conoscenze richieste è verificato sia in maniera diretta, sia mediante l'analisi dei Questionari Studenti. Le criticità evidenziate nei questionari dell'a.a. 2023-2024 in relazione alle troppe conoscenze preliminari richieste per seguire i corsi, e evidenziate nella relazione della CPDS di due anni fa, confermano essersi risolte. L'ultima relazione discussa nel corso del Consiglio CdS in data 26 febbraio 2025 non evidenzia problemi in quest'ambito. Sono previste attività di sostegno *in itinere*, soprattutto a valle della rilevazione (nei precedenti anni di corso) di specifiche difficoltà evidenziate dagli studenti in specifici moduli, e segnalate nel Questionario Studenti. Le eventuali carenze formative sono segnalate ai *tutor*, e gli studenti – grazie anche al fatto che i numeri del CdS non sono troppo estesi – possono essere seguiti in maniera più diretta dai docenti che propongono loro verifiche *in itinere* o appelli supplementari per poter permettere loro un più fluido conseguimento del diploma di laurea.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

L'offerta formativa del CdS è ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, come emerge dalle pagine dei docenti che esplicano gli obiettivi degli insegnamenti, la descrizione del corso, gli obiettivi formativi e le modalità di verifica dell'apprendimento. Tale offerta include la comparatistica, le filologie e la didattica delle lingue per l'indirizzo LM-37, e i moduli di ambito giuridico, economico e della salute per la LM-38.

L'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali è incentivata anche tramite altre attività formative alle quali sono assegnati CFU. Per quanto riguarda i CFU a scelta libera (12 CFU), gli studenti possono attingere a qualsiasi materia/insegnamento presente nell'offerta formativa anche di un altro CdS, anche di un altro

Dipartimento. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative", le cosiddette "soft skills", crediti extra curriculari e/o altre attività utili al fine di ottenimento di CFU. Ad esempio, il CdS ha provveduto a prendere contatto con aziende che si occupano della formazione del personale, invitandole a tenere seminari e incontri sull'argomento.

Relativamente all'Internazionalizzazione, il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Ciò avviene incentivando gli accordi *Erasmus* (sono stati emessi due bandi per la mobilità Erasmus, uno a ottobre e uno a luglio). Si segnala che nell'a.a. 2024-2025 sono emersi diversi problemi in quest'ambito, relativi sia alla soglia di CFU che il Centro Rapporti Internazionali ha messo come preconditione di accesso ai bandi Erasmus, sia da ulteriori restrizioni di accesso ai bandi di mobilità (come l'aver fatto domanda al bando precedente), sia infine al fatto che la mobilità Erasmus risulta di fatto possibile (a causa della data di emissione del bando Erasmus, di solito a luglio) solo nel secondo semestre del secondo anno, il che scoraggia molto a partire gli studenti di laurea magistrale, che sono al loro ultimo semestre e prossimi alla laurea. Si consiglia di monitorare la risoluzione – per ora solo parziale – delle suddette problematiche.

Inoltre, nel "Regolamento didattico del CdS LM 37-38 ("Articolo 11. Prova finale per il conseguimento del titolo di studio") sono stati previsti 2 CFU aggiuntivi (rispetto ai 10 CFU concessi) riservati a studenti che abbiano svolto un periodo di studio o tirocinio all'estero con profitto, per un totale di 12/110. Nel CdS dell'8 luglio 2025, su richiesta del rappresentante degli studenti Simone di Vito, si è deciso di mantenere i due punti aggiuntivi di valutazione per gli studenti che abbiano svolto la mobilità Erasmus, ma di dismettere la misura dei crediti integrativi per chi non lo ha fatto, in considerazione del buon esito di alcune misure adottate nel recente passato che hanno determinato un miglioramento dei dati relativi alla mobilità internazionale, ma anche allo scopo di impiegare l'orario degli esperti di lingua in maniera più direttamente collegata alle attività curriculari dei Corsi di Studio. Inoltre, il CLA-C ha aperto varie possibilità di scambio (anche con partner del progetto EUT+), come ad esempio tandem linguistici. Sono inoltre stati attivati, o si è continuato ad effettuare, dei *Blended Intensive Program* all'interno del progetto EUT+ (Sofia, Cartagena, ed è prevista l'attivazione anche di un BIP a Cipro).

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Sono previste attività di orientamento in ingresso e *in itinere* che favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, nonché attività di accompagnamento al mondo del lavoro, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Per quello che riguarda le strategie di orientamento in ingresso, si segnala in particolare il programma "Next generation", effettuato nelle scuole del territorio. Il CdS prevede anche attività che possano in seguito, in uscita, preparare gli studenti a una più agevole relazione con il mercato del lavoro. Vengono favoriti gli incontri mirati con le scuole, giornate dedicate all'Orientamento, e la costruzione – di comune accordo con enti, istituti o realtà del mercato del lavoro territoriale (cooperative sociali, centri di comunità, case editrici) – di specifici Tirocini Formativi. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto di una costante azione di monitoraggio riferita a specifici indicatori e alla lettura contestuale dei dati forniti da AlmaLaurea, discussi in occasione dei Consigli del CdS e delle riunioni del Gruppo di Qualità e del Gruppo di Riesame. L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS è svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni (AlmaLaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, etc.) che monitorano gli sbocchi occupazionali. Nel corso dei Consigli del CdS, delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame, i dati relativi al CdS sono costantemente rapportati a quelli regionali e nazionali.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con il profilo del CdS. Lo dimostra l'analisi dei dati dei questionari degli studenti, relativi alla coerenza di ogni insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del CdS ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del CdS?"). Per gli studenti frequentanti della LM-37 (153 questionari compilati) 153, cioè il 100%, risponde "Decisamente sì", 34, cioè il 22,22%, risponde "Più sì che no". Per fare un confronto, l'anno scorso, a fronte di 88 questionari compilati, il 62,50% rispondeva "Decisamente sì", il 34,09% rispondeva "Più sì che no". Per quanto riguarda gli studenti frequentanti della LM-38 (199 questionari compilati) 125, cioè il 62,81%, risponde "Decisamente sì", e 71, cioè il 35,68%, risponde "Più sì che no". Per fare un confronto, l'anno scorso, a fronte di 81 questionari compilati il 46,91% rispondeva "Decisamente sì", il 35,80% rispondeva "Più sì che no". I docenti si sono sempre mostrati disponibili a collaborare e coordinare in maniera sinergica i diversi corsi erogati nell'ambito del CdS.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Relativamente alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"), dai questionari studenti emergono i seguenti dati.

Per gli studenti frequentanti della LM-37 (189 questionari compilati) il 74,07% risponde "Decisamente sì", mentre il 23,81% risponde "Più sì che no". Per fare un confronto, l'anno scorso, a fronte di 88 questionari compilati, il 52,27% rispondeva "Decisamente sì" e il 43,1% rispondeva "Più sì che no". Per gli studenti non frequentanti (52 questionari compilati) il 48,08% risponde "Decisamente sì" e il 34,62% risponde "Più sì che no", mentre l'anno scorso, su 57 questionari compilati, il 36,8% rispondeva "Decisamente sì" e il 63,1% rispondeva "Più sì che no".

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti della LM-38 (199 questionari compilati) il 61,81% risponde "Decisamente sì", mentre il 34,67% risponde "Più sì che no". Per fare un confronto, l'anno scorso, a fronte di 81 questionari compilati, il 44,4% rispondeva "Decisamente sì" e il 41,98% rispondeva "Più sì che no". Per gli studenti non frequentanti (102 questionari compilati) il 47,06% risponde "Decisamente sì" e il 42,16% risponde "Più sì che no", mentre l'anno scorso, su 125 questionari compilati, il 48% rispondeva "Decisamente sì" e il 43,2% rispondeva "Più sì che no".

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare in modo corretto e puntuale i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anche nella percezione degli studenti. Le modalità di verifica delle conoscenze adottate per i singoli insegnamenti sono certamente adeguate e prevedono lo svolgimento di numerose verifiche intermedie che permettono agli studenti di poter acquisire gradualmente le nozioni di riferimento e verificarne la correttezza. Le verifiche sono orali, scritte, scritte/orali, in forma di test, a risposta aperta/chiusa, in modo da soddisfare le diverse esigenze di verifica dei vari moduli didattici.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli

studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono rese note agli studenti attraverso la scheda SUA-CdS per ogni singolo insegnamento. Le stesse modalità vengono ulteriormente chiarite e definite dai docenti titolari durante i corsi e comunque non oltre il termine degli stessi. Si ritiene che tali modalità siano adeguate. A riprova di questa affermazione si riportano i risultati dei questionari degli studenti, relativi al seguente quesito: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"

Per gli studenti frequentanti della LM-37 (189 questionari compilati) il 78,30% risponde "Decisamente sì" (148 risposte) e il 19,05% risponde "Più sì che no" (36 risposte). Per fare un confronto, l'anno scorso, a fronte di 88 questionari compilati, il 70,4% rispondeva "Decisamente sì" e il 27,2% rispondeva "Più sì che no". Per gli studenti non frequentanti (52 questionari compilati) il 55,77% risponde "Decisamente sì" (29 risposte) e il 34,62% risponde "Più sì che no" (18 risposte), mentre l'anno scorso, su 57 questionari compilati, il 45,6% rispondeva "Decisamente sì" e il 49,1% rispondeva "Più sì che no".

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti della LM-38 (199 questionari compilati) il 71,36% risponde "Decisamente sì" (142 risposte) e il 28,14% risponde "Più sì che no" (56 risposte). Per fare un confronto, l'anno scorso, a fronte di 81 questionari compilati, il 54,3% rispondeva "Decisamente sì" e il 35,8% rispondeva "Più sì che no". Per gli studenti non frequentanti (102 questionari compilati) il 53,92% risponde "Decisamente sì" (55 risposte) e il 40,20% risponde "Più sì che no" (41 risposte), mentre l'anno scorso, su 36 questionari compilati, il 63,8% rispondeva "Decisamente sì" e il 36,1% rispondeva "Più sì che no".

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Come detto al punto C3, dove già si chiedeva delle iniziative volte a potenziare la mobilità studenti, il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Ciò avviene incentivando gli accordi Erasmus (sono stati emessi due bandi per la mobilità Erasmus, uno a ottobre e uno a luglio). Si segnala che nell'a.a. 2024-2025 sono emersi diversi problemi in quest'ambito, relativi sia alla soglia di CFU che il Centro Rapporti Internazionali ha messo come preconditione di accesso ai bandi Erasmus, sia da ulteriori restrizioni di accesso ai bandi di mobilità (come l'aver fatto domanda al bando precedente), sia infine al fatto che la mobilità Erasmus risulta di fatto possibile (a causa della data di emissione del bando Erasmus, di solito a luglio) solo nel secondo semestre del secondo anno, il che scoraggia molto a partire gli studenti di laurea magistrale, che sono al loro ultimo semestre e prossimi alla laurea. Si consiglia di monitorare la risoluzione – per ora solo parziale – delle suddette problematiche. Inoltre, nel Regolamento didattico del CdS LM 37-38 ("Articolo 11. Prova finale per il conseguimento del titolo di studio") sono stati previsti 2 CFU aggiuntivi (rispetto ai 10 CFU concessi) riservati a studenti che abbiano svolto un periodo di studio o tirocinio all'estero con profitto, per un totale di 12/110. Nel CdS dell'8 luglio 2025, su richiesta del rappresentante degli studenti Simone di Vito, si è deciso di mantenere i due punti aggiuntivi di valutazione per gli studenti che abbiano svolto la mobilità Erasmus, ma di dismettere la misura dei crediti integrativi per chi non lo ha fatto, in considerazione del buon esito di alcune misure adottate nel recente passato che hanno determinato un miglioramento dei dati relativi alla mobilità internazionale, ma anche allo scopo di impiegare l'orario degli esperti di lingua in maniera più direttamente collegata alle attività curriculari dei Corsi di Studio. Inoltre, il CLA-C ha aperto varie possibilità di scambio (anche con *partner* del progetto EUT+), come ad esempio tandem linguistici. Sono inoltre stati attivati, o si è continuato ad effettuare, dei *Blended Intensive Program* all'interno del progetto EUT+ (Sofia, Cartagena, ed è prevista l'attivazione anche di un BIP a Cipro).

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si

ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono illustrate chiaramente nella pagina web del CdS e indicate nel Regolamento didattico del CdS anche in termini di peso dei CFU attribuiti. Sono presenti, oltre alle sessioni di laurea previste, anche quelle riservate ai laureandi o agli studenti che hanno usufruito del semestre aggiuntivo FIT. Si ritiene che tali modalità siano adeguate ed efficaci.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Monitoraggio delle problematiche relative all'accesso ai bandi Erasmus.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale. In data 27 ottobre 2025 si è riunito il Gruppo AQ del CdS per analizzare la Scheda del CdS (nella versione datata il 4 ottobre 2025), per poi girare al Gruppo di Riesame (GdR) le analisi effettuate. Il Gruppo di Riesame di Lingue si è in seguito riunito in forma telematica il 31 ottobre 2025 per elaborare le sue conclusioni.

Qui di seguito si elencano alcuni problemi evidenziati ed interventi correttivi intrapresi o da intraprendere.

Problemi evidenziati	Analisi ed interventi correttivi
Relativamente agli avvisi di carriera al primo anno per la CdL LM-37, il CdS mostra un deciso calo rispetto al passato, passando da 33 iscrizioni nel 2023 a 15 iscrizioni nel 2024 (in linea con il trend negativo di MAG e MA); mentre nel caso del CdS LM-38 si nota un incremento di avvisi di carriera passando dai 18 iscritti nel 2023 a 23 nel 2024 (in linea con il trend di Media Area Geografica, d'ora in avanti MAG, e in controtendenza rispetto alla Media Atenei non Telematici, d'ora in avanti MA).	Il dato negativo per quel che riguarda la LM-37 dovrà essere valutato accuratamente. Il CdS si impegna a migliorare l'attrattiva della propria offerta formativa per entrambe le LM.
Per quel che riguarda l'indicatore iC01 ("Percentuale di Studenti Iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare"), il dato presente nell'indicatore per la LM-37, relativo al 2023 (67,8%), segna un notevole miglioramento rispetto al dato del 2022 (60,4%), risultando superiore alla MAG (55,1%) e alla MA (57,0%). Una lieve flessione interessa l'indicatore iC01 per la LM-38, che si attesta al 43,8% nel 2023	Già negli anni precedenti sono state attivate delle strategie per rendere più fluido e omogeneo il percorso di studi degli studenti, con una migliore calibratura dei semestri di attività. Tuttavia, mantenere le immatricolazioni aperte anche con il primo semestre aperto espone la LM a un dato negativo, delegando alla capacità dello studente il recupero del ritardo nella frequenza dei corsi. Su questo il CdS attiverà un monitoraggio favorendo il recupero di crediti anche

(rispetto al 45,8% del 2022). Il dato è molto inferiore a MAG (63,5%) e a MA (65,4%).	attraverso figure di tutoraggio. Inoltre, essendo il dato di questo indicatore riferito all'anno solare (che si chiude a dicembre), esso non appare realistico perché esclude tutti coloro che hanno la possibilità di iscriversi dopo dicembre, e quindi di svolgere esami già nella sessione straordinaria di febbraio-marzo dell'anno accademico successivo.
Relativamente all'indicatore iC02 (Percentuale dei Laureati (L, LM; LMCU) entro la data normale del corso), il dato riferito alla CdL LM-37 conferma il trend negativo nel 2024 (40,9%) con una forte flessione rispetto a quello del 2023 (74,3%) e del 2022 (88,9%), registrando percentuali inferiori a MAG (59,8%) e MA (61,1%). Anche nel caso della CdL LM-38, si nota nel 2024 una flessione (57,8%) rispetto al dato del 2023 (70,0%). Il dato è inferiore a MAG (63,6%) e a MA (64,0%).	Per migliorare le percentuali sostanzialmente negative per entrambi i percorsi magistrali il CdS si impegnerà in una migliore calendarizzazione delle sedute di Laurea e in una sensibilizzazione maggiore degli studenti sull'organizzazione delle verifiche durante il loro percorso di studi.
Per l'indicatore iC11 ("Percentuale di laureati [L; LM; LMCU] entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"), i dati della LM-37 per il 2024 (222,2‰) fotografano una risalita vertiginosa rispetto a quelli degli anni precedenti (38,5‰ nel 2023), attestandosi decisamente al di sopra di MAG (193,7‰) e al di sotto di MA (244,2‰). Per quel che concerne la LM-38, invece, il dato è fortemente negativo nel 2024 (38,5‰) rispetto al 2023 (214,3‰), e molto inferiore a MAG (101,4‰) e MA (255,4‰). Per l'indicatore iC13 ("Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire), le percentuali relative alla LM-37 nel 2023 (70,5%) proseguono un trend positivo superando il dato del 2022 (66,7%), risultando nettamente superiori a MAG (64,0%) e lievemente a MA (70,3%). I dati della CdL LM-38 segnano una netta ripresa rispetto al 2022 – dove erano al 38,6% – assestandosi nel 2023 al 61,7% (superiore anche al dato del 2021 57,7%) e comunque ancora al di sotto dei corrispettivi dati in MAG e MA (rispettivamente al 73,7% e al 75,9%). Per l'indicatore iC14 ("Percentuale di studenti che	Il CdS ha predisposto negli anni precedenti delle modalità di acquisizione di crediti formativi all'estero più funzionali, prevedendo ad esempio un incremento da 150 a 300 ore (da 6 CFU a 12 CFU) della <i>traineeship</i> e la possibilità di svolgere il lavoro di ricerca per la preparazione della tesi all'estero, unitamente alle modalità tradizionali di acquisizione crediti previste dagli accordi <i>Erasmus</i>. Questo tipo di intervento ha portato a un trend positivo con un'ulteriore risalita delle percentuali, riuscendo gradualmente a superare le percentuali MAG e MA. Per quel che concerne la LM-38 il CdS monitorerà attentamente la situazione cercando di rafforzare ulteriormente le misure per favorire l'internazionalizzazione e si impegnerà nella stessa direzione che per la LM 37 ha consentito di ottenere un netto miglioramento del dato. Alla luce dei dati positivi della LM 37-38, il CdS si impegna a proseguire sulla strada del monitoraggio accurato delle carriere degli studenti, per individuare eventuali criticità e predisporre soluzioni che potrebbero andare da una migliore calendarizzazione delle verifiche all'introduzione di un maggior numero di verifiche in itinere, che permetterebbero agli studenti di alleggerire il carico di lavoro complessivo per l'esame. Nonostante i dati positivi della LM-37, il CdS si impegna a

proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”), i dati della LM-37 nel 2023 (94,7%) segnano una netta risalita rispetto a quelli del 2022 (83,3%), superando anche quelli molto positivi del 2021 (90,9%), risultando al di sopra di MAG (93,6%) e pari a MA (94,8%). Anche i dati della CdL LM-38 segnano nel 2023 un fortissimo rialzo rispetto al 71,4% del 2022, attestandosi al 100,0% e risultando in controtendenza positiva rispetto ai cali sia di MAG (92,7%) sia di MA (94,7%).	un monitoraggio più accurato delle carriere degli studenti, per individuare eventuali criticità e predisporre soluzioni per raggiungere il 100,0% come per la LM-38.
Per l’indicatore iC16BIS (“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno”) il dato della LM 37 continua il trend positivo di crescita passando dal 66,7% nel 2022 al 78,9% nel 2023; anche il dato della LM-38 nel 2023 (50,0%) evidenzia una forte crescita rispetto al 2022 (14,3%) superiore anche rispetto a quello del 2021 (46,7%). Nel caso della LM-37 i dati sono molto superiori a MAG (56,0%) e MA (62,9%), mentre per la LM-38 le percentuali sono al di sotto di MAG (68,0%) e MA (70,1%).	Il Corso di Studi ha già avviato e continuerà ad attivare delle procedure di controllo, monitoraggio e intervento al fine di individuare soluzioni che permettano di migliorare ulteriormente il dato e consolidare le percentuali positive. Le azioni da intraprendere dovranno prevedere, di comune accordo con la Segreteria Didattica, una migliore calendarizzazione delle verifiche, e l’introduzione sempre più capillare di verifiche intermedie (svolte durante i moduli) che come noto permettono agli studenti di svolgere la verifica finale in maniera più agevole e con risultati positivi, riducendo il numero dei “non ammessi”. Compito del Consiglio di CdS, in sinergia con il Gruppo AQ e il Gruppo di Riesame, sarà quello di sensibilizzare i docenti e i contrattisti ad adottare queste modalità.
Per l’indicatore iC17 (“Percentuale di immatricolati [L; LM; LMCU] che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio”), il dato relativo alla LM-37 del 2023 (27,8) è in netta diminuzione rispetto al dato del 2022 (83,3%), in controtendenza e molto al di sotto di MAG (66,7%) e MA (65,7%) che salgono. Il dato relativo alla LM-38 del 2023 (53,3) è in netta discesa rispetto al dato del 2022 (81,8%), assestandosi ben al di sotto di MAG (71,1%) e di MA (76,3%) che aumentano rispetto agli anni precedenti.	A fronte del trend negativo, il Corso di Studi avvierà attente procedure di monitoraggio per poter ricondurre il dato alle percentuali precedenti, introducendo specifiche sessioni di laurea e un controllo più accurato delle procedure.
Per l’indicatore iC19 (“Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata”), il dato del 2024 per la LM-37 (56,5%) segna una flessione rispetto al dato dell’anno precedente (66,7%) ma un aumento rispetto al 2022, ed è inferiore alle percentuali di MAG (64,1%) e MA (66,1%). Il dato della LM-38 non è pervenuto.	Questo dato ancora negativo è da imputarsi all’endemica mancanza di docenza di ruolo all’interno dei CdS di Lingue di Cassino che invece, per sua natura (dovendo erogare moduli di lingua inglese, spagnola, francese, tedesca e russa), necessiterebbe di una docenza strutturata ben più stabile. Il CdS si impegna a sollecitare gli organi accademici in questo senso.
Per l’indicatore iC22 (“Percentuale di immatricolati	I dati positivi incoraggiano a proseguire sulle scelte

[L; LM; LNCU] che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale nella LM-37 nel 2023 (66,7%) si attesta enormemente al di sopra del dato del 2022 (18,2%) e anche degli anni precedenti, risulta al di sopra anche di MAG (51,5%) e MA (50,6%). Anche per la LM-38, il dato del 2023 (28,6%) è al di sopra di quello del 2022 (26,7%) e di molto inferiore a MAG (58,0%) e MA (61,1%).	operate. Per entrambi i percorsi magistrali il CdS si impegnerà in una migliore calendarizzazione delle sedute di Laurea e in una sensibilizzazione maggiore degli studenti sull'organizzazione delle verifiche durante il loro percorso di studi.
Per l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) il dato del 2023 (9,1%) segna un calo rispetto a quello del 2022 per la LM-37 (11,1%), risultando leggermente superiore a MAG (8,8%) e MA (9,0%). Nel caso della LM-38, invece, il dato per il 2023 è del 20,0%, molto superiore a quello del 2022 (4,5%) e negativo rispetto a MAG (12,1%) e a MA (7,6%).	Il dato positivo della LM-37 è purtroppo inficiato da quello della LM-38, che dovrà essere attentamente valutato. Il CdS, di concerto con la Segreteria Didattica e sentito il parere della CPDS, si impegna ad arginare questo fenomeno focalizzandosi su quegli studenti che mostrano difficoltà attraverso un preciso monitoraggio delle carriere e del percorso di studi.
Per l'indicatore iC25 ("Percentuale di Laureati complessivamente soddisfatti del CdS), i dati relativi alla percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti riferiti alla LM-37 sono molto positivi e si attestano al 100,0% nel 2024 (erano del 96,7% nel 2023), superiori a MAG (91,8%) e MA (92,2%). I dati della LM-38 per il 2024 (92,1%) sono positivi rispetto al 2022 (88,2%) e agli anni precedenti, superiori a MAG (88,4%) e MA (86,2%).	I dati fortemente positivi incoraggiano nel proseguire le politiche intraprese. Il CdS si impegna, tramite una migliore calendarizzazione e un investimento in termini di docenza e di coordinamento didattico in moduli più al passo con i tempi sia nei temi sia nell'erogazione, per poter consolidare ulteriormente e nuovamente l'interesse nei confronti della CdL LM-38 al fine di riportare le percentuali ai valori della LM-37.
Per l'indicatore iC27 ("Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo [pesato per le ore di docenza]"), il dato del 2024 della LM-37 (15,6%) è inferiore a quello dell'anno precedente (18,5%) e di poco superiore a MAG (15,3%) e leggermente inferiore a MA (16,5%). Questo dato andrebbe letto anche alla luce di quanto affermato in riferimento all'Indicatore iC19. I dati relativi alla LM-38 non sono pervenuti.	Esiste la necessità di aggiornare il corpo docente con nuove immissioni in ruolo e nuove assunzioni. Questi dati negativi sono infatti da imputarsi all'endemica mancanza di docenza di ruolo all'interno dei CdS di Lingue di Cassino che invece, per sua natura (dovendo erogare moduli di lingua inglese, spagnola, francese, tedesca e russa), necessiterebbe di una docenza strutturata ben più stabile.
Per l'indicatore iC28 ("Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno [pesato per le ore di docenza]), il dato del 2024 per la LM-37 (7,9%) è inferiore rispetto al dato del 2023 (10,6%) ma superiore rispetto al dato del 2022, il dato è comunque leggermente superiore a MAG (7,6%) e inferiore a MA (8,7%).	Vale quanto già affermato in riferimento all'indicatore iC27. Esiste la necessità di rinforzare il corpo docente con una significativa azione di reclutamento. Questi dati negativi sono infatti da imputarsi all'endemica mancanza di docenza di ruolo all'interno dei CdS di Lingue di Cassino che invece, per sua natura (dovendo erogare moduli di lingua inglese, spagnola, francese, tedesca e russa), necessiterebbe di una docenza strutturata ben più stabile.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2023. Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta. Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel RRC. Il Gruppo di Riesame si è riunito il 30 agosto 2024 e ha discusso dello stato di avanzamento delle attività per ciascun obiettivo, pervenendo alle seguenti conclusioni:

Obiettivo 1.1: Relativamente all'indicatore iC01, già a partire dall'a.a. 2019-2020 sono state attivate delle strategie per rendere più fluido e omogeneo il percorso di studi degli studenti, con una migliore calibratura dei semestri di attività, e con l'introduzione di verifiche *in itinere*, il cui fine è rendere più agevole il superamento delle verifiche di esame. Il Corso di Studi, relativamente alle criticità dell'indicatore iC16 sulla LM-37 ha già avviato delle procedure di controllo, monitoraggio e intervento al fine di individuare soluzioni che permettano di migliorare il dato. Le azioni da intraprendere prevedono una migliore calendarizzazione delle verifiche, e l'introduzione massiccia di verifiche intermedie.

Obiettivo 2.1: Il CdS si è impegnato a migliorare il dato della LM-37 (indicatore iC02), cercando di avvicinarsi alle percentuali di MAG e MA. Questo avverrà con una migliore calendarizzazione delle sedute di Laurea e una sensibilizzazione maggiore degli studenti sull'organizzazione delle verifiche durante il loro percorso di studi.

Obiettivo 2.2: Il CdS, di concerto con la Segreteria Didattica e sentito il parere della CPDS, si è impegnato ad arginare il fenomeno degli abbandoni focalizzandosi su quegli studenti che mostrano difficoltà attraverso un preciso monitoraggio delle carriere e del percorso di studi.

Obiettivo 3.1: Il Corso di Studi di Lingue si è impegnato ad ottimizzare le risorse possedute in termini di docenza, anche alla luce degli avanzamenti di carriera previsti.

Obiettivo 3.2: Relativamente all'indicatore iC28, alla luce di nuove assunzioni di Ricercatori RTD-B e di avanzamenti di carriera per personale interno, la problematicità è stata in parte risanata. Il CdS LM 37-38 si è impegnato a sollecitare il Dipartimento/Ateneo per pianificare un progetto di immissioni in ruolo che possa migliorare ulteriormente il dato.

Obiettivo 4.1: Mediante un costante monitoraggio, il CdS si è impegnato a fornire agli studenti nuovi tirocini altamente specializzanti (ad esempio nell'ambito della Didattica dell'Italiano agli stranieri o della traduttologia) che possano permettere loro un accesso più rapido e diretto al mondo del lavoro.

Obiettivo 4.2: Oltre a incentivare la creazione di nuovi *agreement* con Università straniere, il CdS ha predisposto delle modalità di acquisizione di crediti formativi all'estero più funzionali, prevedendo ad esempio un incremento da 150 a 300 ore (da 6 CFU a 12 CFU) della *traineeship* e la possibilità di svolgere il lavoro di ricerca per la preparazione della tesi all'estero, unitamente alle modalità tradizionali di acquisizione crediti previste dagli accordi *Erasmus+*. Questo tipo di intervento si auspica che a lungo termine conduca ad un'ulteriore risalita delle percentuali nei prossimi anni, soprattutto nel caso della LM-37.

Obiettivo 5.1: Il CdS si è impegnato in un monitoraggio più accurato delle carriere degli studenti, per individuare eventuali criticità e predisporre soluzioni quali ad esempio una migliore calendarizzazione delle verifiche, la presenza di verifiche intermedie o la predisposizione di verifiche di recupero.

Obiettivo 5.2: Il Corso di Studi ha agevolato la laureabilità degli studenti fuori corso incentivando la presenza di verifiche intermedie e nel caso anche di verifiche riservate ai laureandi.

Inoltre, in data 31 ottobre 2025 il Gruppo di Riesame ha presentato una serie di osservazioni nella propria scheda di monitoraggio che offrono, come si afferma nel verbale della riunione, “un primo momento di monitoraggio” dell’ultimo RRC. Nella stessa riunione si è deciso di rimandare una valutazione complessiva della situazione rispetto all’epoca del RRC ad una fase successiva, quando la completa integrazione con le attività del nuovo Centro Linguistico di Ateneo e la divisione dei percorsi della L-11 [che ha conseguenze anche sulla LM 37-38, IF] avranno determinato significativi sviluppi”.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell’anno precedente?

Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dalla CPDS e dal NdV. In particolare, nel Consiglio di CdS del 26 febbraio 2025 sono state discusse le analisi riportate nella relazione della CPDS del 2024. Nello stesso Consiglio sono state discusse le analisi riportate nella relazione del NdV del 2024.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Verificare quale sia la causa del calo nel numero dei questionari e procedere alla risoluzione del problema, intervenendo o su GOMP o incentivando la compilazione dei questionari da parte degli studenti.	Sono state intraprese azioni per verificare la causa del calo nel numero dei questionari, che è effettivamente risalito.
Si suggerisce di migliorare il sito web del CdS fornendo anche informazioni in lingua inglese.	Il sito web del CdS ha aggiunto altre sezioni in inglese, ma si consiglia di continuare fino a raggiungere la completezza delle informazioni.
Si suggerisce al CdS di portare avanti l’iter necessario a stipulare contratti con professori a contratto con mansioni di esercitatori per quel che riguarda l’insegnamento della lingua russa.	Non sono stati stipulati contratti con esercitatori di lingua russa. Si suggerisce di intraprendere azioni in questo senso.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Secondo il NdV, per quanto concerne la LM-37 il dato da attenzionare maggiormente è il decremento del livello di interesse, sia per frequentanti che per non frequentanti, rispetto alle discipline trattate. Il NdV suggerisce di migliorare ulteriormente la proposta didattica fornendo, per i non frequentanti, maggiore supporto e assistenza in caso di difficoltà, avendo cura di comprendere le possibili cause del disinteresse e intervenire al fine di fronteggiarle.	È stata effettuata una ulteriore sensibilizzazione su questo punto.

Per quanto concerne la LM-38 il NdV suggerisce di continuare a implementare il lavoro in senso positivo con i non frequentanti, come già si sta facendo, dato evidente dalle frequenze in positivo emergenti dal confronto tra annualità.	Il lavoro intrapreso è stato continuato.
---	--

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

La seguente tabella descrive gli incontri con parti sociali e portatori di interesse che si sono tenuti nel corso dell'a.a. 2024-2025:

- 18/01/2025: Associazione Culturale "Salotto Orwell", Cassino (FR);
- 23/01/2025: Liceo Varrone, Cassino (FR);
- 24/01/2025: "Dubbing Academy" (Ente di Formazione Accreditato dalla Regione Lazio);
- 24/01/2025: "Tiger Film" (società di Doppiaggio);
- 20/02/2025: Liceo Da Vinci, Vairano (CE);
- 11/03/2025: Associazione "Letterature dal Fronte" e Rete delle Scuole del Territorio, Cassino (FR);
- 19/03/2025: Liceo Varrone, Cassino (FR);
- 26/03/2025: Liceo Meucci, Aprilia (LT);
- 27/05/2025: Tavolo Territoriale con Organizzazioni Rappresentative della Produzione, dei Servizi e delle Professioni;
- 29/05/2025: IIS "Medaglia d'Oro" e Rete delle Scuole del Territorio, Cassino (FR).

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS verifica l'efficacia dei percorsi formativi e gli esiti occupazionali tramite i dati del questionario AlmaLaurea. I dati relativi alla XXVII indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati si riferiscono all'anno di indagine 2024. Per quel che concerne il "Profilo dei Laureati", il numero di laureati nell'anno di laurea 2024 per la LM-37-38 è di 26 (con 24 compilazioni), con un tasso di compilazione del 92,3% (lo scorso anno questo stesso dato, rilevato dalla XXVI indagine AlmaLaurea, per la LM-37 è stato di 35 laureati [con 30 compilazioni], con un tasso di compilazione pari al 85,7%). Si nota una spiccata prevalenza delle donne (96,2%), un'età media di 29,4 anni e un voto di laurea di 108,5 (a fronte di un voto di laurea del precedente titolo universitario pari a 102,1). Durante gli studi universitari, il 58,3% degli intervistati ha avuto esperienze di lavoro. Il 70,8% è decisamente soddisfatto del CdL, mentre lo scorso anno lo era il 76,7%. Il 54,2% degli intervistati intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Tra gli aspetti rilevanti nella ricerca di lavoro, per il 79,2% vi è l'acquisizione di professionalità. Relativamente alla "Condizione Occupazionale", il numero di intervistati a 1 anno dalla laurea LM-37 (anno di indagine: 2024) è pari a 28 (a fronte di 33 laureati "schedati"). Il 46,4% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Il 57,1% degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Tra le caratteristiche dell'attuale lavoro, per il 68,8% ci sono le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (a tempo determinato per il 68,8%). Il 75% degli intervistati ritiene come "molto adeguata" la formazione professionale acquisita all'università, mentre il 75% considera come "molto efficace/efficace" la laurea nel lavoro svolto. Per concludere, il voto di soddisfazione (da 1 a 10) per il lavoro svolto è 7,6. Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Nella maggior parte dei casi le schede dei singoli insegnamenti sono complete e disponibili agli studenti. Nel complesso le informazioni presenti sono adeguate. Si invitano i docenti responsabili di schede vuote a completarle.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

I contenuti del sito web di Ateneo sono coerenti con quanto dichiarato nella scheda SUA-LM-37-38. Le informazioni quantitative e qualitative sono disponibili sul sito web di Ateneo, nel rispetto degli obblighi di trasparenza e al fine di garantire un'ampia consultazione delle parti interessate. Sono presenti informazioni sul CdS in lingua inglese ma si consiglia di completare l'inserimento. Nel complesso le informazioni presenti sul sito web di Ateneo sono adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Relativamente al punto E2 si consiglia di continuare a monitorare la completezza della compilazione delle schede docenti in tutte le loro parti.

Si suggerisce di completare l'inserimento delle informazioni in lingua inglese nel sito web del CdS.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Si suggerisce al CdS di portare avanti l'iter necessario a stipulare contratti con professori a contratto con mansioni di esercitatori per quel che riguarda l'insegnamento della russa, e più in generale a stimolare gli organi competenti affinché risolvano problemi strutturali quali la mancanza di personale e di spazi sufficienti allo svolgimento delle attività didattiche. Su suggerimento della rappresentante degli studenti, che segnala una

non equa distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, si invita a bilanciare maggiormente il carico didattico tra i due semestri.

Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) prepara professionisti in campo educativo e formativo e attribuisce la qualifica di Educatore professionale socio-pedagogico (Legge 27 dicembre 2017, n. 205). Lo studente che intende immatricolarsi al CdS L-19 deve partecipare ad una prova di accesso non selettiva, riguardante le principali aree disciplinari del CdS e argomenti di cultura generale.

La laurea in Scienze dell'educazione e della formazione si consegue al termine di un percorso formativo della durata di tre anni per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). Oltre alle competenze di base, concernenti le macro-aree pedagogiche-metodologico-didattiche e psicologiche, il profilo è completato dalle aree di carattere storico, filosofico, antropologico, sociale, artistico e scientifico. È prevista, inoltre, l'acquisizione di abilità informatiche e della conoscenza di una lingua straniera. Il percorso è caratterizzato da due cicli di tirocinio obbligatori, della durata di 150 ore ciascuno, da svolgersi in strutture/enti pubblici e/o privati dislocati su tutto il territorio nazionale e convenzionati con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. I laureati in Scienze dell'educazione e della formazione hanno l'accesso diretto al corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche LM-85. Il Corso di Laurea incentiva la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all'estero attraverso la promozione dei programmi *Erasmus +*: Mobilità studenti ai fini di studio e *traineeship*.

Il CdS, inoltre, organizza incontri con docenti stranieri per la promozione e l'incentivazione dell'internazionalizzazione.

In base agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento previsti per i laureati del corso di laurea L-19, si possono delineare le seguenti attività professionali:

- a) educatore nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, nei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza;
- b) educatore nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) rivolti a famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi;
- c) animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.);
- d) formatore, istruttore nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria;
- e) tutor di processi formativi in presenza e *on-line* nei contesti della formazione ricorrente, continua e permanente;
- f) addetti all'orientamento *junior* nei servizi per l'impiego;
- g) operatori della selezione del personale nei servizi per l'impiego.

Le figure professionali indicate operano nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Soddisfazione degli studenti elevata.
2. Stabilità delle immatricolazioni e iscritti regolari.
3. Qualità della docenza strutturata.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Internazionalizzazione (gli indicatori sono in lieve miglioramento, anche se ancora bassi). 2. Percentuale di laureati in corso e completamento nei tempi previsti. 3. Il numero di studenti per docente è superiore rispetto alle medie di riferimento, evidenziando un potenziale sovraccarico del corpo docente.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Si suggerisce al CdS di continuare a implementare tutte le iniziative che hanno garantito il raggiungimento di un alto grado di soddisfazione degli studenti	CdS
Quadro B	Si suggerisce, alla luce del potenziale sovraccarico del corpo docente emerso dagli indicatori della SMA e del numero esiguo di docenti tutor per il CdS, emerso dalla SUA, di monitorare nel tempo il rapporto studenti/docenti del CdS.	CdS
Quadro C	Nessuna.	-----
Quadro D	Si auspica un sempre più proficuo confronto con le Parti Sociali, al fine di poter continuare a monitorare periodicamente la validità dell'offerta formativa e migliorare il dato relativo all'occupabilità. Riguardo all'internazionalizzazione, si suggerisce che il CdS continui a promuovere la mobilità internazionale degli studenti.	CdS
Quadro E	Nessuna.	-----
Quadro F	La rappresentanza studentesca auspica un migliore coordinamento nell'organizzazione degli esami e delle relative verbalizzazioni. La CPDS suggerisce di continuare a prestare attenzione a questi aspetti.	CdS – Dipartimento

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta e analisi dei dati) risulta efficace. Con la procedura di somministrazione dei questionari agli studenti attraverso l'implementazione sul sistema GOMP, adottata sin dal 2014, si ha la possibilità di accedere ai dati per la loro lettura e analisi, ai diversi livelli di *governance* (Ateneo, Dipartimento e singolo CdS) in tempi brevi. La modalità di gestione, stratificata per studenti frequentanti e non frequentanti risulta soddisfacente.

Sono riportati i risultati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti (2.989) e dagli studenti non frequentanti (1.977). Dall'analisi dei dati sembrano emergere valutazioni nel complesso molto positive. Quanto alla pubblicizzazione, i risultati sono resi disponibili all'utenza attraverso il sito web di Ateneo nell'apposita sezione dedicata dal CdS. Anche i risultati delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea sono disponibili all'utenza attraverso l'apposita sezione del sito del CdS.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS analizza ed esamina in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi AQ. Il verbale di Riunione del CdS del 25/02/2025 prende in analisi il buon andamento degli iscritti e dei laureati. L'analisi dei dati appare conforme al modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.4.1.3) che annovera, tra gli aspetti da considerare per il miglioramento del CdS, l'esame sistematico della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e valorizza le relazioni degli organi AQ.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Le medie delle risposte ai questionari relativi agli insegnamenti, sia per i frequentanti che per i non frequentanti, mostrano una frequenza omogenea relativamente alle singole domande (nessun *item* è stato particolarmente attenzionato o trascurato); i dati relativi al CdS L-19 sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli relativi al DSUSS nel suo complesso e al di sopra del valore di riferimento di 0,7.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, tramite la presenza della rappresentanza studentesca in occasione dei Consigli di Corso di Studio, delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame. Il CdS si confronta regolarmente con la rappresentanza degli studenti, che dimostra una partecipazione attiva, mettendo in luce le esigenze della popolazione studentesca, come si evince anche dai verbali di vari Consigli del CdS (03/12/2024; 17/01/2025; 08/05/2025; 09/06/2025).

Inoltre, dall'anno accademico in corso (2025-26), è in fase di attivazione lo "Sportello segnalazioni studenti", così come previsto dall'allegato 5 al nuovo regolamento Didattico in corso di approvazione. Gli studenti afferenti al Corso di Laurea possono segnalare le criticità riscontrate nel percorso di studio o inviare suggerimenti, mandando una mail ad uno dei membri della componente studentesca del proprio Corso di studi di riferimento, o della Commissione Paritetica Docenti Studenti o ai propri rappresentanti presso il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, i quali sono poi tenuti ad informare il Corso di laurea in merito alle eventuali segnalazioni giunte.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Considerata l'assenza di criticità, non vengono avanzate proposte in merito. Si suggerisce di continuare a implementare tutte le iniziative che hanno garantito il raggiungimento di un simile grado di soddisfazione degli studenti per il CdS.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dai questionari di valutazione della didattica, il materiale didattico (indicato e disponibile) risulta adeguato: su un totale di 2.989 risposte relative agli studenti frequentanti, 1.596 hanno espresso la preferenza "Decisamente Sì", 1.188 "Più sì che no". Invece, su un totale di 1.977 risposte relative agli studenti non frequentanti, 855 hanno espresso la preferenza "Decisamente Sì", 987 "Più sì che no".

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.3.2.1) sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. Dalla Scheda SUA-quadri B4 emerge che le aule a disposizione per le attività didattiche erogate dal CdS sono dislocate nell'ambito delle strutture del Campus Folcara e utilizzate a seconda della numerosità degli anni di corso e dei frequentanti attesi. Le sale della biblioteca con sede presso il Campus Folcara e quella in via Zamosch continuano a offrire accoglienza agli studenti. Anche le aule, quando non occupate da attività didattiche, sono sempre aperte e utilizzate dagli studenti come sale studio. Il CdS, inoltre, offre la possibilità di frequentare diversi Laboratori di Ricerca afferenti al DSUSS e che vedono la responsabilità scientifica di diversi docenti afferenti al CdS. Si citano, a titolo esemplificativo, il Laboratorio LA.R.E.D.I. (Laboratorio di Ricerca Educativa, Didattica e dell'Inclusione), il Laboratorio V.A.L.U.E. (*Value in healthcare and for society; Assessment of health needs and technology; Literacy; Universal health coverage; Engagement of public and health professionals*); il Laboratorio LAPASS (Laboratorio di Antropologia, Pedagogia ed Attività Sportive); il Laboratorio ELITE (*Education, Learning, Inclusion, Technology, Embodiment*).

Dai questionari di valutazione della didattica, si evince che le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate. Infatti, su un totale di 169 risposte relative agli studenti frequentanti è emerso quanto segue:

- relativamente alla domanda "*Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?*", 85 studenti hanno risposto "Decisamente Sì", e 75 studenti "Più sì che no";
- relativamente alla domanda "*Aule studio - Sono risultate adeguate?*", 74 studenti hanno risposto "Decisamente Sì", e 76 studenti "Più sì che no";
- relativamente alla domanda "*Biblioteche - Sono risultate adeguate?*", 77 studenti hanno risposto "Decisamente Sì", e 71 studenti "Più sì che no";
- relativamente alla domanda "*Attrezzature per la didattica - Sono risultate adeguate?*", 72 studenti hanno risposto "Decisamente Sì", e 84 studenti "Più sì che no".

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

In accordo al Modello Ava 3, per l'indicatore di qualità in premessa si considera una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale. Docenti ed

eventuali altre figure specialistiche sono, in atto, adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche ma necessitano di un attento monitoraggio.

Il CdS monitora la dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (Punto di attenzione D.CDS.3.1), come si evince dai verbali dei Consigli del CdS del 25/02/2025, del 02/04/2024 e del 09/06/2025. Tuttavia, si segnala una importante pressione didattica, soprattutto per l'area pedagogica, come si evince dal verbale del Consiglio di CdS del 02/04/2025. Inoltre, risultano, in atto, dalla SUA del CdS, tre Docenti Tutor, numero verosimilmente esiguo se rapportato con il numero di iscritti al Corso.

Infatti, relativamente agli "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente" dalla SMA 2025 (dati aggiornati al 15.07.2025), emerge un incremento del rapporto studenti/docenti. Si conferma, infatti, un *trend* in crescita rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza), lo stesso risulta pari al 98,6 per il 2024 rispetto al 94,3 del 2023. Anche il valore dell'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) risulta superiore rispetto all'anno precedente (114,6 nel 2024 vs 113,9 nel 2023).

I valori di questi indicatori si mantengono nettamente superiori sia rispetto alla media dell'area geografica che a quella nazionale, suggerendo un'elevata pressione didattica. Tuttavia, il rapporto iscritti/docenti può ritenersi ancora sostenibile ma da monitorare.

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento?

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento. Come si evince dal verbale del Consiglio del CdS dell'08/05/2025, il CdS manifesta una forte attenzione per il monitoraggio della formazione e dell'aggiornamento di docenti anche in riferimento al sistema AVA 3. In tale occasione, il Presidente ha informato il Consiglio del corso di formazione dedicato al sistema AVA 3.0 svoltosi il 30 aprile 2025, affermando che l'incontro ha rappresentato un'importante occasione per approfondire il sistema AVA 3.0, che fornisce i requisiti per la costruzione del Sistema di AQ negli Atenei e intende offrire indicazioni operative nelle aree ritenute importanti per il pieno conseguimento della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei. Nel ribadire che l'evento formativo costituiva formazione soprattutto per coloro che rientrano nelle attività di AQ dell'Ateneo, il Presidente ha altresì chiesto al Gruppo AQ di discutere di eventuali punti di interesse emersi.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Il CdS pone particolare attenzione ai questionari relativi alla soddisfazione dei docenti, stimolandone la compilazione, così come si evince dal verbale del CdS dell'08.05.2025. Tuttavia, ad oggi, si evince una non totale *compliance* alla compilazione del questionario da parte di tutti i docenti del CdS, ma comunque una maggiore adesione rispetto agli anni precedenti. Dagli ultimi dati disponibili, relativi all'A.A. 2024/2025, si evince una complessiva soddisfazione da parte dei docenti (N.12). Non sono state segnalate criticità che hanno necessitato di interventi correttivi da parte del CdS.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si suggerisce, alla luce del potenziale sovraccarico del corpo docente emerso dagli indicatori della SMA e del numero esiguo di docenti tutor per il CdS, emerso dalla SUA, di monitorare nel tempo il rapporto studenti/docenti del CdS.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Come previsto dal Modello Ava 3 (con dettaglio ai punti di attenzione: D.CDS.1.2, D.CDS.1.3, D.CDS.1.4, D.CDS.1.5), il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generalisti e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc. Alla luce di ciò, per il CdS L-19, il progetto formativo è descritto chiaramente nella scheda SUA e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali e professionali in uscita.

Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, come si evince anche dagli ultimi dati disponibili di AlmaLaurea (anno 2024) relativi alla condizione occupazionale della L-19.

Per l'anno di indagine 2024 i Laureati (a un anno dalla laurea) sono stati 139, intervistati 117 con un tasso di risposta sul totale dei laureati pari all' 84,2%. Il campione era prevalentemente costituito da donne (98,6%). Il 74,4% dei laureati intervistati si è iscritto ad un corso di laurea di secondo livello soprattutto per migliorare la propria formazione culturale (36,8%) e per migliorare le possibilità di trovare lavoro (35,6%).

La scelta della natura della laurea di secondo livello rispetto alla laurea di primo livello rappresenta il proseguimento naturale del percorso formativo (80,5%).

Sono rimasti nello stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello il 76,7% degli intervistati, dato che sottolinea l'attrattiva del nostro Ateneo e la qualità dell'offerta formativa.

Premesso che, come risulta dai dati sopra riportati, l'iter del laureato nella L-19 è prevalentemente legato alla prosecuzione del percorso formativo mediante accesso ad una Laurea Magistrale, dai dati di AlmaLaurea risulta, comunque, una percentuale di laureati (ad un anno dalla laurea) lavoratori. Nello specifico:

- i laureati che lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello sono pari al 20,5%;
- i laureati che lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello sono pari al 25,6%;
- hanno iniziato a lavorare dopo la laurea il 51,9%.

La maggior parte dei laureati lavoratori svolgono "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" (30,2%) e "Professioni tecniche" (43,4%). L'11,1% riferisce contratti a tempo indeterminato e il 63% a tempo determinato.

Il dato occupazionale rileva una percentuale maggiore di impiego nel *setting* privato (Privato 61,1% vs

Pubblico 18,5%) e principalmente nel mondo della Sanità (42,6%), con una retribuzione media netta di circa 900,00 euro.

Un dato interessante è relativo alle competenze acquisite con la laurea che risultano utili per il mondo lavorativo "In misura elevata" (68,5%). L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università risulta "Molto adeguata" nel 72,2% e la richiesta della laurea per l'attività lavorativa risulta "Richiesta per legge" per il 46,3%.

Infine, l'efficacia della laurea nel lavoro svolto risulta "Molto efficace/Efficace" nel 71,7% e la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) risulta pari a 8,1.

Pertanto, sulla base dei dati descritti, si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, conformemente al modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.2.2) secondo cui le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate attraverso il Regolamento del Corso di Studio.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative", secondo quanto indicato anche dal Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.3. - D.CDS.1.3.3). È prevista inoltre l'acquisizione di abilità informatiche e della conoscenza di una lingua straniera. Il percorso è inoltre caratterizzato da due cicli di tirocinio obbligatori, della durata di 150 ore ognuno, da svolgersi in strutture/enti pubblici e/o privati dislocati su tutto il territorio nazionale e convenzionati con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Il Corso di Laurea promuove iniziative volte ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all'estero attraverso i programmi *Erasmus+* (Punto di Attenzione D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica). Il CdS, inoltre, organizza incontri con docenti stranieri per la promozione e l'incentivazione dell'internazionalizzazione; in questi incontri i docenti presentano la loro sede universitaria, informando gli studenti circa tutte le opportunità che essa offre per un'esperienza di studio all'estero.

Inoltre, nel nuovo Regolamento didattico in corso di approvazione, all'art.8, c.5, si dà rilievo all'esperienza Erasmus nella valutazione della prova finale: "con l'aggiunta di 2/110 riservati a studenti che abbiano svolto un periodo di studio o tirocinio all'estero con profitto".

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il CdS partecipa attivamente alle iniziative promosse dal CUOr (Centro Universitario per l'Orientamento), come si evince dal Verbale della riunione del CdS dell'08/05/2025.

Il CdS organizza periodicamente incontri con le Parti Sociali e gli enti del territorio, al fine di individuare specifiche competenze professionali richieste dal mondo del lavoro (l'ultimo Tavolo Territoriale si è tenuto in

data 28 maggio 2025). Come si evince anche dal verbale del Consiglio del CdS del 09.06.2025 in occasione del Tavolo Territoriale del 28 maggio u.s. è stata valutata positivamente la possibilità di organizzare incontri e seminari con le associazioni professionali di categoria, al fine di fornire ai nostri studenti orientamento sul mondo del lavoro e sulla questione dell'iscrizione all'albo; è stata valutata l'opportunità di proporre attività di orientamento *in itinere* e in uscita, anche durante il *Carrier day*, per far conoscere le diverse aree professionali per gli educatori, ed è emersa la richiesta da parte di alcune scuole di creare un modulo di orientamento sulla psicologia della motivazione per gli studenti liceali e di attivare collaborazioni per percorsi PCTO legati alla prevenzione.

Si ritiene, pertanto, che le attività di orientamento siano adeguate anche se, come si evince dal verbale del Consiglio di CdS del 09.06.2025 è in corso la valutazione/pianificazione di nuove attività e proposte emerse dall'incontro del 28 maggio 2025 con i portatori di interesse del territorio.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS. La rappresentanza studentesca esprime parere positivo al riguardo. Dai questionari di valutazione della didattica si evince che su un totale di 2.989 studenti frequentanti, l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (1.589 studenti hanno risposto "decisamente sì" e 1.238 studenti "più sì che no").

Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati: riguardo all'organizzazione della didattica, nel verbale del Consiglio del CdS del 10/07/2025 si riporta che il Presidente del CdS "invita i docenti a caricare in Gomp i programmi e gli obiettivi degli insegnamenti per il prossimo anno accademico, secondo le tempistiche che saranno indicate dalla segreteria didattica. Per l'occasione raccomanda di prestare particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi di ciascun insegnamento e quelli del corso di laurea. Si anticipa che, a partire dal mese di settembre, si procederà ad un monitoraggio per verificare l'effettiva coerenza tra gli stessi".

Inoltre, nella stessa seduta del Consiglio di CdS il Presidente "comunica che la segreteria didattica, sulla base dell'offerta formativa approvata, provvederà ad inviare il Google Moduli per le preferenze orarie delle lezioni, le date degli esami, e l'indicazione dei cultori e commissioni. Per l'occasione si invita a dare celere riscontro, per consentire alla segreteria di procedere, in tempo utile e per quanto di competenza, alla pubblicazione degli orari delle lezioni dell'a.a. 2025/26. Il presidente chiede alla segreteria, se possibile, di implementare la struttura del Modulo Google che saremo chiamati a compilare".

Ciò appare conforme al Modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS).

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono nella maggior parte dei casi congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto. Anche dai questionari di valutazione della didattica risulta che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati sia per gli studenti frequentanti (1.259 hanno scelto l'opzione "Più sì che no" e 1.468 l'opzione "Decisamente sì" su un totale di 2989 studenti), sia per gli studenti non frequentanti (su un totale di 1.977 studenti non frequentanti, 802 hanno espresso la preferenza "Decisamente Sì", e 966 l'opzione "Più sì che no").

La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogata sono adeguatamente specificate nella scheda SUA e sulla pagina web (pubblica) dedicata al CdS.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono nella maggior parte dei casi di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I dati AlmaLaurea, relativi al 2024, riportano che ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente "Sempre o quasi sempre" il 42,4 % degli intervistati, "Per più della metà degli esami" il 33,6 %.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Per ciascun modulo didattico le prove di verifica sono ben definite e descritte. Per ciascuna scheda di insegnamento, accessibile attraverso il sito web del CdS, sono rese note agli studenti e applicate, come dimostrano i risultati dei questionari di valutazione della didattica che riportano quanto segue:

- alla domanda "Le modalità di esame sono definite in modo chiaro" su un totale di 2.989 studenti frequentanti, 1.735 esprimono la preferenza "Decisamente Sì" e 1.072 l'opzione "Più sì che no". Invece, su un totale di 1.977 studenti non frequentanti, 970 esprimono la preferenza "Decisamente Sì" e 848 "Più sì che no". Pertanto, si ritiene che tali modalità siano adeguate.

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Il Corso di Laurea promuove iniziative volte ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all'estero attraverso i programmi *Erasmus+* (Punto di Attenzione D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica). Il CdS, inoltre, organizza incontri con docenti stranieri per la promozione e l'incentivazione dell'internazionalizzazione; in questi incontri i docenti presentano la loro sede universitaria, informando gli studenti circa tutte le opportunità che essa offre per un'esperienza di studio all'estero. Un esempio di tali iniziative si evince nel verbale del Consiglio di CdS del 25.02.2025.

Inoltre, nel nuovo Regolamento didattico in corso di approvazione, all'art.8, c.5, si dà rilievo all'esperienza Erasmus nella valutazione della prova finale: "con l'aggiunta di 2/110 riservati a studenti che abbiano svolto un periodo di studio o tirocinio all'estero con profitto".

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento - D.CDS.1.4.3.), la modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale sono chiaramente definite e descritte dettagliatamente nella Scheda SUA (Quadro A5a-A5b), nel Regolamento del CdS e sul sito web dedicato al CdS. La valutazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio è espressa in centodecimali. In aggiunta al punteggio massimo di 110 può essere attribuita all'unanimità la lode. La commissione perviene alla valutazione conclusiva, tenendo conto, oltre che della qualità del lavoro presentato alla discussione e della sua esposizione, anche dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni del profitto relative alle attività formative precedenti. La tesi finale è consegnata in segreteria didattica in formato digitale entro le scadenze fissate per ogni sessione. Tutte le procedure amministrative sono descritte sull'apposita pagina del sito web del CdS.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

In conformità al modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS), il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi.

L'analisi sugli ultimi indicatori forniti da ANVUR e riportati nella SMA, aggiornati al 15/07/2025, è stata discussa nel Consiglio di CdS del 09/10/2025.

In sede di Consiglio di CdS sono stati presentati, tra gli altri, gli *indicatori generali (iC00a - iC00h)*. Gli indicatori - iC00a (avvii in carriera) e iC00b (immatricolati puri) - mostrano un calo annuale molto contenuto, suggerendo stabilità nel tempo. Sebbene gli avvii in carriera si collochino leggermente al di sotto delle medie di riferimento, quello degli immatricolati puri evidenzia una *performance* locale leggermente superiore alla media di area geografica, indicando una tendenza sostanzialmente stabile e, per alcuni aspetti, favorevole a livello locale.

Gli iscritti (iC00d) restano in linea con la media nazionale e gli iscritti regolari (iC00f) superano i valori di riferimento, confermando una buona capacità di consolidamento. Più critici invece i dati sui laureati (iC00g e iC00h), inferiori alle medie, che indicano la necessità di interventi per favorire il completamento nei tempi previsti.

Per quanto riguarda gli indicatori del *Gruppo A (Indicatori della didattica)*, i dati evidenziano un calo nella percentuale di laureati entro la durata normale e nella quota di studenti provenienti da altre regioni, pur mantenendosi quest'ultima ben al di sopra delle medie di riferimento. Sul fronte dell'occupabilità si osserva una crescita, seppur moderata, sia nella quota complessiva di laureati che trovano lavoro o intraprendono percorsi retribuiti, sia in quella con contratti regolari. Questi valori restano ancora inferiori alle medie regionali e nazionali, suggerendo la necessità di strategie mirate per migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro, tuttavia, l'indicatore relativo ai laureati con contratti regolari, escludendo la formazione non retribuita, risulta pienamente in linea con i dati di riferimento.

Per gli indicatori del *Gruppo B (Indicatori internazionalizzazione)*, gli stessi mostrano un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. In particolare, mentre la mobilità internazionale degli studenti (iC10, iC10BIS, iC11) rimane limitata e inferiore ai valori di riferimento, l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) evidenzia una *performance* in linea con l'area geografica e superiore alla media nazionale, suggerendo un aspetto positivo su cui consolidare i progressi futuri.

Per quanto concerne gli indicatori del *Gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica)*, gli indicatori iC13 (percentuale CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) e iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) mostrano nel complesso una dinamica di stabilità, con andamenti che rientrano in un *range* di normalità. Più critico, invece, l'indicatore relativo ai laureati entro un anno oltre la durata normale: il calo registrato non segnala un aumento dei laureati in corso, che risultano anch'essi diminuiti, ma suggerirebbe piuttosto una difficoltà generalizzata a concludere gli studi nei tempi previsti e la necessità di consolidare i progressi e potenziare le azioni di supporto per favorire regolarità e successo formativo. Un segnale particolarmente positivo emerge

dall'indicatore iC18, che mostra un aumento della percentuale di laureati disposti a iscriversi di nuovo allo stesso corso di studio, con valori superiori sia alle medie regionali che a quelle nazionali. La composizione della docenza strutturata rimane un elemento di solidità, in linea con le medie di riferimento e garanzia di qualità nell'offerta didattica.

Relativamente agli *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere*, i dati evidenziano alcune criticità nella regolarità delle carriere universitarie, con una diminuzione della percentuale di immatricolati che si laureano nei tempi previsti e un aumento del tasso di abbandono. Questo scenario suggerisce possibili difficoltà nel percorso di studi, che potrebbero derivare da fattori accademici, organizzativi o personali indicando la necessità di strategie di supporto più efficaci, come tutoraggi, percorsi di orientamento e strumenti per agevolare la progressione regolare degli studenti. Allo stesso tempo, l'aumento degli abbandoni sottolinea l'importanza di indagare le cause di questa tendenza e adottare misure per migliorare il coinvolgimento nel percorso universitario. Il peggioramento non riguarda solo i nostri dati, ma si estende anche agli indicatori dell'area geografica e nazionali.

Per quanto concerne, invece, gli *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione (Soddisfazione e Occupabilità)*, l'indicatore iC25 conferma un'elevata soddisfazione dei laureandi, stabile e in linea con le medie regionali e nazionali, a dimostrazione di un'esperienza complessivamente positiva del CdS, pur con margini di miglioramento.

Gli *Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente* mostrano ancora un incremento, seppur lieve, del rapporto studenti/docenti, con valori nettamente superiori sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale. Pur rappresentando una crescita modesta, il rapporto suggerisce un'elevata pressione didattica, che tuttavia sembra ancora sostenibile, come confermato dall'indicatore iC25 la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che rimane sempre molto elevata (94.4%).

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2023. Nel RRC si fa presente che le conoscenze richieste in ingresso sono definite così come descritte nella scheda SUA e pubblicizzate sul sito. Anche l'adeguatezza e la preparazione dei candidati si ritiene ben verificata. Rispetto all'occupabilità dei laureati, nel RRC si legge che il CdS ha creato una rete stabile di contatti con le Parti Sociali (creando occasioni di dialogo informali e formali) e ha sempre tenuto conto delle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, analizzandole in Commissione per la Didattica, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati del Corso e alla possibilità di rendere più efficace l'offerta formativa. Il CdS continua a essere impegnato in una costante collaborazione con le imprese e gli enti del territorio, per promuovere un efficace e continuo collegamento tra gli studenti laureati in uscita e il mondo del lavoro. Per ciò che riguarda l'internazionalizzazione, il Rapporto evidenzia la necessità di incoraggiare la mobilità degli studenti attraverso una più intensa attività informativa, promuovendo ulteriori incontri con gli studenti in sinergia con l'Ufficio Internazionalizzazione di Ateneo e pubblicizzando, in maniera più efficace, le informazioni relative alle convenzioni con le Università straniere e all'Erasmus, approfittando anche del canale *social* della pagina Facebook del CdS.

Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico per il tramite delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In assenza di particolari criticità, il rapporto di Riesame redatto nel 2023 non è stato ad oggi aggiornato.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Confronto con le Parti Sociali.	Il CdS organizza periodicamente incontri con le Parti Sociali e gli enti del territorio, al fine di individuare specifiche competenze professionali richieste dal mondo del lavoro (l'ultimo Tavolo Territoriale si è tenuto in data 28 maggio 2025). Come si evince anche dal verbale del Consiglio del CdS del 09.06.2025 in occasione del Tavolo Territoriale del 28 maggio u.s. è stata valutata positivamente la possibilità di organizzare incontri e seminari con le associazioni professionali di categoria, al fine di fornire ai nostri studenti orientamento sul mondo del lavoro e sulla questione dell'iscrizione all'albo; è stata valutata l'opportunità di proporre attività di orientamento in itinere e in uscita, anche durante il <i>Carrier day</i>, per far conoscere le diverse aree professionali per gli educatori, ed è emersa la richiesta da parte di alcune scuole di creare un modulo di orientamento sulla psicologia della motivazione per gli studenti liceali e di attivare collaborazioni per percorsi PCTO legati alla prevenzione. Come si evince dal verbale del Consiglio di CdS del 09.06.2025 è in corso la valutazione/pianificazione di altre attività e proposte emerse dall'incontro del 28 maggio 2025 con i portatori di interesse territoriali.
Internazionalizzazione (indicata dalla CPDS come punto di debolezza del CdS).	Il CdS ha promosso una serie di azioni e incrementato le iniziative per incentivare la partecipazione degli studenti all'Erasmus. Il CdS mostra particolare attenzione all'internazionalizzazione, come si evince anche nel verbale del Consiglio di CdS del 25/02/2025, laddove si legge che ha promosso una serie di azioni e incrementato le iniziative per incentivare la partecipazione degli studenti all'Erasmus (incontri con studenti, referenti dell'Ufficio Internazionalizzazione e coloro che hanno aderito al progetto Erasmus; possibilità di riconoscere l'esame di lingua inglese mediante la partecipazione alla mobilità Erasmus; considerazione delle esperienze Erasmus nella valutazione della prova finale; convalida degli esami sostenuti all'estero senza integrazioni di ulteriori CFU, qualora non vi sia piena corrispondenza; proposta di somministrazione di un questionario per rilevare eventuali criticità e di estensione della durata della carriera per gli studenti che partecipano al programma <i>Erasmus</i> di 6 mesi). Il CdS, inoltre, organizza incontri con docenti stranieri per la promozione e l'incentivazione dell'internazionalizzazione; in questi incontri i docenti presentano la loro sede universitaria, informando gli studenti circa tutte le opportunità che essa offre per un'esperienza di studio all'estero. Un esempio di tali iniziative si evince nel verbale del Consiglio di CdS del 25.02.2025. Infine, nel nuovo Regolamento didattico in corso di

	approvazione, all'art.8, c.5, si dà rilievo all'esperienza <i>Erasmus</i> nella valutazione della prova finale: "con l'aggiunta di 2/110 riservati a studenti che abbiano svolto un periodo di studio o tirocinio all'estero con profitto".
Confronto con la rappresentanza degli studenti.	Il CdS si confronta regolarmente con la rappresentanza degli studenti, che dimostra una partecipazione attiva alle attività, mettendo in luce le esigenze della popolazione studentesca, come si evince dai verbali di vari Consigli del CdS (03/12/2024; 17/01/2025; 08/05/2025; 09/06/2025).

Come si evince dalla Relazione del Nucleo di Valutazione - anno 2024, per quanto riguarda il CdS L-19 non sono state fatte osservazioni specifiche da parte del Nucleo di Valutazione. Tuttavia, viene riportato che per il CdS L-19 il dato sull'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) raccolto nel confronto nazionale presenta una percentuale inferiore alla media ed in peggioramento. Viene quindi riportata l'indicazione di confermare nel tempo tale dato.

Si riportano di seguito alcuni aspetti evidenziati e le proposte di intervento presentate dal Nucleo di Valutazione (a livello dipartimentale), in modo da illustrare eventuali azioni intraprese dal CdS.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Continuare ad ampliare la gamma delle parti interessate.	Gli incontri con le parti sociali e gli <i>stakeholders</i> sono stati numerosi e hanno riguardato diversi ambiti culturali.
Implementare gli strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi.	Il gruppo AQ è impegnato in un'attività di valutazione della corrispondenza tra profili e obiettivi culturali.
Potenziare le azioni di internazionalizzazione, prevedendo non solo attività rientranti nel programma <i>Erasmus+</i> , ma anche la presenza di <i>Visiting Professor</i> .	Il CdS ha promosso una serie di azioni e incrementato le iniziative per incentivare la partecipazione degli studenti all'<i>Erasmus</i>. Il CdS mostra particolare attenzione all'internazionalizzazione, come si evince anche nel verbale del Consiglio di CdS del 25/02/2025, laddove si legge che ha promosso una serie di azioni e incrementato le iniziative per incentivare la partecipazione degli studenti all'<i>Erasmus</i> (incontri con studenti, referenti dell'Ufficio Internazionalizzazione e coloro che hanno aderito al progetto <i>Erasmus</i>; possibilità di riconoscere l'esame di lingua inglese mediante la partecipazione alla mobilità <i>Erasmus</i>; considerazione delle esperienze <i>Erasmus</i> nella valutazione della prova finale; convalida degli esami sostenuti all'estero senza integrazioni di ulteriori CFU, qualora non vi sia piena corrispondenza; proposta di somministrazione di un questionario per rilevare eventuali criticità e di estensione della durata della carriera per gli studenti che partecipano al programma <i>Erasmus</i> di 6 mesi). Il CdS, inoltre, organizza incontri con docenti stranieri per la promozione e l'incentivazione dell'internazionalizzazione; in questi incontri i docenti presentano la loro sede universitaria, informando gli studenti circa tutte le opportunità che essa offre per un'esperienza di studio all'estero.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS ha creato una rete stabile di contatti con le parti sociali creando occasioni di dialogo informali e formali. L'ultimo Tavolo Territoriale si è svolto, in modalità telematica, il 28 maggio 2025 e di tale incontro si era discusso anche in occasione della Riunione del CdS dell'05/05/2025, durante la quale il Presidente ha ricordato "che il Tavolo Territoriale è un appuntamento che tutti i CdS sono tenuti ad organizzare, almeno una volta l'anno, ed è molto attenzionato non solo dall'esterno, ma anche dall'interno della nostra università, oltre ad essere utile per il CdS sia al fine di diffondere l'Offerta Formativa del CdS, sia per raccogliere suggerimenti o proposte dalle parti interessate".

Come si evince dal verbale redatto in occasione del Tavolo Territoriale, all'incontro hanno partecipato diversi Enti e Associazioni, che operano sia a livello nazionale sia nella realtà territoriale di riferimento dell'Ateneo. Tra questi: l'Istituto teologico Leoniano, l'Unione Italiana Pedagogisti (UNIPED), la Cooperativa Stile Libero, il Centro educativo-ricreativo Il Grillo Parlante di Venafrò, l'Associazione Scarabocchiando, la Sezione Lazio di APP - Associazione Professioni Pedagogiche, l'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani, l'Associazione Mai più vittima, l'ANPE, l'Associazione Risorse Donna. Hanno altresì presenziato all'incontro anche alcuni Dirigenti Scolastici in quiescenza, alcuni docenti del CdS e la rappresentanza studentesca: ciò testimonia il pieno coinvolgimento della comunità educante nel confronto dialogico messo in campo, ai fini del monitoraggio dell'offerta formativa in relazione alle domande provenienti dal mercato del lavoro.

L'incontro ha visto la presentazione dell'offerta formativa del CdS, a cui è seguito un ampio dibattito, in cui sono emerse, tra le altre, le seguenti riflessioni/proposte:

- possibili collaborazioni degli Enti/Associazioni presenti con l'Università, e l'avvio di specifiche convenzioni per il riconoscimento di crediti formativi tra alcuni corsi di studio potenzialmente convergenti;
- possibile organizzazione di incontri e seminari con le associazioni professionali di categoria, al fine di fornire agli studenti orientamento sul mondo del lavoro e sulla questione dell'iscrizione all'albo;
- necessità di includere nella formazione aspetti relativi al mondo della cooperazione e dei servizi socioassistenziali, al lavoro con la disabilità e la terza età, settori con significative opportunità professionali; da ciò deriva l'impegno a monitorare i contenuti e mappare le competenze trattate nei vari insegnamenti erogati nei nostri corsi, per valutare possibili integrazioni in merito alle tematiche segnalate dagli enti e dalle associazioni;
- necessità di proporre attività di orientamento in itinere e in uscita, anche durante il Carrier day, per far conoscere le diverse aree professionali per gli educatori;
- richiesta da parte di alcune scuole di creare un modulo di orientamento sulla psicologia della motivazione per gli studenti liceali e di attivare collaborazioni per percorsi PCTO legati alla prevenzione;
- suggerimento di considerare l'importanza della pedagogia dello sport, data la crescente esigenza di formazione in questo ambito;
- necessità che gli educatori acquisiscano competenze di base in ambito fiscale e lavorativo, dato che spesso si trovano a intraprendere anche percorsi di lavoro autonomo o ad essere dipendenti senza piena consapevolezza dei propri diritti.

Alla luce della importante partecipazione del Territorio e dei numerosi suggerimenti emersi, si evince l'ottimo risultato ottenuto dal CdS in relazione alle consultazioni con le parti sociali e i portatori di interesse.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS ha sempre tenuto conto delle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, formali e informali, con le Parti Sociali e le ha analizzate in Commissione per la Didattica, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati del Corso e alla possibilità di rendere più efficace

l'offerta formativa, impegnandosi in azioni di miglioramento.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Considerando il dialogo con le Parti Sociali un prezioso strumento di monitoraggio del CdS, in termini di esiti occupazionali, si auspica un sempre più proficuo confronto tra le parti, al fine di continuare a monitorare periodicamente la validità dell'offerta formativa e migliorare il dato relativo all'occupabilità. Riguardo all'internazionalizzazione, si suggerisce che il CdS continui a promuovere la mobilità internazionale degli studenti.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

La scheda SUA-CdS risulta completa e aggiornata, descrive dettagliatamente il CdS.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le schede dei singoli insegnamenti risultano nella maggior parte dei casi complete ed aggiornate; sono effettivamente disponibili agli studenti. Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS. L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate. Sul sito web sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese; si ritiene che le informazioni ivi presenti siano nel complesso adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

La rappresentanza studentesca auspica un migliore coordinamento nell'organizzazione degli esami (da

fissarsi a distanza non ravvicinata) - con particolare attenzione agli appelli di luglio, al fine di facilitare lo studente nel concludere la carriera nella sessione estiva - e delle verbalizzazioni degli esami.

La CPDS suggerisce di continuare a prestare attenzione a tutti gli aspetti/necessità manifestate dagli studenti.

Corso di Studio in Scienze Pedagogiche (LM-85)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) mira alla formazione della figura professionale del pedagogista, ai sensi della Legge 205/2017. Il Corso è strutturato in modo tale da garantire la formazione di una figura professionale in grado di fronteggiare la complessità delle sfide educative della realtà odierna in diversi ambiti, dalla progettazione educativa, didattica e socio-assistenziale, al coordinamento dei servizi alla persona, dalla consulenza pedagogica alla ricerca e sperimentazione, tenendo conto delle peculiarità del contesto in cui si opera. Alla luce dell'obiettivo dichiarato, il piano di studi, articolato in due anni accademici (120 Crediti Formativi Universitari), presenta un'architettura interdisciplinare, che mira a fornire conoscenze teoriche afferenti alle scienze pedagogiche e dell'educazione, alla filosofia, alla psicologia, alla sociologia, all'antropologia culturale e alla storia. Il Corso di laurea permette l'accesso alle classi di insegnamento A-018 e A-019 (previo conseguimento dei CFU previsti) e permette l'accesso ai corsi di specializzazione per le attività di sostegno nella Scuola Secondaria di II Grado. L'offerta formativa include altresì percorsi professionalizzanti, quali laboratori e un ciclo di tirocinio della durata di 150 ore, per la maturazione di competenze professionali nella progettazione formativa e nella programmazione didattica. Il corso prevede, inoltre, lo studio dei metodi della ricerca pedagogico-educativa di genere teorico, metodologico-didattico, sperimentale, speciale, psicologico, storico, sia di tipo quantitativo sia qualitativo negli ambienti formali, non formali e informali della formazione. In linea con gli orientamenti normativi vigenti, allo studente si offre la possibilità di acquisire padronanza nell'uso dei principali strumenti didattici tradizionali, informatici e telematici, compresi quelli più avanzati per la teledidattica. Oltre all'acquisizione di abilità informatiche avanzate e di competenze linguistiche, il Corso di Laurea incentiva la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all'estero attraverso la promozione dei programmi Erasmus+: Mobilità studenti ai fini di studio e *traineeship*, e Accordi bilaterali stipulati dall'Ateneo per mobilità con Paesi non UE, organizzando altresì incontri con docenti stranieri.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Elevata regolarità dei percorsi formativi, con un'alta percentuale di CFU conseguiti al primo anno e una consistente quota di studenti che proseguono regolarmente al secondo anno con almeno 40 CFU e due terzi dei crediti previsti.
2. Elevata soddisfazione dei laureandi.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Tutti gli indicatori di mobilità internazionale si confermano come area critica.
2. L'occupabilità a tre anni dal titolo e a un anno rimane al di sotto delle medie territoriali e nazionali.
3. L'indicatore sugli abbandoni è in crescita, pur rimanendo in linea con la media regionale.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Considerata l'assenza di criticità, non vengono avanzate proposte in merito. Si suggerisce di continuare a implementare tutte le iniziative che hanno garantito il raggiungimento di un simile grado di soddisfazione degli studenti per il CdS.	-----
Quadro B	La CPDS, nell'auspicare un numero maggiore di compilazioni dei questionari docenti in futuro, suggerisce al CdS di continuare ad attenzionare tale aspetto.	CdS

Quadro C	Si suggerisce di continuare a implementare iniziative volte a promuovere l'internazionalizzazione e di monitorare il dato sull'occupabilità anche a un anno e a tre anni dal titolo, al fine di potenziare i servizi di accompagnamento al mondo del lavoro.	CdS
Quadro D	Riguardo all'internazionalizzazione, si suggerisce che il CdS continui a promuovere la mobilità internazionale degli studenti. Preso atto dell'occupabilità quale punto di debolezza, si rileva la necessità di ulteriori interventi e strategie per migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati e garantire che le loro competenze siano allineate con le esigenze del mercato del lavoro. Si suggerisce di monitorare il dato relativo agli abbandoni, al fine di implementare azioni di orientamento utili a prevenire il fenomeno.	CdS
Quadro E	Nessuna.	-----
Quadro F	Nessuna.	-----

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta e analisi dei dati) risulta efficace. Con la procedura di somministrazione agli studenti dei questionari attraverso l'implementazione sul sistema informatico GOMP, si ha la possibilità di accedere ai dati per la loro lettura e analisi, ai diversi livelli (di Ateneo, di Dipartimento e del singolo CdS) in tempi brevi.

La modalità di gestione, che differenzia anche tra studenti frequentanti e non, risulta soddisfacente. Sono riportati i risultati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti (498) e dagli studenti non frequentanti (418). Dall'analisi dei dati sembrano emergere valutazioni nel complesso positive. Quanto alla pubblicizzazione, i risultati sono resi disponibili all'utenza attraverso il sito web di Ateneo nell'apposita sezione dedicata dal CdS. Anche i risultati delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea sono disponibili all'utenza attraverso l'apposita sezione del sito del CdS.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Come si evince dal verbale di Riunione del CdS dell'08/05/2025, si è discusso della necessità di invitare gli studenti alla compilazione dei questionari, con momenti dedicati anche durante le lezioni. Nella stessa occasione, è giunta raccomandazione anche ai docenti di provvedere alla compilazione dei questionari stessi. Nel Consiglio di CdS del 09/06/2025 sono stati presi in analisi i risultati dei questionari della didattica 2023/2024, in occasione della discussione della *Relazione NdV 2025 (OPIS)*: si è discusso del gradimento del corso sia da parte degli studenti frequentanti sia degli studenti non frequentanti. Si conferma, pertanto, il buon andamento del CdS. L'analisi dei dati appare conforme al modello AVA 3 (Punto di attenzione

D.CDS.4.1.3) che annovera, tra gli aspetti da considerare per il miglioramento del CdS, se lo stesso analizza ed esamina in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. Il CdS tiene conto delle rilevazioni della CPDS per pianificare gli interventi correttivi, come si evince dal verbale del Consiglio di CdS del 25/02/2025 e come si legge pure nella SMA (cfr. Altri dati analizzati dal CdS, p. 14).

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dai questionari relativi agli insegnamenti valutati emergono molti risultati positivi. Tra questi, risulta particolarmente significativo segnalare gli ottimi riscontri riguardo alla docenza erogata. L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile per l'82,5% degli studenti frequentanti (17 "Più sì che no", 19 "Decisamente sì" su un totale di 40). Dei 34 studenti non frequentanti che hanno risposto alla medesima domanda, 8 hanno espresso preferenza per l'opzione "Decisamente sì", 20 "Più sì che no" (82,41% di risposte positive). Si segnala, inoltre, il gradimento per i servizi svolti dalla Segreteria Studenti sia per gli studenti frequentanti (72,5%), sia per i non frequentanti (85,29%).

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, tramite la presenza di loro rappresentanti in occasione dei Consigli di CdS, così come in occasione delle riunioni del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame. A cominciare dall'anno accademico in corso (2025-2026), è in fase di attivazione lo "Sportello segnalazioni studenti", così come previsto dall'allegato 5 al nuovo Regolamento Didattico in corso di approvazione. Gli studenti afferenti al Corso di Laurea possono segnalare le criticità riscontrate nel percorso di studio o inviare suggerimenti, mandando una mail a uno dei membri della componente studentesca del proprio Corso di studi di riferimento, o della CPDS o ai propri rappresentanti presso il *Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute*, i quali sono poi tenuti a informare il Corso di laurea in merito alle eventuali segnalazioni giunte.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Considerata l'assenza di criticità, non vengono avanzate proposte in merito. Si suggerisce di continuare a implementare tutte le iniziative che hanno garantito il raggiungimento di un simile grado di soddisfazione degli studenti per il CdS.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dai questionari di valutazione della didattica, il materiale didattico (indicato e disponibile) risulta adeguato: su un totale di 498 studenti frequentanti, 293 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 178 "Più sì che no"

(94,58% di risposte positive); su un totale di 418 studenti non frequentanti, 170 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 211 "Più sì che no" (91,15% di risposte positive).

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.3.2.1) sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. I risultati dell'indagine AlmaLaurea confermano, da parte degli studenti, un buon giudizio sulle aule: su un campione di 100 fruitori, le giudica sempre o quasi sempre adeguate il 45,3 %, spesso adeguate il 46,9%. L'81,8% stima che il numero delle postazioni informatiche risulta adeguato. Dai dati AlmaLaurea, la valutazione dei servizi di biblioteca, per 100 fruitori, risulta decisamente positiva (61,4%) - abbastanza positiva (36,4%). Dai questionari di valutazione della didattica, si evince che le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate: su un totale di 40 studenti frequentanti, 23 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 14 "Più sì che no" (92,5% di risposte positive). Riguardo alle aule studio, su un totale di 40 studenti frequentanti, 19 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 17 "Più sì che no" (90% di risposte positive). Sullo stesso totale, riguardo alle biblioteche, 20 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 18 "Più sì che no" (95% di risposte positive). 26 studenti su 40 dichiarano che i laboratori non sono previsti. Le attrezzature per la didattica risultano adeguate: 18 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 18 "Più sì che no" (tot. 40 studenti frequentanti – 90% di risposte positive). Tra gli studenti non frequentanti, su un totale di 34, riguardo alle aule studio, 10 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 21 "Più sì che no" (91,17% di risposte positive); rispetto alle biblioteche, 12 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 19 "Più sì che no" (91,17% di risposte positive). Anche la rappresentanza studentesca esprime parere positivo al riguardo. 2 docenti su 3 esprimono parere "Più sì che no" in riferimento all'adeguatezza delle aule, 1 sceglie l'opzione "Decisamente sì" (100% di risposte positive). Riguardo all'adeguatezza delle attrezzature, dei laboratori e delle biblioteche, 2 docenti esprimono la preferenza "Più sì che no", 1 sceglie l'opzione "Non previsti" (%). Il CdS, inoltre, offre la possibilità di frequentare diversi Laboratori di Ricerca afferenti al DSUSS e che vedono la responsabilità scientifica di diversi docenti afferenti al CdS. Si citano, a titolo esemplificativo, il Laboratorio LA.R.E.D.I. (Laboratorio di Ricerca Educativa, Didattica e dell'Inclusione), il Laboratorio V.A.L.U.E. (*Value in healthcare and for society; Assessment of health needs and technology; Literacy; Universal health coverage; Engagement of public and health professionals*); il Laboratorio di Antropologia, Pedagogia ed Attività Sportive (LAPASS); il Laboratorio ELITE (*Education, Learning, Inclusion, Technology, Embodiment*).

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor), per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i CdS, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale. Nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 (p. 36) si legge che i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Nella SMA si legge: "I valori degli indicatori iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) ed iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) fanno emergere un rapporto studenti iscritti/docenti non in linea con i CdS della stessa classe nell'area geografica e nazionale, in quanto

sempre più elevati, evidenziando un possibile sovraccarico per i docenti” (cfr. sezione Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente, p. 13).

Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell’attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato sia nella programmazione del CdS sia nella partecipazione dei docenti in possesso dei requisiti al collegio dei Dottorati di ricerca sia nell’organizzazione di attività scientifiche, quali convegni, seminari, *etc.* (cfr. Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, pp. 35-36). Il CdS monitora la dotazione e qualificazione del personale docente e dei *tutor* (Punto di attenzione D.CDS.3.1), come si evince dai verbali dei Consigli del CdS del 25/02/2025 e del 02/04/2025.

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento?

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento. Come si evince dal verbale del Consiglio del CdS dell’08/05/2025, il CdS manifesta una forte attenzione per il monitoraggio della formazione e dell’aggiornamento di docenti pure in riferimento al sistema AVA 3. In tale occasione, il Presidente ha informato il Consiglio del corso di formazione dedicato al sistema AVA 3.0 svoltosi il 30 aprile 2025, affermando che l’incontro ha rappresentato un’importante occasione per approfondire il sistema AVA 3.0, che fornisce i requisiti per la costruzione del Sistema di AQ negli Atenei e intende offrire indicazioni operative nelle aree ritenute importanti per il pieno conseguimento della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei. Nel ribadire che l’evento formativo costituiva formazione soprattutto per coloro che rientrano nelle attività di AQ dell’Ateneo, il presidente ha chiesto al Gruppo AQ di discutere di eventuali punti di interesse emersi. I docenti del CdS hanno altresì partecipato al Corso di sicurezza previsto dall’Ateneo.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Dai 3 questionari docenti compilati rivelano ottimi livelli di soddisfazione dell’insegnamento svolto, con 3 risposte “Decisamente sì” (100% risposte positive). Va rilevato che negli anni precedenti la CPDS aveva segnalato l’impossibilità di accedere a tali questionari, poiché non si registravano abbastanza compilazioni. Tale aspetto è stato attenzionato dal CdS nel corso della discussione della Relazione CPDS 2024 (cfr. Verbale Consiglio del CdS del 25/02/2025) e nella Riunione dell’08/05/2025, in cui il Presidente ha ricordato l’attivazione dei questionari per gli insegnamenti del II semestre e ha raccomandato pure ai docenti di provvedere alla compilazione.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nonostante sia ora possibile accedere ai questionari docenti di valutazione della didattica (a differenza degli scorsi anni, in cui non vi erano abbastanza compilazioni), il numero risulta esiguo (3). La CPDS, nell’auspicare un numero maggiore di compilazioni in futuro, suggerisce al CdS di continuare ad attenzionare tale aspetto.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Come previsto dal Modello Ava 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.3 – Offerta Formativa e Percorsi - D.CDS.1.3.1), per il CdS LM-85, il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Come si evince anche dal Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 (p. 20), il CdS tiene conto pure delle ulteriori definizioni del ruolo di Pedagogista, alla luce dell'*iter* legislativo in atto riguardante la Legge su *Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali* (Atto Senato 788/2024). Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso e conforme anche al Modello Ava 3 (D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita). Quanto affermato si evince anche dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, laddove si legge: “gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono ancora coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, così come previsti dall'Ordinamento del CdS. Il CdS è molto attento alle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, formali e informali, con le Parti Sociali e alle indicazioni date dalla CPDS” (p. 10).

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Nella Scheda SUA-CdS si legge che per essere ammessi a un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché di essere in possesso di specifici requisiti curriculari e adeguata personale preparazione, le cui definizioni e modalità di verifica sono riportate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale. Ciò risulta conforme al modello AVA 3, Punto di attenzione D.CDS.2.2.1, secondo cui le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate; ad esempio, attraverso il Regolamento del Corso di Studio. I docenti mantengono aggiornata la loro pagina Gomp, compresa la sezione dedicata all'inserimento del materiale didattico, rendendolo fruibile anche ai non frequentanti. Inoltre, ciascun docente fornisce indicazioni riguardo all'attività di studio, attraverso la messa a disposizione di *slides*, dispense, indicazioni bibliografiche dettagliate, etc. Gli strumenti di supporto utilizzati sono diversi: GOMP, *Classroom*, *Drive*, e-mail, altro. Per gli studenti con disabilità, il CdS lavora in sinergia con il Centro

Universitario per la Disabilità, l’Inclusione e la Ricerca (CUDIR), che svolge una serie di attività finalizzate a sostenere e a facilitare la vita universitaria e l’inserimento nel mondo del lavoro. Ogni docente, contattato dal personale del CUDIR, si fa carico di ogni singolo caso, prevedendo la predisposizione di percorsi personalizzati e *ad hoc*. Ogniqualevolta il CUDIR segnala uno studente iscritto al CdS con disabilità, con Disturbi Specifici dell’apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), i singoli docenti si adoperano per venire incontro alle loro precise esigenze, personalizzando gli interventi in relazione alla specifica disabilità/disturbo, con lo scopo di sostenere il loro apprendimento dei contenuti previsti per ciascun insegnamento. È lo stesso CUDIR a garantire non solo i servizi di trasporto verso la struttura universitaria ma anche quelli di accompagnamento alle aule o agli uffici, in accordo con il docente o con il personale di segreteria didattica, oltre al servizio di tutorato specifico per la didattica.

C3. Il CdS garantisce un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il CdS garantisce un’offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività formative”, secondo quanto indicato anche dal Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.3. - D.CDS.1.3.3). Come si evince dal Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 (p. 27), il percorso di studi della LM-85 prevede la possibilità da parte degli studenti di personalizzare il proprio piano di studi attraverso i 18 CFU previsti per le scelte libere – tipologia D. Vi è, inoltre, la possibilità di inserire fino a 24 CFU extra-curricolari. L’insieme di queste possibilità permette a tutti gli studenti della LM-85 di acquisire anche tutti i requisiti necessari per la partecipazione ai concorsi per l’insegnamento nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado per classi di concorso A- 18 e A-19 o per la partecipazione ai Corsi di Formazione per il Sostegno. Nella Scheda SUA-CdS si legge che, oltre alle competenze caratterizzanti, concernenti le macro-aree pedagogiche-metodologico-didattiche e psicologiche, il profilo è completato dalle aree di carattere storico, filosofico, sociale. È prevista inoltre l’acquisizione di abilità informatiche avanzate e della conoscenza di una lingua straniera. Il percorso è inoltre caratterizzato da un ciclo di tirocinio obbligatorio, della durata di 150 ore, da svolgersi in strutture/enti pubblici e/o privati, dislocati su tutto il territorio nazionale e convenzionati con l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Infine, lo studente ha la possibilità di inserire nel proprio piano di studi degli insegnamenti offerti dall’Ateneo, appositamente strutturati per l’acquisizione di competenze trasversali. Il Corso di Laurea promuove iniziative volte ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all’estero attraverso i programmi *Erasmus+*: Mobilità studenti ai fini di studio e *traineeship* e gli Accordi bilaterali stipulati dall’Ateneo per mobilità con Paesi non UE. In particolare, dall’a.a. 2018 - 2019, il Corso di Laurea, in occasione della Presentazione del Corso di Laurea, organizza uno specifico incontro con il Centro Rapporti Internazionali (CRI), al fine di promuovere tutte le opportunità e esplicitare in modo dettagliato agli studenti del CdS le modalità di mobilità internazionale offerte dall’Ateneo. In linea con il modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica), il CdS, inoltre, organizza incontri con docenti stranieri per la promozione e l’incentivazione dell’internazionalizzazione.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.2.1), il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali. Pure nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, si legge che il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi,

in ingresso, *in itinere* e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati. A tal fine, sono state potenziate le attività di orientamento in ingresso, che vengono attuate dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimento e CdS) in collaborazione con il Centro Universitario per l'Orientamento (C.U.Ori), attraverso incontri di orientamento, *Open days* di Ateneo, di Area, di Corso di Studio. L'organizzazione di incontri presso l'Ateneo vuole fornire agli studenti informazioni sull'offerta formativa del Corso anche attraverso seminari, mini-lezioni e visite laboratoriali, con il coinvolgimento dei docenti referenti per l'orientamento e dei docenti del CdS, e culmina nell'*open-day* di ateneo *UnicasOrienta*. Nello specifico, il CdS partecipa attivamente alle iniziative promosse dal CUOri (Centro Universitario per l'Orientamento), come si evince dal Verbale della riunione del CdS del 08/05/2025, in cui si è discusso delle strategie promosse dal Cuori: tutorato *peer to peer* e tutoraggio *in itinere*.

Il CdS organizza periodicamente incontri con le Parti Sociali e gli enti del territorio, al fine di individuare specifiche competenze professionali richieste dal mondo del lavoro (l'ultimo Tavolo Territoriale si è tenuto in data 28/05/2025). Le attività di orientamento in uscita sono svolte dall'Ufficio *Career service - job placement*. Il CdS organizza attività proprie di orientamento *in itinere* e in uscita, anche in maniera indipendente rispetto al CUOri: ogni anno vengono organizzati incontri *online* con gli studenti del CdS (sia nel primo sia nel secondo semestre), in cui si fa attività di orientamento finalizzata alla compilazione del piano di studi, alla conoscenza dei profili professionali legati alla laurea, alle opportunità legate all'Erasmus, *etc.* Nell'ambito degli accordi quadro con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, sono stati attivati convenzioni ed accordi con le scuole del territorio per realizzare progetti di orientamento e formazione nel corso dell'intero anno scolastico, anche inerenti ai progetti per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Il C.U.Ori, su richiesta delle Scuole, partecipa anche a *open day* organizzati presso gli istituti scolastici per presentare l'offerta didattica dell'Ateneo, i servizi disponibili, le *facilities* delle diverse aree didattiche, al fine di fornire agli studenti gli strumenti per una scelta informata e consapevole del percorso di studi universitario più adatto alle loro abilità, attitudini e vocazioni, riconosciute e sviluppate attraverso la partecipazione attiva a progetti, iniziative e *contest*, definiti in coordinamento con i Docenti delle Scuole. Inoltre, il CdS favorisce l'assunzione di scelte consapevoli da parte degli studenti. Gli Sportelli di Orientamento e Tutorato, gestiti da studenti, offrono servizi di orientamento alle matricole e di tutorato per gli studenti già iscritti, al fine di indirizzare gli stessi verso scelte maggiormente consapevoli. Studenti della magistrale LM-85 sono risultati vincitori nel corso di questi ultimi anni sia di borse di studio SOT (Servizio di Orientamento e Tutorato) sia di assegni per Piani di Orientamento e Tutorato (POT). L'attività di orientamento prevede incontri periodici, ai quali vengono invitati studenti iscritti al primo anno ed anni successivi. Le attività di orientamento in uscita sono gestite centralmente dall'Ufficio del *Job Placement* di Ateneo, che supporta gli studenti circa *stage* e tirocini, collaborando con il CdS nell'organizzazione di iniziative riguardanti i profili culturali e professionali specifici dei suoi studenti. Il CdS continua ad essere impegnato in una costante collaborazione con le imprese e gli enti del territorio per promuovere un efficace e continuo collegamento tra gli studenti laureati in uscita ed il mondo del lavoro. L'ultima manifestazione del *Career Day*, avvenuta in data 27 febbraio 2025, ha avuto l'obiettivo di potenziare i contatti con le imprese locali e nazionali, al fine di concretare una rete di relazioni sempre più fruttuosa tra mondo del lavoro e gli studenti del CdS e di orientare le scelte formative anche in funzione degli sbocchi occupazionali disponibili. I risultati del monitoraggio delle carriere sono tenuti in considerazione dal gruppo AQ, dal gruppo di Riesame e dall'intero CdS ed è proprio a seguito dell'analisi dei dati delle SMA che sono state e continuano ad essere meglio indirizzate tutte le attività di orientamento sia in ingresso che *in itinere*. Per implementare le azioni di miglioramento, si sta intensificando la collaborazione con le rappresentanze studentesche. Si intende identificare al meglio i bisogni degli studenti e le cause che ne possono ostacolare una fluida carriera e adottare così soluzioni, al fine di migliorare le attività correlate all'andamento degli indicatori di riferimento. Il CdS tiene conto, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali. Dai questionari AlmaLaurea risulta

che 83,8 % laureati (54,1 % “Decisamente sì”, 29,7% “Più sì che no”) sono soddisfatti delle iniziative di orientamento al lavoro. Si ritiene che tali attività siano adeguate. Va segnalato, però, alla luce di quanto si legge nella SMA, che l’occupabilità a tre anni dal titolo e a un anno rimane al di sotto delle medie territoriali e nazionali. Tale aspetto andrebbe meglio indagato, al fine di comprenderne le cause e prevedere eventuali correttivi.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l’intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Come indicato nel Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento - D.CDS.1.4.1.), gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l’intero CdS. La rappresentanza studentesca esprime parere positivo al riguardo. Dai questionari di valutazione della didattica si evince che su un totale di 498 studenti frequentanti, l’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio: 300 esprimono la preferenza “Decisamente Sì”, 174 “Più sì che no” (95,18% di risposte positive). Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati: riguardo all’organizzazione della didattica, nel verbale del Consiglio del CdS del 10/07/2025 si legge che il Presidente del CdS ha invitato i docenti a caricare in Gomp i programmi e gli obiettivi degli insegnamenti. Ha altresì raccomandato di prestare particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi di ciascun insegnamento e quelli del corso di laurea. Infine, nella stessa occasione ha anticipato che si procederà a un monitoraggio per verificare l’effettiva coerenza tra gli stessi. Ciò appare conforme al Modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS). Inoltre, nel Rapporto di Riesame Ciclico – Anno 2024 si legge che i contenuti e i programmi dei singoli insegnamenti (anche dei Corsi Integrati) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; ogni docente provvede ad inserire nel sistema GOMP i dettagli del programma e a verificarne l’effettiva pubblicazione, richiedendo l’intervento della segreteria didattica in caso di malfunzionamento del sistema (p. 16).

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l’articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono nella maggior parte dei casi congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto. In rapporto alla durata del CdS, ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato il 61,8% degli studenti laureati, il 32,4% ha scelto l’opzione “Più sì che no” (Dato AlmaLaurea Giugno 2025). Anche dai questionari di valutazione della didattica risulta che il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati per gli studenti frequentanti (su un totale di 498, 165 hanno scelto opzione “Più sì che no” e 296 “Decisamente sì” – 92,57 % di risposte positive). Su 418 studenti non frequentanti, 172 esprimono la preferenza “Decisamente Sì”, 198 “Più sì che no” (88,52% di risposte positive). Alla domanda: “Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?”, su un totale di 40 studenti frequentanti, 19 esprimono la preferenza “Decisamente Sì”, 14 “Più sì che no” (82,5% di risposte positive); su un totale di 34 studenti non frequentanti, 8 esprimono la preferenza “Decisamente Sì”, 19 “Più sì che no” (79,41% di risposte positive).

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Come si evince pure dal Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 (p. 30), le modalità di verifica risultano essere adeguate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche in riferimento ai Descrittori di Dublino, e sono rese pubbliche sulla pagina Gomp dei singoli docenti. L’attendibilità delle verifiche è assicurata attraverso la definizione di livelli di apprendimento, in modo da consentire la valutazione degli

apprendimenti e la formulazione del giudizio finale in modo quanto più oggettivo possibile. I dati AlmaLaurea riferiscono che ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente "Sempre o quasi sempre" il 54,4% degli intervistati, "Per più della metà degli esami" il 39,7%.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento - D.CDS.1.4.2.), sono ben descritte le diverse forme di verifica (prove *in itinere*/finali, sia in forma scritta sia orale) nella scheda SUA-CdS. Per ciascun modulo didattico le prove di verifica sono ben definite e descritte. Per ciascuna scheda di insegnamento, accessibile attraverso il sito web del CdS, sono rese note agli studenti e applicate, come dimostrano i risultati dei questionari di valutazione della didattica. Da questi ultimi si evince che le modalità di esame sono definite in modo chiaro (95,38% di risposte positive): su un totale di 498 studenti frequentanti, 317 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 158 "Più sì che no"; su un totale di 418 studenti non frequentanti, 200 esprimono la preferenza "Decisamente Sì", 185 "Più sì che no" (92,11% di risposte positive). Pertanto, si ritiene che tali modalità siano adeguate.

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica) il CdS promuove iniziative atte a incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio e/o tirocinio all'estero attraverso i programmi *Erasmus+*. Come si evince dal verbale del Consiglio di CdS del 25.02.2025, sono stati previsti incontri con docenti stranieri, al fine di promuovere e incentivare l'internazionalizzazione. Inoltre, nel nuovo Regolamento didattico in corso di approvazione, all'art.8, c.5, si dà rilievo all'esperienza Erasmus nella valutazione della prova finale: "con l'aggiunta di 2/110 riservati a studenti che abbiano svolto un periodo di studio o tirocinio all'estero con profitto".

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento - D.CDS.1.4.3.), la modalità di svolgimento, le caratteristiche e tutte le procedure amministrative relative alla prova finale sono chiaramente definite e descritte sul sito web del CdS.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 si legge che le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e sono pubblicate nel sito del CdS in un'apposita pagina dedicata; tutto il processo, dalla richiesta assegnazione tesi (con definizione delle caratteristiche e delle tempistiche) fino al conseguimento del titolo, è totalmente informatizzato dal sistema GOMP e monitorato dalla segreteria didattica (p. 16).

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si suggerisce di continuare a implementare iniziative volte a promuovere l'internazionalizzazione e di monitorare il dato sull'occupabilità anche a un anno e a tre anni dal titolo, al fine di potenziare i servizi di accompagnamento al mondo del lavoro.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

In conformità al modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS), il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi. Dal verbale del Consiglio di CdS del 09/06/2025 si evince che si è preso atto del contenuto dell'analisi degli indicatori della Scheda Di Monitoraggio Annuale (SMA), effettuata dal Gruppo AQ (nella riunione del 05-06-2025). In riferimento agli indicatori relativi al Gruppo A - Indicatori Didattica, l'indicatore iC02, pur mostrando una leggera flessione rimane superiore sia alla media geografica che a quella nazionale evidenziando una *performance* comunque positiva. In merito al Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione, i valori riscontrati, sebbene in crescita, rimangono inferiori sia alla media geografica che nazionale. Questo *trend*, pur positivo, suggerisce che si dovrebbero intensificare l'orientamento e il supporto verso opportunità di studio all'estero, affinché più studenti possano beneficiare di esperienze internazionali e arricchire il loro percorso. Vi è poi il Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, dalla cui analisi emerge un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da segnali di miglioramento in diverse aree chiave del percorso formativo. Si osserva una ripresa nell'acquisizione dei CFU al primo anno (iC13) e una crescita costante nella percentuale di studenti che proseguono gli studi, avendo raggiunto un buon livello di avanzamento (iC16BIS). La stabilità nel tasso di prosecuzione al secondo anno (iC14) indica un'efficace integrazione degli studenti nel percorso formativo. Un dato particolarmente incoraggiante è il decremento nella percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, indicatore di un aumento dei laureati nei tempi previsti confermato da iC22. Positivo, inoltre, l'incremento dell'apporto didattico da parte di docenti a tempo indeterminato, che si attesta su livelli superiori alle medie di riferimento e che rappresenta un aspetto fondamentale per garantire continuità un'offerta formativa sempre più solida e strutturata. Complessivamente, i dati indicano un *trend* di consolidamento delle *performance* accademiche. Per quanto riguarda gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione, i dati mostrano un significativo miglioramento nella percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, superando le medie di riferimento. Vi sono inoltre gli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità, con l'indicatore iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS – che si mantiene su livelli molto elevati nell'ultimo aggiornamento, attestandosi a 95.4% per l'anno 2023 rispetto al 93.7% del 2022. Questo valore è superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (90.8%) che a quella nazionale degli atenei non telematici (90.9%). Per quanto concerne gli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente, i valori degli indicatori iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) ed iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) fanno emergere un rapporto studenti iscritti/docenti non in linea con i CdS della stessa classe nell'area geografica e nazionale, in quanto sempre più elevati, evidenziando un possibile sovraccarico per i docenti. Nonostante ciò, va rilevato che l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) rimane sempre molto elevato (95.4%).

L'analisi degli indicatori forniti da ANVUR aggiornati al 15 luglio 2025, discussa nel Consiglio di CdS del 09-10-2025, mostra, in riferimento agli indicatori generali (per l'anno 2024) un andamento complessivamente eterogeneo rispetto all'anno precedente. Si osserva un incremento degli avvii in carriera,

sostanzialmente allineato con l'area geografica di riferimento, mentre le nuove immatricolazioni restano al di sotto della media territoriale e nazionale. Il numero totale di iscritti è stabile e superiore alla media dell'area geografica. Si riducono i laureati entro la durata normale (iC00g) e i laureati totali (iC00h), pur rimanendo sopra le medie di riferimento. In riferimento al Gruppo A - Indicatori Didattica, l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), pur mostrando una leggera flessione, rimane superiore sia alla media geografica che a quella nazionale, evidenziando una *performance* positiva. Gli indicatori iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC07BIS (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) registrano un lieve calo e si mantengono al di sotto delle medie di riferimento, mostrando margini di miglioramento nell'inserimento lavorativo dei laureati. L'indicatore iC07TER registra un aumento molto contenuto rispetto all'anno precedente e rimane inferiore agli standard di area e nazionali, indicando progressi limitati nella stabilità contrattuale dei laureati. L'indicatore iC07TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo-Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) registra un aumento molto contenuto rispetto all'anno precedente e rimane inferiore agli *standard* di area e nazionali, indicando progressi limitati nella stabilità contrattuale dei laureati.

In riferimento al Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione, che già nel precedente anno presentavano valori estremamente ridotti (nell'ordine delle poche unità o decine per mille), tornano tutti al valore di 0 ‰. Questo *trend* indica un'area di potenziale sviluppo per il corso, indicando che si dovrebbero intensificare l'orientamento e il supporto verso opportunità di studio all'estero, affinché più studenti possano beneficiare di esperienze internazionali e arricchire il loro percorso. Riguardo al gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, il quadro complessivo mostra una tendenza positiva nelle fasi iniziali del percorso di studio (iC13, iC14, iC16BIS), a dimostrazione di una buona accoglienza, didattica efficace e capacità di coinvolgere gli studenti. L'aumento della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17) suggerisce un potenziale rallentamento nella fase finale del percorso di studio, che potrebbe dipendere da fattori strutturali (carichi didattici, difficoltà negli esami finali, tesi) o da problemi di organizzazione e supporto negli anni conclusivi. L'indicatore iC18 evidenzia una riduzione della soddisfazione degli studenti rispetto all'anno precedente, pur restando allineato alle medie di riferimento, segnalando un possibile margine di miglioramento nella percezione complessiva del corso.

Il calo dell'indicatore iC19 è significativo e porta il valore al di sotto delle medie di riferimento. Si tratta di un elemento critico poiché la presenza stabile di docenti strutturati è uno degli indicatori di solidità dell'offerta formativa e della capacità dell'ateneo di garantire continuità e qualità nella didattica. Il calo può riflettere problemi nel reclutamento o una eccessiva dipendenza da docenza a contratto. Riguardo agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, i dati mostrano un significativo miglioramento nella percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, superando le medie di riferimento. Sebbene si registri un aumento degli abbandoni dopo N+1 anni (iC24), il valore rimane quasi in linea con la media regionale. Tuttavia, è necessario un attento monitoraggio del suo andamento per valutare l'opportunità di attivare interventi mirati a ridurre gli abbandoni e promuovere una maggiore continuità negli studi. Riguardo agli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità, si rileva che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS conferma un alto livello di soddisfazione, con un posizionamento superiore rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali. Sul versante dell'occupabilità, si osservano, invece, tendenze contrastanti: l'indicatore iC26 registra un calo e si mantiene al di sotto delle medie di riferimento, mentre gli indicatori relativi all'occupazione a un anno con contratti regolamentati (iC26BIS e iC26TER) mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente, pur restando inferiori ai valori medi di area e nazionali. Nel complesso, il dato suggerisce progressi nella qualità dell'occupazione post-

laurea, ma evidenzia la necessità di ulteriori interventi per colmare il divario con gli indicatori di riferimento. In riferimento agli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente, va rilevato che i valori degli indicatori iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) ed iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) fanno emergere un rapporto studenti iscritti/docenti non in linea con i CdS della stessa classe nell'area geografica e nazionale, in quanto sempre più elevati, evidenziando un possibile sovraccarico per i docenti. Nonostante ciò, va rilevato che l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) rimane sempre molto elevato (94.1%).

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto nel 2024. In riferimento all'obiettivo "Monitorare le attività di coordinamento degli obiettivi degli insegnamenti", nel Rapporto di Riesame Ciclico si legge che le azioni intraprese riguardano il monitoraggio sistematico della revisione degli obiettivi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi e i profili in uscita del Corso di Laurea, azione già avviata nel 2019. È stata resa sistematica l'azione sul coordinamento didattico tra gli insegnamenti per trovare dei percorsi comuni tra i vari moduli, al fine di individuare anche gli aspetti di interdisciplinarietà tra i diversi insegnamenti. Tra le criticità e opportunità di miglioramento, nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, si evidenziano le necessità di:

- mantenere un monitoraggio costante sull'adeguatezza delle basi culturali e professionali dell'offerta formativa in relazione ai contenuti disciplinari dei singoli moduli;
- assicurare un coinvolgimento costante e organizzato delle parti interessate nel processo decisionale e nello sviluppo del *curriculum* di studi.

Si ribadisce, inoltre, che è opportuno fare in modo che il Corso di Laurea Magistrale risponda efficacemente alle attuali esigenze del settore e prepari adeguatamente i laureati per il mercato del lavoro e la società in costante evoluzione. Una periodica revisione del *curriculum* formativo, il coinvolgimento sistematico delle parti interessate, insieme a una costante attenzione alle evoluzioni del contesto socio-economico, sono fondamentali per garantire che il Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche mantenga la sua efficacia nel formare laureati pronti ad affrontare la professione.

L'obiettivo "Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche innovative" può ritenersi raggiunto in quanto entrambi gli indicatori considerati per il monitoraggio delle azioni intraprese, risultano di molto incrementati e molto più vicini a quelli di riferimento territoriale e nazionale. Infatti, nello specifico:

- l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s.), per l'anno 2020 pari a 27.1% sale a 41.5%, molto vicino a quello dei CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica (43.7%) e di poco inferiore a quello degli atenei non telematici in Italia (47.9%).

- l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), per l'anno 2021 pari a 68.2%, sale a 72.1%, superando la media di riferimento dell'area geografica (67.8%) e nazionale (66.6%).

Per ciò che riguarda l'internazionalizzazione, il Rapporto evidenzia la necessità di incoraggiare la mobilità degli studenti attraverso una più intensa attività informativa, promuovendo ulteriori incontri con gli studenti in sinergia con l'Ufficio Internazionalizzazione di Ateneo e pubblicizzando, in maniera più efficace, le informazioni relative alle convenzioni con le Università straniere e all'Erasmus. Per migliorare i dati sull'internazionalizzazione, ossia la partecipazione degli studenti LM-85 a programmi *Erasmus* e similari, le azioni da intraprendere individuate sono le seguenti: promuovere ulteriori incontri con gli studenti in sinergia con l'ufficio internazionalizzazione di Ateneo; motivare gli studenti a usufruire di progetti Erasmus e similari;

pubblicizzare in maniera più efficace le informazioni relative alle convenzioni con le Università straniere e all'Erasmus; chiedere il supporto delle strutture di Ateneo per gli aspetti economici; promuovere la collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo, al fine di migliorare le competenze linguistiche necessarie alla partecipazione dei programmi Erasmus; predisporre, sulla base di accordi Erasmus in essere o in divenire con università estere, modelli di piani di studio contenenti le indicazioni degli esami per i quali è possibile il riconoscimento; proporre nelle sedi opportune l'estensione di 6 mesi (un semestre) della carriera degli studenti che partecipano al programma Erasmus.

In riferimento all'obiettivo "Ampliare il numero dei contatti con rappresentanti del mondo del lavoro e formalizzare incontri periodici, in particolare in occasione della definizione dell'offerta formativa", considerato il parziale raggiungimento dell'obiettivo e la rilevanza strategica dello stesso, si ritiene di dover proseguire le azioni intraprese (tavoli territoriali, monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali, consultazione dei diversi Rapporti pubblicati a livello provinciale, regionale e nazionale).

Riguardo all'obiettivo "Intensificare ulteriormente il dialogo con le parti sociali al fine di monitorare congiuntamente sia la validità dell'offerta formativa sia la congruità degli sbocchi professionali alla luce delle prevedibili e mutevoli esperienze del mondo del lavoro", si definiscono le seguenti azioni da intraprendere:

- mantenere regolari (almeno con cadenza annuale) i contatti formali con il mondo del lavoro per mezzo di incontri, anche di carattere seminariale, per l'individuazione di azioni comuni, in termini di efficacia ed efficienza, al fine di favorire l'inserimento lavorativo degli studenti;
- incrementare l'interazione con il mondo del lavoro anche attraverso le attività di tirocinio.

Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta. Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico: nella SMA 2025 (Sezione "Avanzamento degli obiettivi definiti nell'ultimo RRC") si legge che il CdS ha svolto il RRC nell'anno 2024. Si riporta nel seguito lo stato di avanzamento delle attività per ciascun obiettivo.

In riferimento all'Obiettivo 1. "Monitorare le attività di coordinamento degli obiettivi degli insegnamenti", le azioni da intraprendere riguardano il monitoraggio della revisione degli obiettivi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi e i profili in uscita del Corso di Laurea; rendere sistematica l'azione sul coordinamento didattico tra gli insegnamenti per trovare dei percorsi comuni tra i vari moduli, al fine di individuare anche gli aspetti di interdisciplinarietà tra i diversi insegnamenti. Il monitoraggio evidenzia un calo dell'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio - 72,1% vs 86,1%) e valori critici per iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita - 65,9% vs medie nazionali oltre l'80%). Le azioni intraprese sul coordinamento didattico e sull'interdisciplinarietà sono ancora in corso e proseguiranno per i prossimi due anni, motivo per cui gli effetti attesi non sono ancora pienamente visibili. In riferimento all'obiettivo da raggiungere, risulta comunque una costante attenzione da parte del CdS alla coerenza tra obiettivi e programmi degli insegnamenti erogati nel CdS, così come risulta per es. dalla riunione di CdS del 10/07/2025 (cfr. Verbale Riunione CdS del 10/07/2025, O.d.G. n. 4 - Offerta formativa 2025-2026: raccordo obiettivi e programmi degli insegnamenti erogati L-19 e LM-85).

Riguardo all'Obiettivo 2. "Migliorare i dati sull'Internazionalizzazione", ossia la partecipazione degli studenti LM-85 a programmi *Erasmus* e similari, le azioni da intraprendere riguardano: promuovere ulteriori incontri con gli studenti in sinergia con l'ufficio internazionalizzazione di Ateneo; motivare maggiormente gli studenti a usufruire di progetti Erasmus e similari; pubblicizzare in maniera più efficace le informazioni relative alle convenzioni con le Università straniere e all'*Erasmus*; chiedere il supporto delle strutture di Ateneo per gli aspetti economici; promuovere la collaborazione con il Centro linguistico di ateneo, al fine di migliorare le competenze linguistiche necessarie alla partecipazione dei programmi Erasmus; predisporre, sulla base di accordi Erasmus in essere o in divenire con università estere, modelli di piani di studio contenenti le indicazioni degli esami per i quali è possibile il riconoscimento. Il monitoraggio mostra che gli indicatori di

internazionalizzazione rimangono a valori nulli, confermando la persistenza di una criticità già emersa negli anni precedenti. L'obiettivo è ancora in corso e richiede il rafforzamento delle azioni di orientamento e supporto alla mobilità internazionale, al fine di stimolare una maggiore partecipazione degli studenti a programmi *Erasmus* e simili e di generare nel medio periodo risultati più significativi. Si ricorda, a tal riguardo, che il CdS ha già promosso una serie di azioni e incrementato le iniziative per incentivare la partecipazione degli studenti all'*Erasmus* (incontri con gli studenti sul tema della mobilità internazionale; incontri con docenti stranieri in visita presso la nostra università e/o in modalità telematica; convalida degli esami sostenuti all'estero senza integrazioni di ulteriori cfu, qualora non vi sia piena corrispondenza; inoltre, nel nuovo Regolamento didattico, all'art.8, c. 5, si dà rilievo all'esperienza *Erasmus* nella valutazione della prova finale: "con l'aggiunta di 2/110 riservati a studenti che abbiano svolto un periodo di studio o tirocinio all'estero con profitto").

In riferimento all'Obiettivo 3. "Intensificare ulteriormente il dialogo con le parti sociali al fine di monitorare congiuntamente sia la validità dell'offerta formativa sia la congruità degli sbocchi professionali alla luce delle prevedibili e mutevoli esperienze del mondo del lavoro", le azioni da intraprendere sono: mantenere regolari (almeno con cadenza annuale) i contatti formali con il mondo del lavoro per mezzo di incontri, anche di carattere seminariale, per l'individuazione di azioni comuni, in termini di efficacia ed efficienza, al fine di favorire l'inserimento lavorativo degli studenti; incrementare l'interazione con il mondo del lavoro anche attraverso le attività di tirocinio. I dati mostrano andamenti contrastanti: si registra un miglioramento negli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) e negli occupati con contratti regolamentati (iC07TER, iC26BIS: 63.8% e iC26TER), mentre gli altri indicatori evidenziano criticità, come il calo dei laureati entro la durata normale (iC00g) e la diminuzione della quota complessiva di occupati a un anno (iC07, iC07BIS e iC26) che resta inferiore alle medie di riferimento. Tali risultati confermano la necessità di rafforzare ulteriormente il dialogo con le parti sociali e di potenziare i tirocini per favorire un inserimento lavorativo più efficace. L'obiettivo è ancora in corso. Si precisa che a partire dall'a.a. 2024-25, il CdS ha iniziato un'azione di attività seminariali rivolte agli studenti, coinvolgendo enti e associazioni del territorio chiamati a relazionare su temi ed aspetti professionalizzanti (es. 7 maggio 2025, seminario sul tema "Nido Famiglia Tagesmutter - servizio educativo di tipo domiciliare"; 3 giugno 2025, seminario sul tema "Lavorare nei servizi socio-assistenziali. Il valore dell'*équipe* educativa per il territorio"). Si ricorda inoltre che, sempre nell'ottica di implementare i contatti con il mondo del lavoro, il CdS ha stabilito di ampliare il numero dei membri esterni del Gruppo di Riesame (enti ed associazioni in rappresentanza del territorio), passando da una a due unità.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Preso atto dell'occupabilità quale punto di debolezza, si è rilevata la necessità di ulteriori interventi e strategie per migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati e garantire che le loro competenze siano allineate con le esigenze del mercato del lavoro.	Il CdS ha organizzato periodicamente incontri con le Parti Sociali, discutendo dell'offerta formativa e apportando le eventuali modifiche per adeguarla alle richieste del mercato del lavoro locale (Cfr. verbale del Consiglio del CdS del 09-06-2025, dove si legge che il Presidente presenta i risultati essenziali e costruttivi del tavolo territoriale del 28-05-2025).
Dal momento che non è stato possibile accedere ai risultati dei questionari docenti per l'a.a. 2023/2024 (poiché non c'erano abbastanza compilazioni), la CPDS ha suggerito di invitare i docenti a porre maggiore attenzione a questo aspetto.	Il CdS ha discusso nelle sedi formali (Consigli di CdS del 25-02-2025 e del 08/05/2025) della necessità di provvedere alla compilazione dei questionari-docenti.
La rappresentanza studentesca auspica un	Il CdS discute in occasioni di incontro formale della necessità di

migliore coordinamento nell'organizzazione degli esami (da fissarsi a distanza non ravvicinata), con particolare attenzione agli appelli di luglio, al fine di facilitare lo studente nel concludere la carriera nella sessione estiva. Chiede altresì di rendere note agli studenti le date degli appelli almeno un mese prima degli stessi.	migliorare il coordinamento nell'organizzazione degli esami. In occasione del Consiglio di CdS del 02-04-2025, tutti i docenti sono stati invitati a porre particolare attenzione agli appelli di giugno, fissando le date d'esame entro i termini utili affinché gli studenti possano presentare domanda di laurea, facilitandoli così nel concludere la carriera nella sessione estiva (Cfr. verbale del consiglio di CdS del 02-04-2025 – O.d.G. 5).
Riguardo all'internazionalizzazione, si suggerisce che il CdS continui a promuovere la mobilità internazionale degli studenti.	Riguardo all'internalizzazione, come si evince pure dal Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024, il CdS ha promosso una serie di azioni e incrementato le iniziative per incentivare la partecipazione degli studenti all'Erasmus: - ha aumentato gli incontri tra gli studenti del Cds e i referenti dell'Ufficio per l'Internazionalizzazione, il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, e gli studenti Unicas che hanno aderito al progetto Erasmus nonché gli studenti di università estere che si trovino in mobilità Erasmus presso il CdS LM-85; - ha riconosciuto l'esame di Lingua inglese mediante la partecipazione alla mobilità <i>Erasmus</i>; - si stanno predisponendo, sulla base di accordi Erasmus in essere o in divenire con università estere, dei modelli di piani di studio contenenti già le indicazioni dei possibili esami riconosciuti (piani di studio con una doppia denominazione dell'esame oppure un piano con gli esami sostenuti all'estero); - è stata confermata la possibilità per gli studenti in <i>Erasmus</i> di sostenere esami in modalità telematica, senza dover rientrare per questa circostanza, eccezione fatta per eventuali incompatibilità con la mobilità internazionale; - il CdS ha provveduto a implementare incontri con docenti stranieri, già negli scorsi anni accademici. Nell'a.a. 2023/2024: • martedì 14 maggio 2024 (ore 10:00-12:00 – modalità telematica) è intervenuto il Prof. Alfonso Fernández Herrería (Università di Granada), che ha tenuto un seminario (tematica: Los mapas del desarrollo humano como los mapas de la educación y de sus diferentes visiones del mundo) sul corso di <i>Epistemologia pedagogica</i> (prof.ssa Claudia Spina). Nell'a.a. 2022/2023: • lunedì 24 aprile 2023 (ore 10:00-14:00 – modalità telematica) è intervenuta la Prof.ssa María Del Carmen López López (Università di Granada), che ha tenuto un seminario (tematica: La enseñanza como profesión y su profesionalización) sul corso di <i>Epistemologia pedagogica</i> (prof.ssa Claudia Spina). • il 26 maggio 2023 (ore 10.00-13.00 – modalità telematica) si è tenuto il seminario "The frontiers of inclusive education between Italy and Spain", organizzato dai proff. Pizzi e Arduini in collaborazione con le Università di Cantabria, Córdoba,

	Granada, Málaga e Unipegaso, che ha previsto il riconoscimento di 1 CFU extracurricolare per gli studenti del Corso di Laurea LM-85. • Sono stati realizzati progetti di collaborazione con docenti di area pedagogica del CdS e di alcune università spagnole, che hanno dato vita a pubblicazioni congiunte. Al riguardo, si segnala la seguente pubblicazione, esito di una collaborazione con l'Università di Granada: Spina, C., López-López, M.C. (edited by), <i>Reflections for an ethical-dialogical, sustainable and inclusive paideia. International contributions from a heuristic perspective</i>, PensaMultimedia, Lecce 2023. • Nel corso degli anni precedenti, alcuni docenti sono stati ospiti dell'Università di Malaga per alcuni giorni, come azione di promozione di Unicas e in vista di possibili azioni congiunte riguardanti progetti ricerca e accordi di collaborazione su temi di interesse comune. Altre azioni di mobilità docenti in uscita hanno riguardato quattro docenti, afferenti al CdS, che, nell'a.a. 2021/2022, hanno svolto un soggiorno Erasmus presso l'Università di Granada (sede di Ceuta - Spagna). Alcuni docenti hanno visitato Università straniere anche nel corso degli aa.aa. 2022/2023 – 2023/2024, sia usufruendo della borsa Erasmus, sia non avvalendosi di essa. • È stato posto in essere un accordo interistituzionale tra il Master Universitario <i>En Intervención Psicopedagógica</i> dell'Università di Granada e la laurea magistrale LM-85, che preveda la mobilità di studenti in entrata ed uscita. Il CdS mostra particolare attenzione all'internazionalizzazione, come si evince pure dal verbale del consiglio del CdS del 25-02-2025. Inoltre, nel nuovo Regolamento didattico in corso di approvazione, all'art.8, c.5, si dà rilievo all'esperienza Erasmus nella valutazione della prova finale: "con l'aggiunta di 2/110 riservati a studenti che abbiano svolto un periodo di studio o tirocinio all'estero con profitto".
--	--

Nella Relazione del Nucleo di Valutazione - anno 2024 non sono state fatte osservazioni specifiche circa il CdS in Scienze Pedagogiche (LM-85). Si conferma, pertanto, il buon andamento delle attività didattiche del CdS. Si analizzano in seguito alcuni aspetti evidenziati e le proposte di intervento presentate dal Nucleo di Valutazione (anche a livello dipartimentale – cfr. Relazione AVA 2024, p. 128), in modo da illustrare eventuali azioni intraprese dal CdS.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
In riferimento all'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei CdS, il NdV suggerisce, pertanto, di continuare ad ampliare la gamma delle parti interessate, includendo esperti nazionali e internazionali e implementare gli strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi.	Gli incontri con le parti sociali e gli <i>stakeholders</i> sono stati numerosi e hanno coinvolto associazioni nazionali. Nel verbale del Consiglio del CdS del 10/07/2025 si legge che il Presidente del CdS ha invitato i docenti a caricare in Gomp i programmi e gli obiettivi degli insegnamenti. Ha altresì raccomandato di prestare particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi di ciascun insegnamento e quelli del corso di laurea. Infine, nella stessa occasione ha anticipato che si procederà a un

	monitoraggio per verificare l'effettiva coerenza tra gli stessi.
In riferimento all'internazionalizzazione, che contempla iniziative rientranti nel programma <i>Erasmus+</i> , risulta da continuare a perseguire il potenziamento delle azioni di internazionalizzazione, che prevedano non solo attività rientranti nel programma <i>Erasmus+</i> , ma anche la presenza di <i>Visiting Professor</i> .	Oltre a implementare iniziative atte a incentivare la mobilità studenti, accogliendo le indicazioni del NdV anche dello scorso anno (che invitava a raccogliere iniziative quali l'introduzione, nei regolamenti di attribuzione del voto di laurea, di specifiche premialità per gli studenti che hanno avuto esperienze all'estero), il CdS ha provveduto, già da anni, a implementare incontri con docenti stranieri e ad adottare incentivi alla mobilità <i>Erasmus</i> sia inerenti all'attribuzione del voto di laurea sia alla predisposizione dei piani studi con doppia denominazione degli esami.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di Attenzione D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate) e accogliendo le *European Standard Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* e il D.M. 270/2004, il CdS svolge regolarmente consultazioni con Parti Sociali e portatori di interesse, al fine di modulare la programmazione del percorso formativo in coerenza con i profili professionali richiesti. Al riguardo, va rilevato che il Corso di Laurea Magistrale partecipa attivamente a progetti di Alternanza Scuola-Lavoro con Istituti del territorio, permettendo una formazione sul campo a studenti della Scuola Secondaria di II Grado, attraverso la predisposizione di appositi percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze in ambito educativo. Tali iniziative si inseriscono nel percorso di continuità e sono finalizzate a guidare gli studenti delle classi della Scuola Secondaria di II Grado nella scelta del percorso di studi universitario, che valorizzi le potenzialità di ogni singolo, consentendo uno svolgimento sereno e soddisfacente del corso di studi prescelto. L'interazione con il mondo del lavoro avviene in modo continuo anche grazie alle attività di tirocinio curriculare svolte dagli studenti. Significativo è anche l'appuntamento annuale con le Parti Interessate (Studenti – Enti – CdS) durante le giornate di incontro organizzate dall'Ufficio del *Job Placement*, nell'ambito del *Career Day* di Ateneo, cui possono partecipare tutti gli studenti in uscita, consegnando il proprio cv (cfr. Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024). L'ultimo incontro con le Parti Sociali organizzato dal CdS si è svolto il 28-05-2025; vi hanno preso parte docenti e tutor del CdS, rappresentanti di istituti di formazione, esponenti di cooperative e associazioni del terzo settore, oltre a docenti di scuole secondarie. L'incontro ha visto la presentazione dell'offerta formativa del CdS, a cui è seguito un ampio dibattito, in cui sono emerse, tra le altre, le seguenti questioni:

- un aggiornamento sulla situazione relativa all'istituzione dell'albo dei pedagogisti e degli educatori, i cui termini per l'iscrizione sono stati riaperti fino al 31 marzo, portando a migliaia di nuove domande ai Tribunali di ogni regione. La situazione attuale è di stallo;
- una proposta del direttore dell'Istituto Teologico Leoniano di Anagni, in merito a possibili collaborazioni con l'università, e alla stipula di convenzioni per il riconoscimento di crediti formativi tra alcuni corsi di studio potenzialmente convergenti;
- la possibile organizzazione di incontri e seminari con le associazioni professionali di categoria, al fine di fornire agli studenti orientamento sul mondo del lavoro e sulla questione dell'iscrizione all'albo;
- la necessità di includere nella formazione aspetti relativi al mondo della cooperazione e dei servizi socioassistenziali, al lavoro con la disabilità e la terza età, settori con significative opportunità professionali; da ciò deriva l'impegno a monitorare i contenuti e mappare le competenze trattate nei vari insegnamenti erogati nei nostri corsi, per valutare possibili integrazioni in merito alle tematiche segnalate dagli enti e dalle associazioni;
- la necessità di proporre attività di orientamento *in itinere* e in uscita, anche durante il *Carrier day*, per far conoscere le diverse aree professionali per gli educatori;

- la richiesta da parte di alcune scuole di creare un modulo di orientamento sulla psicologia della motivazione per gli studenti liceali e di attivare collaborazioni per percorsi PCTO legati alla prevenzione;
- il suggerimento di considerare l'importanza della pedagogia dello sport, data la crescente esigenza di formazione in questo ambito;
- la necessità che gli educatori acquisiscano competenze di base in ambito fiscale e lavorativo, dato che spesso si trovano a intraprendere anche percorsi di lavoro autonomo o a essere dipendenti senza piena consapevolezza dei propri diritti.

Complessivamente, gli *stakeholders* hanno espresso interesse e offerto spunti di riflessione sui Corsi di Studio, dichiarandosi disponibili alla collaborazione con il CdS. Quest'ultimo ha sempre tenuto conto delle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, formali e informali, con le Parti Sociali e le ha analizzate nel Consiglio di CdS, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati del Corso e alla possibilità di rendere più efficace l'Offerta formativa. Il CdS si è impegnato nel monitoraggio continuo dell'efficacia dell'offerta formativa in relazione alle istanze del mondo del lavoro e all'ulteriore definizione del ruolo del pedagogo, alla luce dell'*iter* legislativo in atto, riguardante la Legge su *Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali* (Atto Senato 788/2024). Alla luce di ciò, si comprende che il CdS prende in esame i suggerimenti delle Parti Sociali, come si evince pure dal verbale del Consiglio del CdS del 09-06-2025, dove si legge che il Presidente presenta i risultati essenziali e costruttivi del tavolo territoriale del 28-05-2025. Anche nella SMA si legge che il Tavolo territoriale svoltosi il 28 maggio 2025 ha prodotto numerosi spunti operativi, tra cui la proposta di avviare seminari professionalizzanti congiunti, incentrati su tematiche educative trasversali e specifiche, con particolare riferimento all'infanzia (0-3 anni), alla disabilità e all'anziano fragile. Va rilevato che alcune di esse hanno avuto luogo già nel corso dell'a.a. 2024-2025: si pensi ai Seminari sui temi "Nido Famiglia Tagesmutter - servizio educativo di tipo domiciliare" (7 maggio 2025) e "Lavorare nei servizi socio-assistenziali. Il valore dell'*équipe* educativa per il territorio" (3 giugno 2025). Tali iniziative sono finalizzate a rafforzare il legame tra formazione universitaria e bisogni emergenti dei contesti territoriali, mirando a facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, contribuendo a ridurre il disallineamento tra profili formativi e competenze richieste nei contesti professionali e a ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei settori educativi.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS ha sempre tenuto conto delle indicazioni, riflessioni e suggerimenti raccolti dalle varie consultazioni, formali e informali, con le Parti Sociali e le ha analizzate in Commissione per la Didattica, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati del Corso e alla possibilità di rendere più efficace l'offerta formativa, impegnandosi in azioni di miglioramento. Sono consultati regolarmente i diversi Rapporti pubblicati a livello provinciale, regionale e nazionale (Camera di Commercio, Miur, Istat, Censis e Isfol), inerenti alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro e alle dinamiche occupazionali, al fine di calibrare l'offerta formativa. Dai dati dei questionari Almalaurea risulta che l'85,3% ha avuto esperienze di lavoro durante il percorso di studi, di cui il 69 % ha dichiarato un'attività lavorativa coerente con gli studi.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Riguardo all'internazionalizzazione, si suggerisce che il CdS continui a promuovere la mobilità internazionale degli studenti. Preso atto dell'occupabilità quale punto di debolezza, si rileva la necessità di ulteriori

interventi e strategie per migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati e garantire che le loro competenze siano allineate con le esigenze del mercato del lavoro. Si suggerisce di monitorare il dato relativo agli abbandoni, al fine di implementare azioni di orientamento utili a prevenire il fenomeno.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

La scheda SUA-CdS risulta completa e aggiornata, descrive dettagliatamente il CdS.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le schede dei singoli insegnamenti risultano nella maggior parte dei casi complete ed aggiornate; sono effettivamente disponibili agli studenti. Nel Rapporto di Riesame Ciclico – anno 2024 si legge che la segreteria didattica provvede al monitoraggio costante dei dati pubblicati nelle schede dei singoli insegnamenti e garantisce la tempestiva visibilità sul sito del Cds. Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS. L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate. Sul sito web sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese; si ritiene che le informazioni ivi presenti siano nel complesso adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Scienze Motorie (L-22)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie (L-22) si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze adatte a svolgere attività di tecnico specializzato all'interno di società sportive, organizzazioni del terzo settore, o di altre attività di impresa pubblica mirate al raggiungimento e mantenimento del benessere psico-fisico attraverso l'educazione e la cultura del movimento e dello sport.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Il numero di iscritti al corso di studio è aumentato e anche l'avviamento alla carriera.
2. L'offerta formativa grazie all'attivazione e modernizzazione di alcuni corsi rende più professionalizzante il CdS.
3. Il giudizio degli studenti sul percorso didattico è migliorato rispetto all'anno precedente.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Conoscenze preliminari degli studenti appena sufficienti o poco sufficienti per affrontare il percorso di studi.
2. I tirocini formativi vanno adeguati alle richieste della componente studentesca.
3. Il coordinamento tra i programmi dei vari insegnamenti deve essere migliorato così come la distribuzione didattica tra il primo ed il secondo semestre ed il numero di docenti deve essere aumentato.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Coinvolgere la CPDS nel processo di valutazione della problematica inerente all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari.	Consiglio di CdS
Quadro B	Monitorare costantemente il rapporto studenti/docenti e gli indicatori per la l'Approfondimento e la Sperimentazione della Didattica. Discutere, in CCS, la richiesta della componente studentesca di digitalizzare, tramite la piattaforma GOMP le proposte di tirocinio, rivolgendosi al CASI per l'acquisto dell'estensione del programma GOMP per la gestione e il controllo dei tirocini e delle relazioni finali in maniera tale da facilitare il lavoro dei referenti dei tirocini della L22. Altro punto da inserire nel CCS è quello di sensibilizzare i docenti alla compilazione attenta dei questionari.	Consiglio di CdS
Quadro C	Valutare possibili percorsi ridurre il <i>gap</i> di conoscenze preliminari degli studenti. Migliore ridistribuzione e organizzazione dei corsi ripartiti tra il primo e il secondo semestre.	Consiglio di CdS

Quadro D	Continuare con il monitoraggio dei questionari di Almalaurea per seguire l'andamento del dato riguardante i laureati a un anno dal titolo. Monitorare andamento degli studenti nel completamento del percorso di studio.	Consiglio di CdS
Quadro E	Aggiornare alcune parti della SUA-CdS. Monitorare la compilazione delle schede dei docenti relativi agli insegnamenti in cui risultano mancanti. Si chiede di integrare i contenuti del sito web dell'Ateneo relativi al CdS in inglese.	Consiglio di CdS Dipartimento
Quadro F	Nessuna.	-----

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Con la procedura di somministrazione agli studenti dei questionari attraverso l'implementazione sul sistema informatico GOMP, si permette agli studenti di usare efficacemente questo strumento e permette a chi deve gestire la qualità di poter facilmente accedere ai dati per la loro lettura e analisi ai diversi livelli (di Ateneo, di Dipartimento e del singolo CdS) in tempi relativamente brevi. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta e analisi dei dati) risulta dunque sempre più efficace. Nell'anno accademico 2024/2025 sono infatti riportati i risultati dei questionari compilati da studenti frequentanti (2000 questionari per 38 insegnamenti, un incremento del 73%) e dagli studenti non frequentanti (1001 questionari, dato simile all'a.a. 2023/2024). Da un'analisi complessiva, nell'86% dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e nell'84% da studenti non frequentanti emergono valutazioni positive per il CdS L-22. Quanto alla pubblicizzazione, i risultati sono resi disponibili all'utenza attraverso il sito web di Ateneo nell'apposita sezione dedicata dal CdS. Anche i risultati delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea sono disponibili all'utenza attraverso l'apposita sezione del sito del CdS.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

I risultati dei questionari sono stati presentati e discussi all'interno del Consiglio di Corso di Studi di gennaio 2025. La criticità principale riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari: purtroppo, il 19% dei questionari degli studenti frequentanti ed il 26% degli studenti non frequentanti dichiarano le proprie conoscenze preliminari non adeguate, dato che conferma quello dell'anno precedente. A tal riguardo, sono stati finora proposti possibili differenti interventi correttivi, non ancora attuati. Generalmente la CPDS non è consultata per la pianificazione degli interventi.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Nel piano degli studi del corso L-22 circa il 70% dei corsi prevede attività pratiche, esercitazioni e/o

laboratori. Il gradimento degli studenti, rilevato con l'analisi dei questionari, per i miglioramenti effettuati in quest'anno accademico, ha portato a un giudizio positivo degli studenti frequentanti dal 46% dello scorso anno al 61,3% nell'anno accademico 2024/2025.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Nel corso dei CdS vengono riportati eventuali reclami o problemi suggeriti dalla componente studentesca della CPDS, o dai Rappresentanti degli Studenti durante i Consigli di Dipartimento. Viene discussa ogni eventuale possibilità di gestione del problema o del reclamo e presi dei provvedimenti, inoltre, durante il Consiglio di CdS è stato approvato l'utilizzo di un modulo di reclamo studenti, disponibile in segreteria didattica (<https://classroom.google.com/c/MzEyMTU1NjM5NjI2/m/MjMyNTYxNDk5ODda/details>)

Nella riunione della CPDS del 28/4/2025 la rappresentanza studentesca ha portato alla luce alcune problematiche sui tirocini formativi (punti visibili sul verbale della riunione della CPDS), subito riportati al Presidente del CdS. Il CdS, per rispondere efficacemente a questi punti, derivanti anche da informazioni sbagliate circolanti tra gli studenti, ha immediatamente organizzato un *meeting* in presenza e *online* (solo 50 studenti presenti, nonostante le 2 modalità) nel quale si è risposto ai punti critici. Altro *meeting* si è svolto recentemente (21 ottobre 2025). Questi incontri e la continua pubblicazione delle possibilità di tirocini disponibili, offerti sia dall'Ateneo sia da strutture private esterne, sono disponibili al Classroom "[Tirocini L-22-LM67-LM47](#)" aperto a tutti gli studenti di Scienze Motorie

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Coinvolgere la CPDS nel processo di valutazione della problematica inerente all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dai questionari sull'opinione degli studenti risulta che l'88% degli studenti frequentanti (1764 questionari su 2000) si dichiara decisamente soddisfatto o più soddisfatto che insoddisfatto per quanto riguarda il materiale didattico a disposizione per lo studio. Simili risultati, con 874 questionari su 1001, pari al 87%, sono stati ottenuti per gli studenti non frequentanti, dati leggermente inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente (rispettivamente 90% e 89%).

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Per il CdS sono disponibili strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica adeguate. Come riportato nella scheda SUA-L22, dal riquadro B4 emerge che le informazioni relative ai Laboratori, aule informatiche e gli impianti per le attività sportive a disposizione per le attività didattiche svolte nell'ambito

del corso di studio sono facilmente raggiungibili attraverso il sito web dell'Ateneo (<https://www.unicas.it/info-studenti-unicas/servizi-informatici-didattica-a-distanza/>) e dislocate nelle varie strutture del Campus Folcara e utilizzate a seconda della numerosità degli anni di corso e dei frequentanti attesi.

Dai dati ottenuti dai questionari degli studenti sulle attrezzature di Ateneo (190 per gli studenti frequentanti), si deduce che le aule sono percepite come decisamente adeguate o più adeguate che inadeguate dal 88,9% dei questionari degli studenti frequentanti (169 questionari su 190). Alti livelli di soddisfazione sono riportati anche per le biblioteche (84%) e per le attrezzature per la didattica (83% dei frequentanti). Nel 25% dei questionari si dichiara che ci sono anche strutture non adeguate, ma, non essendoci un menù a tendina che possa essere utilizzato, ma solo risposta aperta, non si riesce a restringere il campo ed individuare con maggiore successo l'area che presenta problematiche.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Dall'anno accademico 2024/2025 il numero degli iscritti al primo anno di corso è stato incrementato a 240 nuovi studenti; dunque, il rapporto docenti/studenti (indicatore iC05) 27,3 è aumentato rispetto al dato del 2023, che riportava il valore del 25,8. Questo dato indica una crescita degli iscritti senza un aumento corrispondente del numero di docenti, un aspetto critico che potrebbe incidere sulla qualità dell'insegnamento e sulla disponibilità dei docenti. Il CdS ha redistribuito in maniera significativa i corsi ed il carico didattico dei docenti, infatti, l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) è passato dal 70 del 2023 a 60.5 nel 2024. Il valore dell'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) risulta diminuito rispetto all'anno precedente (103.1 nel 2024 vs 169.7 nel 2023). L'assegnazione degli insegnamenti ai docenti, avvenuta in occasione della programmazione didattica annuale, rispecchia esattamente le loro competenze scientifiche ed il loro SSD. Nel 2024 i tutor dedicati al supporto alle attività didattiche (come indicato anche nella scheda SMA-CdS) sono sei ed operano anche nella preparazione alla cosiddetta prova pratica.

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento?

Il CdS ha incentivato in questo A.A. i suoi docenti alla continua formazione. In data 30 Aprile 2025 i docenti del CdS hanno partecipato al Corso di Formazione di AVA3 indetto da ANVUR, corso proposto dall'Ateneo.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Dalla rappresentanza studentesca viene portata alla luce un'ulteriore problematica riguardante l'attivazione di tirocini formativi che vengono richiesti al secondo e al terzo anno di corso (200 ore annue) da passare in strutture presenti all'interno dell'Ateneo o in strutture esterne. Per quanto riguarda le strutture esterne, è necessario attivare una convenzione tra l'azienda che ospiterà lo studente tirocinante e l'Ateneo. Questo passaggio risulta lento e farraginoso e rende difficile l'attivazione dei tirocini. Gli studenti fanno notare che anche l'approvazione delle relazioni di fine tirocinio risulta essere rallentata. Per questo motivo propongono la digitalizzazione di tali procedure sulla piattaforma GOMP.

Gli studenti, inoltre, fanno presente che alcuni tirocini offerti dal CUS non sono congruenti con il percorso

formativo della L-22. Permane la condizione delle aule congestionate e da condividere con corsi offerti dall'Ateneo extra-accademici.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Solo 6 docenti hanno compilato il questionario e sono tutti docenti di corsi che non offrono laboratori o attività integrative. Le poche risposte giunte alle domande poste sono tutte positive, ma riemerge il dato (66%) di una mancanza di coordinamento sui programmi degli insegnamenti. A questo proposito, il CdS, anche su indicazione della CPDS, ha introdotto in questo a.a. un docente come Referente alla Didattica. Il coordinamento risulta comunque ancora farraginoso anche in merito alla grande quantità di insegnamenti affidati a professionisti esterni.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Monitorare costantemente il rapporto studenti/docenti e gli indicatori per la l'Approfondimento e la Sperimentazione della Didattica.

Discutere, in CCS, la richiesta della componente studentesca di digitalizzare, tramite la piattaforma GOMP le proposte di tirocinio, rivolgendosi al CASI per l'acquisto dell'estensione del programma GOMP per la gestione e il controllo dei tirocini e delle relazioni finali in maniera tale da facilitare il lavoro dei referenti dei tirocini della L22. Altro punto da inserire nel CCS è quello di sensibilizzare i docenti alla compilazione attenta dei questionari.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associate? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente con gli obiettivi formativi e con le conoscenze e le competenze che il corso intende sviluppare. Il CdS ha intrapreso nell'a.a 2023/2024 un complesso e articolato processo di rinnovamento della didattica, finalizzato a offrire una più moderna e adeguata esperienza formativa per gli studenti, allineata alle attuali esigenze e modalità di studio. Questa offerta formativa è stata modificata ulteriormente nell'anno accademico 2024/2025. Sono stati infatti modificati alcuni corsi e loro docenti per rendere il piano di studio più attrattivo e più attuale:

i) Pedagogia Speciale, (M-PED/03), L-22, 8 CFU diventa Pedagogia Applicata ed Embodiment, spostata dal primo al secondo semestre; ii) Sociologia, SEC/P07, Informatica, Teoria Tecnica e Didattica del Movimento Umano, M-EDF/01, sono passati dal primo al secondo semestre; iii) il carico didattico per l'insegnamento di Teoria, tecnica e didattica dell'attività motoria nelle età della vita 8 CFU, M-EDF/02 viene affidato ad un ricercatore interno così come tutto l'insegnamento di Psicistica, 6 CFU, 48 ore, M-EDF/02 viene affidato come carico didattico interamente ad un P.O. L'ampliamento degli sport pratici iniziato nello scorso anno

accademico ed un maggior numero di tutor per la didattica sono stati recepiti positivamente da parte degli studenti. I tutor per la didattica in quest'anno accademico raggiungono il numero di 6 così come i docenti di riferimento (6 invece dei 5 richiesti per CdS). Aprendo a organizzazioni convenzionate, le attività di tirocinio sono più allineate con le aspettative lavorative e professionali degli studenti e questa tipologia di tirocinio risulta più orientata verso un possibile ingresso degli studenti tirocinanti all'interno degli staff aziendali presso i quali hanno espletato questa attività.

La componente studentesca avanza una richiesta riguardante l'organizzazione dei corsi. Grazie alla grande possibilità di scelta tra corsi di approfondimento, corsi obbligatori e corsi degli sport pratici, risulta difficile nel secondo e nel terzo anno di corso frequentare gli insegnamenti scelti ed obbligati. Gli studenti chiedono di estendere questi corsi ad entrambi i semestri e di calendarizzarli meglio in maniera da non sovrapporsi (es. sport pratici e approfondimenti la mattina, corsi obbligati nel pomeriggio, o contrario).

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studi sono chiaramente descritte sul sito web e sulla parte pubblica della SUA-CdS. Il Corso di Studi prevede una prova d'accesso a numero chiuso (numero chiuso aumentato a 240 studenti a partire da quest'anno accademico), il cui contenuto è descritto in modo dettagliato. In sinergia con la segreteria didattica, su specifica richiesta degli studenti in ingresso, sono fornite informazioni dettagliate in funzione di una più appropriata e puntuale preparazione riferita alle diverse aree di conoscenza. I docenti, inoltre, sono invitati a rendere disponibili tramite la piattaforma Google Classroom del singolo corso i materiali di studio e di approfondimento utilizzati negli anni precedenti; viene richiesto, inoltre, di condividere ogni eventuale materiale di studio utile a formare le conoscenze in ingresso essenziali per lo studente. Per maggiore chiarezza, all'inizio dell'anno accademico, il Presidente del CdS organizza un incontro rivolto agli studenti del primo anno di corso, volto a fornire indicazioni sulle finalità della L-22, il regolamento della L-22, i corsi e il materiale di studio, oltre a definire in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali, che sono esplicitate all'Art. 8 del Regolamento Didattico della L-22. Durante la prima lezione di ciascun corso, il docente presenta la programmazione dei singoli moduli e le modalità di verifica volte ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento derivanti dalle lezioni teoriche.

La flessibilità nei percorsi didattici è limitata agli studenti-atleti (percorso *dual-career*), il cui bando di concorso per l'ammissione al CdS non è stato rinnovato nell'A.A. 2024/2025. Le esigenze degli studenti si caratterizzano per una certa eterogeneità dovuta *in primis* alla diffusa presenza di studenti impegnati in attività lavorative e *in secundis* alla forte presenza di studenti pendolari, vincolati alla disponibilità dei mezzi necessari per raggiungere le sedi di svolgimento delle lezioni. Inoltre, le limitate disponibilità delle aule didattiche aggiungono un ulteriore elemento di criticità, a cui è necessario far fronte con azioni e interventi mirati sul piano dell'organizzazione della didattica. Da tempo, il CdS è impegnato con un'azione integrata volta a contemplare le diverse esigenze di studio e a offrire un percorso accademico che sia allineato ai bisogni dei singoli studenti. Lo sforzo che si sta profondendo va nella direzione di offrire, nei margini di flessibilità permessi, un percorso accademico che consenta agli studenti di concentrarsi su specifiche aree di interesse e di personalizzare il loro percorso di studio. Come si evince dalla Scheda SUA-CdS, l'attività di tutoraggio e supporto alla didattica è sostenuta dalla presenza di sei tutor. Questa accortezza è volta anche a sviluppare iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il CdS non prevede differenti curriculum, ma è possibile scegliere, al secondo anno del CdS, diverse attività di

approfondimento, a seconda delle preferenze culturali degli studenti. Inoltre, lo studente può conseguire 10 CFU a scelta libera, selezionando moduli didattici all'interno dello stesso CdS o presso altri CdS dell'Ateneo. La mobilità internazionale degli studenti è promossa tramite bandi e iniziative a livello dell'intero Ateneo. L'aumento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e si iscrivono al primo anno di laurea è un segnale positivo. Questo può indicare una maggiore visibilità internazionale del corso e una crescente attrattiva per gli studenti stranieri, ma anche se ci sono segni di ripresa, la partecipazione degli studenti regolari agli scambi internazionali (misurata attraverso i CFU conseguiti all'estero) e la percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero mostrano una certa variabilità.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

L'attività di orientamento in ingresso viene erogata in sinergia dal Centro Universitario per l'Orientamento e dalle strutture competenti sulla didattica (Dipartimenti e Corsi di Studio). Vengono realizzati incontri presso le sedi dell'Ateneo finalizzati a fornire agli studenti le informazioni generali sull'Ateneo e quelle particolari sull'offerta formativa del CdS. Tali incontri si strutturano anche attraverso lo strumento delle mini-lezioni e/o seminari e visite laboratoriali, per rendere la comunicazione più efficace con gli studenti delle scuole. A tali incontri *in situ*, si affiancano incontri con gli studenti nelle Scuole. Grazie al fondo giovani del MIUR, viene attivato ogni anno un sistema di Sportelli di Orientamento e Tutorato presso tutte le sedi di Ateneo. Gli sportelli sono gestiti da studenti di laurea magistrale, ai quali viene erogata una borsa *ad hoc* per tale attività, con il coordinamento e la supervisione del personale del Centro per l'Orientamento, la collaborazione delle segreterie didattiche e del Centro per i Rapporti Internazionali. Gli sportelli, attivi anche in modalità *online* da luglio ad inizio novembre, offrono servizi di orientamento alle matricole e di tutorato *in itinere* per gli studenti già iscritti. *Next Generation EU* è un programma di orientamento rivolto alle ultime classi delle scuole superiori del territorio, è condotto attivamente dai docenti che afferiscono al Dipartimento. Anche i docenti della L-22 sono attivamente coinvolti in questa attività di orientamento in ingresso.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti risultano coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS, sulla base dell'analisi della scheda SUA-CdS e del materiale disponibile sul sito web. Si ritiene che il coordinamento degli insegnamenti sia da attenzionare maggiormente, come emerge dai questionari per i docenti.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Il piano delle attività formative attribuisce un numero di CFU congrui ai diversi insegnamenti. 97 studenti si sono laureati durante quest'anno accademico; di questi, 90 hanno risposto al questionario Almalaurea per laureati. Dalle loro risposte si evince che l'87,8% dei laureati riporta che il carico didattico è proporzionato ai CFU, leggermente superiore a quello riportato nello scorso anno accademico (87%). L'88,2% degli studenti frequentanti considerano il carico didattico congruente con i CFU assegnati ai corsi, mentre negli studenti non frequentanti il giudizio positivo scende all'83,8%.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono scelte autonomamente dai singoli docenti responsabili dei moduli didattici. Si ritengono nel complesso adeguate al corretto accertamento dei risultati

di apprendimento.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono descritte sulle pagine web dei singoli moduli. Si ritengono adeguate anche nella percezione degli studenti. Infatti, l'87,8% degli studenti frequentanti dichiara che le modalità d'esame sono definite in modo chiaro. Per gli studenti non frequentanti tale percentuale è pari a 84,5%. Entrambi i dati sono in leggero calo rispetto all'anno precedente.

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

La mobilità internazionale degli studenti è promossa tramite bandi e iniziative a livello dell'intero Ateneo.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite nella SUA-CdS e vengono illustrate di norma agli studenti nel corso dell'ultimo anno. Il Consiglio di CdS ha più volte preso in esame delle modalità alternative, ritenendo le attuali modalità inadeguate. Il CdS ha modificato e ulteriormente semplificato a partire dal prossimo anno accademico (2025/2026) la prova finale. Naturalmente questa, verrà illustrata in maniera approfondita, attraverso docenti e tutor agli studenti a partire dal prossimo A.A..

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Dai questionari compilati dagli studenti si evince che il 19% degli studenti frequentanti e il 26% dei non frequentanti dichiarano inadeguate le proprie conoscenze preliminari. Sembra necessario valutare eventuali proposte e interventi correttivi.

Si chiede al CdS e alla segreteria didattica di prendere in considerazione la richiesta della componente studentesca che chiede di redistribuire ed organizzare meglio i corsi.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il Consiglio di CdS ha discusso gli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 nel Consiglio di Cds di ottobre 2025. Questa riporta che il Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive (L-22) presenta miglioramenti significativi, con un aumento costante degli avvisi di carriera (indicatore iC00a), degli immatricolati (iC00b) e del numero di iscritti regolari (iC00d,e,f). Questi dati sono indice di una crescente attrattività del corso e di un miglioramento della continuità accademica anche se rimangono ancora leggermente bassi se confrontati con gli altri Atenei non telematici. I dati relativi ai laureati indicano una tendenza all'aumento dei laureati rispetto al 2023 (iC00h) anche se diminuiscono gli studenti che riescono a

completare il percorso entro i 3 anni (iC00g). L'analisi della soddisfazione degli studenti evidenzia un livello elevato di valutazioni positive su tutti gli aspetti analizzati, in particolare sull'efficacia dell'insegnamento e sulla gestione organizzativa. Tuttavia, sono stati individuati margini di miglioramento nelle attività integrative e nella comunicazione delle modalità d'esame. Intervenire su questi aspetti potrebbe rafforzare ulteriormente il coinvolgimento e la soddisfazione degli studenti frequentanti. Il numero chiuso del primo anno è stato allargato a 240 unità e sono stati modificati alcuni corsi e i loro docenti per rendere il piano di studio più attrattivo e più attuale. Sono stati cambiati i docenti di riferimento garantendo un numero superiore (6) rispetto a quello richiesto (5), e sono aumentati i tutor del corso (6 tra professori e ricercatori) per garantire un'attenzione costante e una disponibilità ad affiancare gli studenti nel percorso di studi e a garantire un percorso accademico di elevata qualità. Nel corso di Laurea vi è un'importante politica di fidelizzazione del personale docente a contratto e dei professionisti del settore (PTA), che contribuiscono in modo significativo all'offerta formativa dei corsi. La presenza di figure esterne al mondo accademico garantisce una prospettiva pratica e una connessione diretta con il mondo del lavoro e, altresì, permette la copertura di tutti i fabbisogni formativi. Il principale punto di forza è l'eccellente esperienza formativa offerta, che si traduce in un livello di soddisfazione degli studenti straordinariamente elevato (iC25 è 92.2). L'area che richiede maggiore attenzione e intervento è la sostenibilità della crescita; l'aumento costante degli iscritti ha generato uno squilibrio nel rapporto numerico tra studenti e docenti, che risulta essere il principale fattore di pressione sulla struttura. Questo si riflette sull'efficienza dei percorsi di studio: sebbene gli studenti vengano tratti con successo, si nota un rallentamento nella progressione delle loro carriere (iC01 e iC02) e una minore tempestività nel conseguimento del titolo. Infine, il profilo esterno del corso presenta margini di sviluppo, in particolare per quanto riguarda l'internazionalizzazione (iC10, 11 e 12), ancora poco strutturata, e il consolidamento dei risultati occupazionali per allinearli ai migliori standard nazionali.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato redatto durante gli incontri del 1 febbraio 2023 e 22 marzo 2023 ed è stato discusso durante il CdS del 13 aprile 2023. Tra gli obiettivi fissati nel RRC vi è il miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti, problematica che era stata già evidenziata nella precedente relazione e che permane al momento attuale.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Durante il Consiglio del CdS, in data 11/09/2024, il Presidente ha comunicato che, con una nota ricevuta il 30/08/2024, il Corso di Laurea in Scienze Motorie L-22 è stato selezionato per un'audizione con il Nucleo di Valutazione. Tale audizione ha avuto luogo il 02 ottobre 2024. In questa audizione il CdS è stato rappresentato dal Presidente, dal responsabile del gruppo AQ per il CdS e da un rappresentante della segreteria didattica. Il Nucleo di Valutazione ha presentato un'analisi dettagliata del Corso di Studi in Scienze Motorie, focalizzando l'attenzione sui seguenti aspetti: sistema di Assicurazione Qualità (AQ), integrazione tra gli insegnamenti, fruibilità delle informazioni *online*, ordinamento e manifesto degli studi, funzioni di supporto dei tutor esterni, modalità di espletamento della prova di selezione, organizzazione delle prove di verifica, organizzazione delle discipline sportive e aggiornamento dei regolamenti. Il NdV ha rilevato i seguenti punti di forza: impostazione didattica orientata all'educazione, offerta formativa eterogenea, attrattività del Corso di Studi e soddisfazione degli studenti. Tuttavia, sono state evidenziate alcune criticità, in particolare l'esternalizzazione delle strutture sportive e il basso tasso di internazionalizzazione. A seguito

dell'analisi, il NdV ha formulato le seguenti raccomandazioni: individuare un referente per la didattica che si interfacci con gli enti locali per il servizio trasporti, mantenere una comunicazione chiara e tempestiva con gli studenti, ottimizzare l'organizzazione degli spazi dell'Ateneo, monitorare la frequenza e la partecipazione alle attività dei tutor esterni, rinnovare il regolamento didattico.

Il Nucleo di Valutazione ha concluso ritenendo idoneo il sistema di AQ del Corso di Studi in Scienze Motorie L-22. I punti sollevati dal NdV e dalla CPDS sono stati valutati dettagliatamente nel Consiglio del CdS del 04/03/2025. Il Consiglio ha preso atto delle relazioni del NdV e della CPDS, impegnandosi a intraprendere le azioni necessarie per il miglioramento continuo dei Corsi di Studio.

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
• Rivedere il formato o l'efficacia delle attività integrative. • Incentivare la compilazione dei questionari da parte degli studenti frequentanti. • Coinvolgere la CPDS nel processo di valutazione della problematica inerente all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti. • Gestire la congestione delle aule in maniera adeguata alle necessità della didattica. • Ampliare la dotazione dell'impiantistica sportiva. • Migliorare il quoziente studenti/docenti. • Sollecitare un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti. • Ridefinire modalità alternative per lo svolgimento della prova finale. • Analizzare le cause dell'inadeguatezza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti e valutare eventuali proposte e interventi correttivi. • Monitorare l'andamento del dato riguardante i laureati a un anno dal titolo. • Discutere i risultati delle indagini AlmaLaurea sui laureati. • Migliorare la disponibilità di informazioni in lingua inglese sul sito web.	Il Consiglio discute i suggerimenti della Commissione, evidenziando quanto segue: • si chiede ai componenti del CdS di incentivare gli studenti a compilare i questionari di valutazione della didattica e delle infrastrutture; • si concorda sulla necessità di definire delle linee guida chiare e strutturate per il recupero, al fine di garantire un percorso formativo coerente e di qualità per tutti gli studenti; • si discute della gestione delle aule; • si approva la modifica della prova finale; • si discute, prendendone atto, dei questionari AlmaLaurea compilati dai neo-laureati; • si è provveduto alla revisione dell'offerta formativa del CdS L-22 per allinearla meglio alle esigenze del mercato del lavoro e degli studenti; • si prevede di procedere con interventi mirati a migliorare la comunicazione e l'accessibilità delle informazioni sul sito web, in particolare con la traduzione dei contenuti in lingua inglese.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
• Individuare un referente per la didattica che si interfacci con gli enti locali per il servizio trasporti; • Mantenere una comunicazione chiara e tempestiva con gli studenti; • Ottimizzare l'organizzazione degli spazi dell'Ateneo, monitorare la frequenza e la partecipazione alle attività dei tutor esterni; • Rinnovare il regolamento didattico.	Il CdS prende atto dei punti individuati e discute di eventuali miglioramenti e possibili modifiche indicate dal NdV. In particolare: • il regolamento didattico è stato modificato inserendo una nuova prova finale che si attiverà nell'A.A. 2025/2026; • con la segreteria didattica, si è deciso di organizzare al meglio le aule per consentire il normale e comodo svolgimento di tutte le lezioni del CdS.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

In data 30 gennaio 2025 presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale si è svolto un incontro tra rappresentanti delle università italiane che offrono corsi di laurea in Scienze Motorie e rappresentanti delle associazioni di categoria e delle imprese del settore sportivo. Erano presenti: Rappresentanti delle università italiane che offrono corsi di laurea in Scienze Motorie (L-22), Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67) e Sport Management (LM-47); Rappresentanti delle associazioni di categoria del settore sportivo; rappresentanti delle imprese del settore sportivo; Rappresentanti delle seguenti organizzazioni internazionali e nazionali come: International Sport and Culture Association (ISCA), LUNEX University, Centro Sportivo Italiano (CSI), Cooperativa EDI, *Bulgarian Academy of Sport*, *European Observatoire of Sport and Employment*. Le conclusioni e raccomandazioni finali di questo incontro, discusse nel CdS, sono le seguenti: i) le università dovrebbero attivare partenariati stabili con associazioni e imprese per costruire percorsi formativi coerenti con le esigenze del settore; ii) le imprese e le associazioni di categoria sono invitate a collaborare attivamente alla co-progettazione di stage e tirocini; iii) incentivare la promozione della ricerca applicata e dell'innovazione può costituire un motore di crescita e occupabilità per i giovani professionisti dello sport.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Le attività di *placement* sono pianificate e gestite secondo una logica di filiera basata sull'idea che orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita debbano essere parte di una strategia coerente di Ateneo. Un momento centrale di attuazione di questa filosofia è il *Career Day*, organizzato in collaborazione con il Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI) allo scopo di orientare le scelte formative anche in funzione degli sbocchi occupazionali disponibili. La maggior parte delle iniziative vengono gestite centralmente dall'Ufficio *Job Placement* in collaborazione con alcuni partner istituzionali. In collaborazione con l'*European Observatoire of Sport and Employment*, di cui il CdS è membro ufficiale oltre che componente del *Board*, si è intensificata l'attività di analisi e approfondimento del mercato del lavoro in Italia e in Europa.

Il CdS ha intrapreso un complesso e articolato processo di rinnovamento della didattica, finalizzato a offrire una più moderna e adeguata esperienza formativa per gli studenti, allineata alle attuali esigenze e modalità di studio. Le linee di intervento comprendono l'implementazione di tecnologie innovative e la revisione e il miglioramento continuo dell'offerta formativa del CdS, punto periodicamente approfondito in sede di Consiglio e ulteriormente sviluppato con incontri periodici dedicati. Inoltre, il corso di studi ha un continuo scambio di informazioni con la Federazione Italiana Kickboxing, ASD Yacht Club-Gaeta, Associazione il Campo

del Cinabro-Roma, Federazione Italiana Badminton, Federazione Italiana Tiro con l'Arco, Federazione Italiana Golf. Convenzioni stipulate con alcuni degli Enti suddetti consentono agli studenti di Scienze motorie di conseguire, già nel corso degli studi, i brevetti d'istruttore in varie discipline sportive.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS.

Analizzando gli indicatori della SMA 2025, i laureati a un anno dal titolo sembrano mostrare un dato positivo rispetto alle annualità precedenti (iC00a). In particolare, i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa con formazione retribuita (es. dottorato con borsa, indicatore iC06) sono il 49.2% in deciso incremento rispetto l'anno precedente (37,6% e quello ancora precedente 28.2%).

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Per quanto riguarda il punto D1 si invita il CdS a monitorare gli indicatori iC01 e iC02 riguardanti il rallentamento del percorso degli studenti.

Per il punto D6 si chiede al CdS di continuare con il monitoraggio dei questionari di Almalaurea per seguire l'andamento del dato relativo ai laureati a un anno dal titolo.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete. Si segnalano alcune informazioni da aggiornare: un tutor indicato nella scheda SUA L-22 non è più docente presso questo ateneo e un docente di riferimento è passato dal ruolo di RU a quello di PA.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Per la maggior parte degli insegnamenti, le schede sono disponibili, aggiornate e riportano tutte le informazioni necessarie sia in italiano sia in inglese. Si invita il CdS a sollecitare tutti i docenti a compilare e/o aggiornare periodicamente le schede relative ai propri insegnamenti in tutte le sezioni ed in entrambe le lingue (inglese ed italiano).

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Nel complesso, le informazioni riportate sulle pagine web di ateneo sono adeguate e in linea con quanto dichiarato nella scheda SUA-CdS, al fine di garantire piena trasparenza e un'adeguata consultazione delle parti interessate. Non sono disponibili informazioni in inglese del CdS nelle pagine web di ateneo.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Per il punto E1 si chiede di aggiornare, nella scheda SUA-L22, le informazioni relative ai docenti indicati.

Per il punto E2 si consiglia al CdS di monitorare la compilazione delle schede dei docenti relativi agli insegnamenti in cui risultano mancanti e di invitare gli altri docenti a mantenere aggiornate le proprie schede di insegnamento in tutte le loro parti.

Per quanto riguarda il punto E3, si consiglia di integrare i contenuti del sito web dell'Ateneo relativi al CdS in inglese.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio
Il percorso formativo della Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67) si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze utili alla progettazione e realizzazione di innovazione metodologica nell'ambito delle attività motorie e sportive rivolte a soggetti di diverse età, anche affetti da patologie fisiche e psichiche congenite o acquisite, a decorso cronico ed impatto sulla capacità di partecipazione sociale, in differenti contesti di vita e di lavoro.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Buona attrattività del CdS, confermata da numeri crescenti nelle domande di accesso al CdS. 2. Alti valori di soddisfazione da parte degli studenti.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)
1. Locali e attrezzature sono considerate adeguate dagli studenti ma con medie inferiori rispetto al dipartimento. 2. Le schede di insegnamento disponibili sul sito del CdS sono complete solo in parte.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Discutere i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione in un tempo non troppo distante dalla loro effettiva disponibilità, così da poter mettere in atto tempestivamente le opportune azioni correttive.	CdS
Quadro B	Mostrare agli studenti gli spazi laboratoriali disponibili, la loro funzione e le loro modalità di accesso.	CdS
Quadro C	Nessuna.	-----
Quadro D	Confronto sull'efficacia del percorso formativo dei laureati in termini di tassi di occupazione, commentando i dati disponibili su Almalaurea.	CdS
Quadro E	Stimolare i docenti alla compilazione delle schede di insegnamento in tutte le loro parti. Il CdS dovrebbe inoltre verificare che le informazioni sul sito del CdS siano aggiornate.	CdS
Quadro F	Sensibilizzare i docenti alla compilazione dei questionari sulla soddisfazione, con l'ausilio della CPDS.	CdS

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Gli studenti possono compilare i questionari relativi alla soddisfazione attraverso la piattaforma GOMP con credenziali individuali assegnate loro dall'università, prima della prenotazione ad ogni singolo esame.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Nell'ultimo anno il CdS ha esaminato i risultati relativi alla soddisfazione degli studenti in occasione del riesame annuale. I punti critici emersi dall'analisi dei questionari sono stati tradotti in azioni: tra queste occorre evidenziare la sensibilizzazione all'utilizzo delle infrastrutture, l'aumento nel numero di opportunità di tirocinio, la regolare convocazione dei docenti al fine di un migliore coordinamento dei programmi di insegnamento.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

I valori medi relativi alla soddisfazione degli studenti per l'A.A. 2024/2025 sono risultati per tutte e 12 le domande, compresi tra 0.7 e 0.8. Il numero totale di questionari per studenti frequentanti (n=364) è aumentato rispetto agli anni precedenti.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Sebbene non ci sia una procedura strutturata per la gestione di reclami o suggerimenti, avviene principalmente tramite il supporto della segreteria didattica, che da sempre è il primo punto di riferimento per la risoluzione di problematiche amministrative o organizzative legate al percorso di studi. Inoltre, le criticità possono essere comunicate anche tramite i rappresentanti degli studenti nel CCdS, oppure direttamente ai docenti o al Coordinatore del CdS, soprattutto per questioni legate alla didattica, alla calendarizzazione delle prove o alla gestione dei tirocini.

Tali indicazioni sono poi discusse all'interno del Consiglio di CdS e risulta la volontà di creare una procedura strutturata e pienamente visibile.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il Consiglio di Corso di Studi si sensibilizzerà alle difficoltà degli studenti rendendosi disponibile al colloquio. Inoltre, discuterà i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione a breve distanza temporale dalla loro effettiva disponibilità, così da poter mettere in atto tempestivamente le opportune azioni correttive.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dall'analisi dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, i materiali didattici sono risultati adeguati, la risposta positiva (più sì che no e decisamente sì) è quella più utilizzata: 92%.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Aule, biblioteche e attrezzature per la didattica sono risultate adeguate. Ben 89% dichiarava decisamente adeguate o più adeguate che non adeguate aule e attrezzature didattiche. Simili risultati sono stati ottenuti per le biblioteche (88%), mentre per quanto riguarda i laboratori, il 36% riferiva che non erano disponibili.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Dall'analisi dei risultati, i docenti sono adeguati e rispettano gli orari delle docenze, inoltre viene valorizzata la competenza creando interesse nelle materie, la risposta positiva è quella più utilizzata (80%).

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamenti?

Il CdS incentiva costantemente docenti e tutor a proporre agli studenti iniziative che possano far crescere gli studenti e suggerisce di integrare nella didattica costanti aggiornamenti.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

I docenti sono soddisfatti dell'insegnamento, con un accordo del 100%. Tuttavia, il numero di risposte al questionario è ancora basso, quindi si sta cercando di incoraggiare tutti i docenti a partecipare, inviando promemoria via e-mail.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Raccomandare al CdS di invitare gli studenti a corsi di aggiornamento e di illustrare gli spazi laboratoriali disponibili, la loro funzione e le loro modalità di accesso.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili

culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Il progetto formativo risulta coerente e, considerando il tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea del 90,3%, mostra una buona competenza.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze preliminari richieste sono adeguatamente descritte portando gli studenti frequentanti a comprendere in modo adeguato gli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il CdS mostra apertura e trasversalità dell'offerta formativa e si mostra aperto e collaborante nel promuovere la mobilità internazionale.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Il CdS mostra interesse e impegno nell'accompagnare e preparare in maniera adeguata gli studenti nel mondo del lavoro e questo può essere confermato dal tasso di occupazione che ad 1 anno è del 76,9%, in continuo miglioramento rispetto ai dati precedenti.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

La quasi totalità degli studenti frequentanti (86%) dichiara che gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS. Dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS non si evincono particolari problemi nel coordinamento degli insegnamenti.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

In termini di CFU il carico di studio richiesto dai diversi insegnamenti è decisamente congruo: le risposte più frequenti nei questionari sono decisamente sì (29%) e più sì che no (55%).

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono rese note nelle schede dei singoli insegnamenti tramite la sincronizzazione delle informazioni inserite dai docenti nel portale GOMP. Sono pertanto consultabili, previo accesso con le credenziali, dagli studenti immatricolati. Gli studenti confermano che i metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Gli studenti risultano essere molto soddisfatti delle modalità d'esame (89%), con dati in linea con quelli dello scorso anno. Nella maggior parte dei casi le modalità d'esame sono rese note già dai primi incontri con il docente.

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Il CdS promuove la trasversalità dell'offerta formativa e si mostra aperto e collaborante nel promuovere la mobilità internazionale.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Gli studenti confermano che la modalità di svolgimento della prova finale è chiara e adeguata.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS analizza regolarmente le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale e propone e mette in atto opportuni interventi correttivi.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

L'ultimo rapporto è stato redatto nel 2023. Gli interventi correttivi proposti relativi alla diversificazione delle strategie didattiche, alla fruizione degli spazi della didattica e al coordinamento degli insegnamenti risultano coerenti con l'analisi realizzata. Le azioni programmate nel rapporto hanno un arco temporale dei 3 anni e saranno monitorate attraverso indicatori.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Implementare attività di supporto e tutorato nei confronti degli studenti non frequentanti.	La grande maggioranza degli insegnamenti utilizza la piattaforma Google <i>Classroom</i> per mettere a disposizione di tutti gli studenti il materiale didattico.
Sollecitare i docenti alla compilazione dei questionari di valutazione.	Il CdS ha invitato i docenti a compilare i questionari di valutazione, con scarso esito, visto che i questionari docenti anche quest'anno sono solo 7.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Maggior coordinamento tra i programmi degli insegnamenti erogati, così come evidenziato anche da corpo docente.	Programmazione di momenti di discussione e confronto tra i docenti del CdS.
Potenziamento di attività di tutorato.	Nessuna.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il Corso di Studi ha incrementato il numero di consultazioni con i diversi *stakeholder*. Tale confronto arricchisce il percorso formativo degli studenti con nuovi contenuti culturali ed amplia le loro opportunità di crescita professionale. Vengono costantemente valutati i cambiamenti del mercato del lavoro e vengono proposte idee per migliorare il percorso formativo e orientativo degli studenti. Tra queste, si annoverano:

- il continuo sviluppo di collaborazioni con società sportive, al fine di avvicinare il mondo accademico alle dinamiche reali del mercato del lavoro;
- la ricerca di nuove tipologie di tirocinio, al fine di mostrare diverse possibilità di crescita professionale e sviluppare le competenze pratiche e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- l'invito agli studenti a seminari che possano illustrare nuovi protocolli basati sulla salute e lo sport.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Nell'ultimo anno, il Corso di Studi non ha condotto un'analisi approfondita dei risultati del percorso formativo in relazione ai tassi di occupazione dei laureati. Il motivo è che l'Ordinamento Didattico è stato recentemente modificato e risulta attualmente adeguato. Tuttavia, i dati forniti da Almalaurea attestano una costante crescita del tasso di occupazione, indipendentemente dal genere. C'è accordo nel Corso di Studi, che ritiene fondamentale mantenere un elevato *standard* formativo, al fine di consolidare questa tendenza positiva, formulando proposte di miglioramento e apportando le necessarie modifiche al piano didattico.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

La parte pubblica riguardante le informazioni della parte SUA-CdS risulta essere completa ed aggiornata.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Nonostante un costante e progressivo miglioramento, tuttora non tutte le schede dei singoli insegnamenti sono complete: in alcuni casi manca il programma, in altri mancano programma, obiettivi formativi e testi di riferimento.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

I contenuti del sito web del CdS sono coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS. Le informazioni sono presenti anche in inglese e sono nel complesso adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il CdS dovrebbe sollecitare i docenti alla compilazione delle schede di insegnamento in tutte le loro parti. Dovrebbe inoltre verificare che le informazioni sul sito del CdS siano aggiornate.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Sport Management (LM-47)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in *Sport Management* (LM-47), attivato a partire dall'anno accademico 2022/2023, si distingue per una forte vocazione europea e internazionale. L'obiettivo primario del corso è formare professionisti dotati di competenze avanzate e interdisciplinari nel campo del management dello sport e delle attività motorie, in linea con le crescenti esigenze di un settore in continua evoluzione. Il percorso didattico è suddiviso in due curricula distinti per rispondere a differenti esigenze professionali. Il primo curriculum, erogato prevalentemente in lingua inglese, è focalizzato sul management degli eventi sportivi, offrendo una preparazione specifica per la pianificazione, organizzazione e gestione di eventi di vario tipo e dimensione. Il secondo curriculum, erogato in lingua italiana, si concentra sul management delle organizzazioni sportive, con l'obiettivo di formare figure capaci di operare all'interno di federazioni, associazioni e società sportive ed enti pubblici e privati, con competenze gestionali, organizzative e strategiche.

Le attività formative sono strutturate in modalità mista, con una combinazione di lezioni in presenza e lezioni *online*, al fine di garantire la più ampia flessibilità e accessibilità della didattica per gli studenti. Il piano di studi prevede inoltre la possibilità di svolgere esperienze pratiche, *stage* e tirocini, volti a favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e delle professioni legate allo sport. La collaborazione con istituzioni sportive nazionali e internazionali, partner accademici e aziende, costituisce in tal senso un elemento chiave del corso, permettendo agli studenti di acquisire competenze applicate e una visione completa del settore. Grazie a una solida rete di contatti e *partnership* con organizzazioni sportive di rilievo, il corso offre inoltre opportunità uniche per esperienze formative internazionali, come programmi di scambio, *workshop* e partecipazione a conferenze di settore.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Ambiente Didattico Personalizzato e di Alta Qualità. Un rapporto studenti/docenti eccezionalmente favorevole e una copertura didattica del 100% da parte di docenti di ruolo favoriscono l'interazione diretta e un supporto di alto livello agli studenti.
2. Elevata Soddisfazione degli Studenti. Le percentuali di soddisfazione superano il 90% sulla quasi totalità degli aspetti, con punte di eccellenza per la disponibilità dei docenti, la chiarezza delle modalità d'esame e l'organizzazione generale.
3. Efficienza e Regolarità del Percorso. Il corso fa registrare ottimi risultati in termini di quota di laureati in corso e di progressione all'anno successivo.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Forte variabilità nel numero di immatricolati tra un anno e l'altro.
2. Dinamiche di Persistenza da Approfondire. Si rileva una leggera discrepanza tra l'ottima percentuale di studenti che superano gli esami del primo anno e quella, inferiore alla media, di chi effettivamente si iscrive al secondo anno (tasso di persistenza).

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Valutare l'opportunità di potenziare le attuali attività di orientamento in ingresso affinché gli studenti siano pienamente consapevoli delle competenze e delle conoscenze preliminari necessarie per iscriversi e avere successo nel corso.	Coordinatore del CdS e Consiglio del CdS

	Predisporre procedure formali e facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti.	
Quadro B	Migliorare l'adeguatezza di docenti e tutor, assicurando una maggiore corrispondenza tra le competenze scientifiche dei docenti (a contratto) e gli obiettivi formativi degli insegnamenti e potenziando numero e ruolo dei tutor. Pianificare iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico e delle competenze didattiche per docenti e tutor.	Coordinatore del CdS e Consiglio del CdS
Quadro C	Implementare una maggiore azione di coordinamento e armonizzazione tra gli insegnamenti del CdS, soprattutto nell'ambito dei corsi integrati. Migliorare la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni veicolate sul sito web di Ateneo in ordine agli obiettivi formativi del CdS, ai profili professionali e culturali in uscita e alle competenze trasversali e disciplinari ad essi associati.	Coordinatore del CdS, responsabile della didattica e docenti titolari.
Quadro D	Migliorare le strategie di comunicazione e promozione del CdS per rendere più stabile e prevedibile il flusso delle immatricolazioni. Indagare sulle motivazioni che inducono parte degli studenti a non iscriversi al secondo anno del corso di studi. Reiterare l'invito ai docenti alla compilazione delle schede di insegnamento.	Coordinatore del CdS e Consiglio del CdS.
Quadro E	Provvedere a uniformare le schede dei singoli insegnamenti, con particolare attenzione ai corsi integrati. Assicurare il regolare aggiornamento delle schede.	Coordinatore del CdS, responsabile della didattica e docenti titolari.
Quadro F	Nessuna.	-----

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Gli studenti possono compilare i questionari di soddisfazione attraverso la piattaforma GOMP, utilizzando le credenziali individuali assegnate dall'università. Inoltre, i docenti stessi promuovono la compilazione dei questionari di valutazione durante le ultime settimane di corso. Per gli studenti che non avessero ancora completato i questionari, il sistema GOMP richiede la compilazione per potersi prenotare agli appelli e sostenere l'esame in ciascun insegnamento. Il numero di questionari registrati corrisponde pertanto al numero di studenti che si sono prenotati agli esami. Per l'A.A. 2024/2025 sono stati compilati 207

questionari su 32 insegnamenti da parte dei frequentanti e 54 da parte dei non frequentanti.

I risultati degli ultimi questionari somministrati non sono stati ancora discussi con gli studenti poiché sono stati resi disponibili solo in tempi recenti.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

Il CdS di Sport Management analizza i questionari di valutazione compilati dagli studenti per monitorare il livello di soddisfazione e identificare eventuali criticità. Questo processo avviene anche in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per pianificare interventi correttivi.

Nell'anno 2025 il CdS ha esaminato i risultati relativi alla soddisfazione degli studenti, basandosi sui questionari del secondo anno di corso (a.a. 2023/24), in occasione del riesame ciclico. L'analisi delle opinioni degli studenti effettuata dal CdS in tale occasione indica un livello di soddisfazione complessivamente elevato ed omogeneo sulla maggior parte degli aspetti indagati. Un aspetto sul quale il CdS rileva un margine di miglioramento riguarda la sufficienza delle conoscenze preliminari, suggerendo di valutare l'opportunità di perfezionare l'attività di orientamento in ingresso.

Il CdS si consulta regolarmente con i componenti della CPDS in sede di CCdS.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

I valori medi relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti per l'a.a. 2024/25 sono risultati per tutte le 12 domande compresi tra 0.87 e 0.97. Risultati particolarmente positivi si registrano negli aspetti legati all'organizzazione e all'interazione con i docenti, con il 97% degli studenti che valuta positivamente la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti, il 96% che apprezza il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e il 95% che ritiene che gli insegnamenti siano svolti in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web. La percentuale di soddisfazione più bassa (87%) riguarda la sufficienza delle conoscenze preliminari.

Anche gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni prevalentemente positive con percentuali particolarmente elevate riguardo alla disponibilità dei docenti e alla chiarezza delle modalità d'esame (98% in ambo gli aspetti) e l'adeguatezza del carico di studi rispetto ai CFU (96%). Qui la percentuale di soddisfazione più bassa (88,9%) riguarda l'interesse per gli argomenti trattati.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Attualmente, la gestione degli eventuali reclami o delle segnalazioni da parte degli studenti avviene principalmente tramite il supporto della segreteria didattica, che rappresenta il primo punto di riferimento per la risoluzione di problematiche amministrative o organizzative legate al percorso di studi. Eventuali criticità possono essere comunicate anche attraverso i rappresentanti degli studenti nel CCdS oppure direttamente ai docenti o al Coordinatore del CdS, soprattutto per questioni legate alla didattica, alla calendarizzazione delle prove o alla gestione dei tirocini. Tuttavia, non risulta ancora formalizzata una procedura strutturata e pienamente visibile – ad esempio tramite una sezione dedicata sul sito del CdS – che consenta agli studenti di inoltrare reclami in maniera tracciabile, garantendo trasparenza, tempestività di risposta e *feedback* sui provvedimenti adottati.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il CdS valuti concretamente l'opportunità di potenziare le attuali attività di orientamento in ingresso affinché gli studenti siano pienamente consapevoli delle competenze e delle conoscenze preliminari necessarie per iscriversi e avere successo nel corso.

La CPDS sollecita inoltre il CdS a predisporre procedure formali e facilmente accessibili che consentano agli studenti di inoltrare reclami in maniera tracciabile, garantendo trasparenza, tempestività di risposta e *feedback* sui provvedimenti adottati.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dall'analisi dei questionari di valutazione emerge una percezione generalmente positiva dei materiali e degli ausili didattici, sia tra gli studenti frequentanti sia tra i non frequentanti. Tra gli studenti frequentanti, circa il 36% ritiene che i materiali siano adeguati (percentuale di risposte "Più sì che no") al livello di apprendimento richiesto, mentre il 59,4% li considera decisamente adeguati (percentuale di risposte "decisamente sì"). Da notare che, rispetto all'anno precedente, è aumentata la percentuale di studenti decisamente soddisfatti (44,3% nell'a.a. 2023-24). Solo una piccola percentuale (0,48%) ritiene che i materiali non siano affatto adeguati, e un ulteriore 4,35% esprime un giudizio più negativo che positivo.

Anche tra gli studenti non frequentanti la percezione dei materiali didattici è prevalentemente positiva: il 38,9% li giudica adeguati e il 53,7% decisamente adeguati. Entrambi i dati fanno registrare un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. Anche in questo gruppo, tuttavia, si rileva una piccola percentuale (7,41%) che esprime un'opinione negativa ("Più no che sì").

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Dall'ultima rilevazione delle opinioni degli studenti, aule, biblioteche e attrezzature per la didattica sono risultate adeguate. In particolare, per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule di lezione e delle attrezzature, la quasi totalità degli studenti frequentanti (19 su 20) hanno espresso un'opinione positiva, con 11 risposte "Più sì che no" e 8 "Decisamente sì". Tutti gli studenti frequentanti (20 su 20) ritengono che le biblioteche siano adeguate, mentre i laboratori risultano adeguati per 18 studenti su 20.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il personale docente del Corso di Laurea Magistrale in Sport Management proviene dai Dipartimenti di Scienze Umane, Sociali e della Salute e di Economia e Giurisprudenza, integrati da un congruo numero di docenti a contratto. Tuttavia, dal riesame ciclico emerge che docenti e tutor non sono del tutto adeguati, per numero e qualificazione, per sostenere le esigenze didattiche del CdS, e che il legame fra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti viene assicurato per i docenti strutturati (mediante il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) ma solo in parte per i contrattisti.

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento?

Nel rapporto di riesame ciclico emerge che non sono presenti iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione delle attività formative.

B5. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Eventuali osservazioni e le proposte di miglioramento da parte di docenti trovano spazio e ascolto all'interno delle riunioni del Consiglio di Corso di Studio (CCdS). Qui i docenti segnalano eventuali criticità e propongono soluzioni in relazione all'andamento dei corsi, alla programmazione didattica, alla coerenza dei contenuti formativi con il profilo professionale del CdS e all'organizzazione degli appelli, dei tirocini e delle tesi. La collegialità delle decisioni favorisce un confronto costruttivo, che si traduce spesso in interventi migliorativi.

B6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il CdS migliora l'adeguatezza di docenti e tutor, assicurando da una parte una maggiore corrispondenza tra le competenze scientifiche dei docenti (a contratto) e gli obiettivi formativi degli insegnamenti di cui sono titolari e dall'altra potenziando numero e ruolo dei tutor.

Si esorta inoltre il CdS a pianificare iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico e delle competenze didattiche per docenti e tutor.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

L'offerta formativa e i percorsi proposti sono descritti in modo chiaro e risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, i profili in uscita e le competenze trasversali e disciplinari previste. Il CdS promuove attivamente l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, anche attraverso i CFU assegnati alle "altre attività", offrendo agli studenti opportunità formative diversificate e in linea con le esigenze del mercato e della ricerca. Tuttavia, il riesame ciclico del CdS ha segnalato la necessità di dare maggiore evidenza a queste informazioni sul sito web di Ateneo, garantendo una maggiore chiarezza e accessibilità per gli studenti e gli *stakeholder* interessati.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli

obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studi sono chiaramente descritte sul sito web e sulla parte pubblica della SUA-CdS. Il Corso di Studi prevede una prova d'accesso a numero chiuso, il cui contenuto è descritto nel bando di concorso. Per partecipare in modo proficuo, gli studenti devono dimostrare competenze in discipline legate al mondo dello sport, alla programmazione delle attività motorie e sportive, all'ordinamento sportivo e all'organizzazione delle società sportive, con una solida base di conoscenze economiche e organizzative. L'accesso a questa laurea magistrale prevede il possesso di una laurea triennale in scienze motorie (classe L-22) o in alternativa in materie giuridico-economiche (classi L-14 e L-18). Il corso prevede anche obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti che fossero carenti in uno dei due ambiti.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Come risulta dal piano di studi, il CdS offre un percorso formativo ampio, transdisciplinare e multidisciplinare. La multidisciplinarietà si manifesta nei corsi obbligatori, che abbracciano diversi ambiti — dalle scienze motorie alla gestione aziendale, dal diritto sportivo alle tecnologie applicate allo sport — garantendo appunto un approccio multidisciplinare allo studio delle organizzazioni sportive.

Gli studenti possono scegliere tra due curricula: Organizzazioni sportive ed Eventi sportivi. Il piano di studi prevede inoltre numerosi insegnamenti di approfondimento, distribuiti tra il primo e il secondo anno. Sono previsti 6 CFU a scelta libera per ciascun anno, offrendo la possibilità di personalizzare il proprio percorso e approfondire tematiche di interesse specifico, acquisendo al contempo competenze trasversali.

Il CdS include anche diverse "altre attività formative", tra cui tirocini, *project work* e moduli dedicati alle *soft skills* (6 CFU nel primo anno), che favoriscono lo sviluppo di abilità pratiche e professionali.

Il CdS promuove efficacemente la mobilità internazionale degli studenti come risulta dall'analisi degli indicatori di internazionalizzazione contenuta nell'ultima SMA. Nel 2023 si è infatti osservata una consistente attività di acquisizione di CFU all'estero (iC10 e iC10BIS), con valori che hanno superato i benchmark. Inoltre, la prima coorte di laureati del 2024 ha incluso uno studente che ha conseguito almeno 12 CFU all'estero, portando l'indicatore (iC11) a un valore molto alto (71,4%). Tali risultati suggeriscono che il percorso formativo è strutturato per supportare e promuovere esperienze di mobilità internazionale.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento del CdS in Sport Management risultano complessivamente adeguate e coerenti con i profili culturali e professionali che il CdS intende formare. L'orientamento in ingresso prevede una selezione programmata, strumenti di autovalutazione e iniziative informative per presentare il corso e i relativi sbocchi occupazionali. L'orientamento *in itinere* offre supporto costante attraverso tutor, monitoraggio dei risultati e azioni di sostegno volte a rafforzare le competenze e l'identità professionale degli studenti. L'orientamento in uscita favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro mediante tirocini, *project work*, collaborazioni con enti e imprese del settore sportivo e la partecipazione a iniziative di job placement e *career day*.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti risultano complessivamente allineati con quelli dichiarati per l'intero Corso di Studi. La coerenza dell'insegnamento con le informazioni pubblicate sul sito è riconosciuta da un'elevata percentuale di studenti (95%) che esprime un giudizio positivo ("Più sì che no" o "Decisamente

si"). Tuttavia, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS si rileva l'opportunità di implementare una maggiore azione di coordinamento e armonizzazione tra gli insegnamenti, soprattutto negli insegnamenti integrati.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Dall'analisi degli ultimi questionari di soddisfazione risulta che solamente l'8% degli studenti frequentanti ha giudicato il carico di studio sproporzionato rispetto ai crediti assegnati. Per gli studenti non frequentanti, detta percentuale scende al 4% con soli 2 studenti (su 54) che esprimono un giudizio negativo. Si può pertanto ritenere che i CFU attribuiti ai diversi insegnamenti risultino congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesti.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono scelte autonomamente dai singoli docenti responsabili dei moduli didattici. Gli studenti le ritengono nel complesso adeguate per il corretto accertamento dei risultati di apprendimento. Gli ultimi dati Almalaurea riferiscono che ha ritenuto l'organizzazione degli esami soddisfacente "Sempre o quasi sempre" il 46,2% degli intervistati, "Per più della metà degli esami" il 37,5%.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte nelle pagine web dei singoli moduli. Le stesse modalità vengono ulteriormente chiarite e definite dai docenti titolari durante i corsi e comunque non oltre il termine degli stessi. La stragrande maggioranza (96%) degli studenti frequentanti ritiene che esse vengano definite in modo chiaro. Tra i 54 studenti non frequentanti, solo 1 esprime un giudizio negativo (Più no che sì). Ne risulta una percentuale di soddisfazione decisamente elevata (98%).

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Nel Rapporto di Riesame Ciclico si legge che il CdS promuove il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti per il tramite di uno specifico curriculum del corso di studi erogato in lingua inglese con una spiccata vocazione internazionale.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

In conformità al Modello AVA 3 (Punto di attenzione D.CDS.1.4. Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento - D.CDS.1.4.3.), la modalità di svolgimento, le caratteristiche e tutte le procedure amministrative relative alla prova finale sono chiaramente definite e descritte sul sito web del CdS. La modalità di svolgimento della prova è da ritenersi adeguata anche in base alle opinioni degli studenti.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il CdS provveda a implementare una maggiore azione di coordinamento e armonizzazione tra gli insegnamenti, soprattutto nell'ambito dei corsi integrati. Si raccomanda inoltre di dare maggiore evidenza sul

sito web di ateneo alle informazioni riguardanti gli obiettivi formativi del corso, i profili in uscita e le competenze trasversali e disciplinari ad essi associati, garantendo una maggiore chiarezza e accessibilità per gli studenti e gli stakeholder interessati.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Dall'ultima scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025) emerge che il CdS effettua un'analisi dettagliata degli indicatori della SMA, integrata dai dati raccolti attraverso i questionari di gradimento della didattica gestiti dell'Ateneo. Basandosi sugli ultimi indicatori rilasciati dall'ANVUR nel mese di luglio 2025, il CdS ha individuato quali aree di miglioramento (punti di debolezza) la forte variabilità nel numero di immatricolati tra un anno e l'altro, nonché una lieve discrepanza tra l'ottima percentuale di studenti che superano gli esami del primo anno e quella, inferiore alla media, di chi effettivamente si iscrive. Un ulteriore punto debole è la mancanza di dati su alcuni esiti fondamentali, quali gli esiti occupazionali e il tasso di abbandono, la cui analisi è indispensabile per una valutazione completa dell'efficacia esterna e interna del corso. Per rispondere a queste criticità, il CdS si prefigge di sviluppare un piano di comunicazione che valorizzi le caratteristiche uniche del corso (ambiente personalizzato, vocazione internazionale); di avviare un'indagine qualitativa per approfondire le motivazioni dietro il divario tra progressione accademica e tasso di re-iscrizione; nonché di avviare la raccolta e l'analisi sistematica dei dati sull'occupazione dei laureati e sui tassi di abbandono, non appena questi saranno resi disponibili dalle banche dati nazionali.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Trattandosi di un corso di recente istituzione il primo rapporto di riesame ciclico è stato presentato e discusso nel Consiglio di Corso di Studio (CCdS) nella seduta del 2025/03/31. Dal riesame ciclico sono emerse alcune criticità e il CdS ha declinato in modo coerente obiettivi e interventi di miglioramento, quali in particolare:

- rafforzare le strategie di supporto agli studenti nel primo anno per aumentare la fidelizzazione e migliorare la continuità al secondo anno, mediante il potenziamento dei servizi di tutoraggio e *mentoring*, l'introduzione di attività di orientamento accademico e personale nel primo semestre, la creazione di un sistema di monitoraggio personalizzato per tracciare i progressi degli studenti;
- definire linee guida per la gestione dell'interazione didattica e il coinvolgimento strutturato di docenti e tutor nelle valutazioni intermedie e finali;
- armonizzare ulteriormente i programmi dei singoli insegnamenti e il progetto formativo complessivo del CdLM, migliorando anche la fruibilità delle informazioni sul sito web di Ateneo;
- sviluppare un sistema formale e strutturato per la gestione dei reclami degli studenti.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Discutere i risultati dei questionari di valutazione sulla soddisfazione degli studenti.	Presa in carico. Discussione avvenuta in sede di CCdS.
Migliorare il coordinamento dei moduli dei corsi integrati.	Presa in carico e in parte attuata del CdS, ma con margini di miglioramento ancora da colmare.
Introdurre attività di <i>mentoring</i> e supporto personalizzato per gli studenti del primo anno.	In parte attuata ma si rileva la necessità di rafforzare le attuali strategie di supporto potenziando i servizi di tutoraggio e <i>mentoring</i> , introducendo attività di orientamento al I semestre e istituendo un sistema di monitoraggio dei progressi conseguiti.
Assicurare la pubblicazione e l'aggiornamento regolare delle schede di tutti gli insegnamenti.	Presa in carico. Sono stati sollecitati tutti i docenti titolari, compresi i contrattisti, a compilare e aggiornare le schede, ma con esiti solo parzialmente soddisfacenti.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Dalla relazione del NdV dell'anno 2024 non sono emerse particolari criticità.	Nessuna.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse prendendo in esame i loro suggerimenti. Durante l'ultimo incontro avvenuto nel mese di gennaio 2025 sono state discusse le principali tendenze del mercato del lavoro formulando una serie di proposte concrete volte a rendere più efficace il percorso formativo e orientativo degli studenti, quali in particolare:

- rafforzare la collaborazione tra università e imprese/associazioni del settore sportivo, al fine di avvicinare il mondo accademico alle dinamiche reali del mercato del lavoro.
- potenziare le esperienze di stage e tirocinio, intese come strumenti fondamentali per lo sviluppo delle competenze pratiche e l'inserimento professionale;
- sostenere la sperimentazione di modelli educativi e servizi innovativi;
- offrire seminari sulle tendenze emergenti nel mercato dello sport;
- sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (e.g. comunicazione, *teamworking* e *problem solving*).

Tra i partecipanti: rappresentanti delle università italiane che offrono corsi di laurea in Scienze Motorie, di imprese e associazioni di categoria del settore sportivo, e di svariate organizzazioni internazionali e nazionali.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS in Sport Management verifica l'efficacia dei percorsi formativi tramite i dati del questionario AlmaLaurea. Da questo punto di vista l'anno 2024 rappresenta una tappa fondamentale per il corso, che ha visto arrivare a conclusione del percorso la sua prima coorte di studenti. Per quel che concerne il "Profilo dei Laureati", il numero di intervistati a 1 anno dalla laurea è di 16, con un tasso di compilazione del 81,3%, una spiccata prevalenza degli uomini (l'87,5%), un'età media di 27,4 anni e un voto di laurea di 109,3. Durante gli studi universitari, ha avuto esperienze di lavoro il 53,8% degli intervistati. L'84% degli intervistati è complessivamente soddisfatto del CdS, e il 69,2% si iscriverebbe allo stesso corso magistrale. Intende proseguire gli studi il 46,2% degli intervistati. Tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro, l'84,6% degli intervistati cita l'acquisizione di professionalità.

Relativamente agli esiti occupazionali, si segnala che i relativi dati ministeriali (serie iC07) non sono ancora

disponibili trattandosi di un corso di recente istituzione. Questi costituiranno un elemento importante per le valutazioni future del percorso formativo. Tuttavia, da colloqui informali con i primi studenti laureati (luglio 2024) si apprende che alcuni di loro hanno ricevuto proposte o contratti lavorativi nell'ambito dello Sport Management.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Migliorare le strategie di comunicazione e promozione del CdS per rendere più stabile e prevedibile il flusso delle immatricolazioni.

Indagare sulle motivazioni che inducono parte degli studenti a non iscriversi al secondo anno del CdS.

Reiterare l'invito ai docenti alla compilazione delle schede di insegnamento.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA-CdS risultano complete e aggiornate. Il documento copre dettagli essenziali quali obiettivi formativi, sbocchi professionali, articolazione dei curricula, modalità di accesso, struttura didattica e opportunità di internazionalizzazione. Include anche una descrizione del percorso didattico e delle competenze interdisciplinari fornite, evidenziando l'approccio internazionale del corso e la possibilità di sviluppare *soft skills* attraverso tirocini e attività seminariali.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Non tutte le schede dei singoli insegnamenti sono complete. In sede di riesame ciclico si rileva inoltre che le schede dei singoli insegnamenti andrebbero uniformate per garantire una descrizione più chiara, soprattutto per gli insegnamenti integrati, migliorando anche la visibilità delle informazioni sul sito web e assicurando aggiornamenti tempestivi.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

I contenuti del sito web di Ateneo sono coerenti con quanto riportato nella SUA-CdS. L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate. Nel complesso le informazioni sono considerate adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Il CdS continui a sensibilizzare i docenti sull'importanza di compilare e aggiornare le schede dei loro insegnamenti.

Il CdS si impegni ad attuare le azioni necessarie per uniformare le schede dei singoli insegnamenti sollecitando in tal senso i docenti titolari, con particolare attenzione i corsi integrati. Si raccomanda inoltre di migliorare la visibilità delle informazioni sul sito web, riorganizzando la navigazione e assicurando aggiornamenti tempestivi.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio Servizio Sociale (L-39)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il corso di laurea intende formare la figura dell'assistente sociale esperto nel prevenire e trattare i fenomeni di marginalità sociale in tutte le loro dimensioni, in grado di intervenire nei processi di aiuto e supporto alla persona, alla famiglia, alla comunità. Le diverse aree di intervento entro le quali opererà questa figura professionale saranno: anziani, dipendenze patologiche, disabilità fisica e psichica, area detentiva, famiglie e minori a rischio devianza, disagio sociale adulto e degli immigrati. Per acquisire tali competenze il corso sarà incentrato sulle discipline proprie del servizio sociale, che consentiranno allo studente di apprendere le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e padroneggiare le competenze necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i principi etici e i profili metodologici propri della professione dell'assistente sociale. All'acquisizione di tali competenze si affianca quella propria delle discipline sociologiche, antropologiche, pedagogiche, psicologiche, storiche, mediche, economiche e giuridiche che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni socio-assistenziali. L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale del servizio sociale è affiancato da un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Percezione da parte degli studenti di una qualità didattica positiva e consolidata come si evince dai questionari di valutazione della didattica.
2. Stretto legame con gli *stakeholder* locali.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Scarsa partecipazione ai programmi di internazionalizzazione.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	Nessuna proposta.	-----
Quadro B	Nella stesura dei programmi d'insegnamento si propongono le seguenti misure correttive: - ricalibrare il carico di lavoro dei singoli insegnamenti, garantendo un equilibrio tra ore, contenuti e crediti formativi; - potenziare la comunicazione delle modalità d'esame, anche attraverso risorse digitali facilmente accessibili ai non frequentanti; - promuovere la chiarezza e la trasparenza didattica, con materiali strutturati e indicazioni uniformi tra i diversi insegnamenti.	Docenti del CdS Consiglio del CdS
Quadro C	Rafforzare le attività di orientamento in ingresso, al fine di migliorare le conoscenze preliminari degli studenti e potenziare la comunicazione dei periodi di studio all'estero	Consiglio del CdS
Quadro D	Si rinnova l'invito ad intensificare l'azione di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti, in particolare ai neoiscritti, in relazione alle opportunità di formazione	Consiglio del CdS

	all'estero, come l'Erasmus e le borse di mobilità Extra UE.	
Quadro E	Nessuna proposta.	-----
Quadro F	Nessuna proposta.	-----

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Il CdS ha regolarmente somministrato e analizzato i questionari di valutazione della didattica erogati agli studenti attraverso il sistema informatico GOMP, che si è rivelato strumento utile ed efficace per la loro compilazione, come già affermato dagli stessi studenti. Come proposto negli scorsi anni accademici la compilazione del questionario è avvenuta durante lo svolgimento delle lezioni facendo registrare anche nell'anno accademico in corso un incremento nel numero delle risposte.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

I dati relativi alla soddisfazione degli studenti, estratti dalla piattaforma GOMP alla voce *Valutazione della didattica*, sono stati discussi nel gruppo AQ in data 7 novembre 2025 e durante il CdS tenuto in data 10 novembre 2025. Sono stati valutati 22 insegnamenti e sono stati raccolti in totale 476 questionari (183 per la scheda 1 e 293 per la scheda 3). I dati raccolti presentano nella quasi totalità punteggi medi molto positivi. In particolare gli studenti hanno espresso le seguenti valutazioni (percentuali rilevate con opzioni di scelta *Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì*). Per l'A.A. 2023-2024, i valori risultano superiori alla soglia di gradimento di 0,667 sia per gli studenti frequentanti (0,75-0,867) sia per gli studenti non frequentanti (0,714-0,821), anche se presentano una leggera diminuzione (1-7%) rispetto a quelli dell'a.a. 2022-2023. Si conferma, pertanto, il buon andamento del CdS.

Dai dati, discussi assieme alla CPDS in data 10 novembre 2025, emerge la necessità di un migliore coordinamento tra docenti e la programmazione degli insegnamenti; interventi sono già stati messi in essere e hanno cominciato a dare risultati e altre proposte e interventi dovranno essere individuati e dibattuti nella Commissione Istruttoria della Didattica, che garantisce una gestione efficace e coerente delle attività formative.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Non risultano valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Il Presidente del CdS effettua regolarmente dei colloqui con i rappresentanti degli studenti che ricevono le

eventuali criticità o suggerimenti che vengono sollevati dagli studenti.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Non ci sono state segnalazioni particolarmente negative da parte degli studenti in tema di materiali ed ausili didattici, che risultano adeguati e abbastanza soddisfacenti nella preparazione delle prove di esame. Come emerge dalla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2025 si registra un calo contenuto (rispettivamente da 0.857 a 0.794 e da 0.881 a 0.830) nelle risposte più che positive relative all'adeguatezza del materiale didattico da parte dagli studenti frequentanti. Invariato il giudizio degli studenti non frequentanti.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Riguardo alle aule ed ai laboratori l'attività didattica non ha rilevato giudizi negativi sull'adeguatezza delle strutture utilizzate, come rileva l'analisi dei questionari di valutazione dove i giudizi "Decisamente sì" e "Più sì che no" costituiscono la quasi totalità dei casi. Anche per quanto riguarda aule studio, biblioteche e laboratori gli studenti non hanno rilevato particolari problemi.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Dall'analisi dei questionari emerge come per la maggioranza degli studenti il coinvolgimento, l'esposizione degli argomenti e la preparazione dei docenti sono pienamente soddisfacenti e coerenti con gli obiettivi formativi del Cds. Un dato in lieve calo rispetto all'anno precedente è quello relativo alla comunicazione delle modalità d'esame non sempre ritenuta sufficientemente chiara, in particolare per gli studenti non frequentanti. Il carico di studio rimane equilibrato (0.749 rispetto a 0.761 dell'anno precedente), mentre l'adeguatezza del materiale didattico registra un lievissimo calo (0.780 contro 0.790). I programmi ed i contenuti scientifici presenti nell'organizzazione didattica del CdS hanno fatto riferimento ed esplicitato chiaramente i metodi di accertamento ed erogazione delle conoscenze in linea con i descrittori di Dublino, in ottemperanza all'assicurazione della qualità nella progettazione del CdS.

Il coordinamento tra gli insegnamenti professionalizzanti e le figure dei tutor è stato garantito dagli incontri svolti congiuntamente dalle Commissioni Istruttoria per la didattica e Tutor del CdS, incontri durante i quali sono emerse le competenze specifiche dei docenti, coordinando la stesura dei programmi d'insegnamento,

in modo da non creare sovrapposizioni o programmi simili. Questa attività è stata valutata positivamente dagli studenti.

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento?

Per le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor si è fatto riferimento al modello organizzativo adottato dall'Ateneo e dal Dipartimento.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Sì, il CdS ha analizzato i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti nella seduta del 31 gennaio 2025. Il grado di soddisfazione complessivo dei docenti si conferma al di sopra del 90%. Abbastanza adeguato risulta il supporto dei servizi e delle aule e molto positivo è il parere sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti, in termini di orari e date di esami. I docenti appaiono meno soddisfatti dei locali e delle attrezzature per lo studio. Permangono ancora criticità per quanto riguarda le modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento; infatti, circa il 25% lamenta una mancanza di coordinamento.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nel suggerire di continuare a mantenere elevati gli standard di qualità delle informazioni fornite, in riferimento ai dati relativi alla soddisfazione dei docenti si invita a un maggiore coordinamento nella stesura dei programmi d'insegnamento coinvolgendo la Commissione per la didattica del CdS. Si propongono, alla luce del lieve grado di soddisfazione di alcuni punti, le seguenti misure correttive:

- ricalibrare il carico di lavoro dei singoli insegnamenti, garantendo un equilibrio tra ore, contenuti e crediti formativi;
- potenziare la comunicazione delle modalità d'esame, anche attraverso risorse digitali facilmente accessibili ai non frequentanti;
- promuovere la chiarezza e la trasparenza didattica, con materiali strutturati e indicazioni uniformi tra i diversi insegnamenti.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Dagli incontri organizzati dal presidente del CdS con i rappresentanti degli studenti e dai questionari di

valutazione riferiti alle materie professionalizzanti, emergono giudizi più che positivi sia sul contenuto dei curricula, sia sulla coerenza dei percorsi formativi. Nei questionari di valutazione emerge un valore leggermente superiore rispetto al precedente Anno accademico (0.714 rispetto a 0.710) nella risposta alla domanda se le conoscenze preliminari e le competenze trasversali possedute siano risultate più che sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Come per gli anni precedenti il CdS svolge per mezzo del Presidente regolari consultazioni con parti sociali e portatori d'interesse, prendendo nota dei loro suggerimenti in termini di prospettive occupazionali ed analisi del sistema economico e sociale del territorio regionale. A seguito dell'incontro il Presidente riferisce al CdS sull'esito dei lavori svolti, dei suggerimenti e delle criticità constatate.

Non si riscontrano criticità nel progetto formativo attualmente in essere.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

Sul sito di Ateneo, alla pagina dedicata al CdS in Servizio Sociale, sono chiaramente indicate tutte le informazioni relative al percorso formativo, agli sbocchi occupazionali ed alle conoscenze richieste per l'accesso.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Il percorso formativo del CdS prevede un'offerta formativa ampia e coerente con i contenuti del corso. Dall'analisi dei questionari di valutazione si evincono giudizi positivi sui contenuti dell'offerta formativa. Nell'ultimo adeguamento dell'ordinamento del CdS è stato implementato un ampliamento dei percorsi formativi con l'introduzione di un nuovo insegnamento che ha ampliato l'offerta proposta rendendola più ampia ed adeguata alle trasformazioni della società contemporanea.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

Le attività di orientamento sono pianificate in concerto con gli indirizzi del Dipartimento afferente e del Centro per l'Orientamento dell'Ateneo. Il CdS ha presentato i contenuti formativi in vari incontri con le scolaresche del comprensorio. Sono da rafforzare le attività di orientamento in ingresso, al fine di migliorare le conoscenze preliminari degli studenti.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Sì, gli obiettivi formativi di ogni insegnamento risultano essere coerenti con quelli dichiarati dal CdS.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Dall'analisi dei questionari di valutazione si evince come le conoscenze preliminari risultano percepite leggermente meno adeguate (0.750 rispetto a 0.791 dello scorso anno), così come la proporzionalità del carico di studio (0.758 rispetto a 0.806).

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

La maggioranza degli studenti dichiara che le modalità d'esame sono definite in modo chiaro a dimostrazione della validità delle procedure dei metodi di verifica degli insegnamenti attivi.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Sì, le modalità di valutazione dell'apprendimento sono rese note agli studenti sia sul sito d'Ateneo, sia per mezzo delle classi virtuali che ogni insegnamento ha sulla piattaforma *Classroom*. Tali forme di comunicazione sono considerate pienamente idonee, come risulta dai colloqui con i rappresentanti degli studenti.

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Nelle giornate di *open day* del CdS sono state presentate alle matricole le possibilità di svolgimento di periodi di studio e tirocinio all'estero che vengono continuamente riproposte dai docenti all'interno dei singoli insegnamenti.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Sì, anche la modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti grazie alle informazioni, tempestivamente comunicate ai laureandi, dalla segreteria didattica e presenti sul sito.

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Si consiglia di rafforzare le attività di orientamento in ingresso, al fine di migliorare le conoscenze preliminari degli studenti e potenziare la comunicazione dei periodi di studio all'estero.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS ha analizzato i dati della scheda SMA nel Consiglio del 12 maggio 2025 (punto 3 dell'Odg.). I punti di forza emersi dall'analisi riguardano la soddisfazione degli studenti, la qualità della didattica erogata e l'attrattività del CdS, soprattutto per gli studenti provenienti da altre regioni. Le criticità, invece, sono riconducibili alla bassa occupabilità, ma i dati sono nella media nazionale, alla limitata internazionalizzazione e al tasso di abbandono, un dato sicuramente da monitorare.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

Per il CdL in Servizio Sociale l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico è stato effettuato nel 2023. Il monitoraggio è stato effettuato con le varie riunioni del gruppo AQ discusse nei Consigli di CdS.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Intensificare l'azione di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti, in particolare ai neoiscritti, in relazione alle opportunità di formazione all'estero, come l'Erasmus e le borse di mobilità Extra UE, che così potranno essere colte anche nella prima fase del percorso formativo.	È stata organizzata una giornata di <i>Open day</i> del CdS ad inizio Anno Accademico durante la quale sono stati esposti, anche da studenti di anni di studio successivi, i vari programmi Erasmus e di tirocinio estero. Purtroppo permane la mancanza di adesione.
Aumentare i momenti collegiali di discussione dove dibattere delle principali risultanze emerse dai questionari di valutazione.	Non risultano azioni intraprese a riguardo.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
IC13 – Punto di debolezza nella percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.	Il CdS ha cercato di ricalibrare il carico di lavoro dei singoli insegnamenti del I anno, garantendo un equilibrio tra ore, contenuti e crediti formativi. Gli esiti sono ancora da monitorare.
IC16 bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.	Come sopra.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

In data 24 giugno 2025 il CdS ha svolto il Tavolo territoriale con gli *stakeholder* locali. Hanno partecipato per l'Università: Prof.ssa Floriana Ciccodicola (presidente dei CdS L-39 e LM-87), prof. Maurizio Esposito, prof.ssa Giancarla Pellicchia, prof.ssa Elena Addessi, prof.ssa Manuela Messina e il dott. David Donfrancesco e la dott.ssa Linda Mazzearella. Per l'Università di Cassino e del Lazio meridionale la prof.ssa Maria Ferrara (vicepresidente dei CdS L-39 e LM-87), la rappresentante degli studenti Valentina Marrocco e i rappresentanti delle Istituzioni e organizzazioni del Terzo settore: Acat Ciociaria, Anna Maria Caldaroni, Paola Capoleva, Giuseppe Caviglia (UEPE Frosinone), Claudio De Stefano, Simona Di Mambro, Annarita Gennaresi (Aipes), Sarah Grieco, Nisia Lucchetti, Barbara Marzilli, Andrea Moretta Tartaglione, Sabrina Olivieri, Martina Picano, Vincenzo Patella, Donato Rufo, Luca Trapanese. Il CdS ha prontamente risposto agli stimoli provenienti dal tavolo quali il potenziamento del rapporto tra Università, tirocinio e lavoro ed il rafforzare la preparazione degli studenti, soprattutto in vista dell'inserimento nei tirocini e, successivamente, nel lavoro nel Terzo settore.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

Il CdS è stato attento ai percorsi formativi in termini di esiti occupazionali realizzando alcune specifiche iniziative: a) programmando tavoli territoriali con istituzioni, enti pubblici e privati, organizzazioni del Terzo settore, con rappresentanti dell'Albo professionale degli Assistenti sociali nazionali e regionali; b) monitorando costantemente la congruità degli obiettivi da perseguire nell'offerta formativa e di tirocinio proposta e realizzata rispetto alla professione che gli Assistenti sociali, alla luce della situazione storico-sociale, occupazionale e del mondo del lavoro, della società contemporanea; c) attraverso incontri con i

rappresentanti degli studenti e tenendo conto dei dati forniti dai questionari AlmaLaurea.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Come per gli anni passati si rinnova l'invito a intensificare l'azione di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti, in particolare ai neoiscritti, in relazione alle opportunità di formazione all'estero, come l'Erasmus e le borse di mobilità Extra UE, che così potranno essere colte anche nella prima fase del percorso formativo.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Sì. Le informazioni relative alla scheda SUA-CdS risultano chiare, complete, disponibili e immediatamente fruibili sul sito del CdS.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le schede relative ai singoli insegnamenti in cui si articola il CdS sono complete e aggiornate, tutte pubblicate in tempo utile sul GOMP a cura di ciascun docente.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

I contenuti del sito web dedicato al Corso corrispondono effettivamente a quanto dichiarato dalla scheda SUA-CdS. Nella SUA-CdS sono descritti in modo completo e adeguato i risultati di apprendimento attesi. L'Ateneo sul sito web istituzionale rende puntualmente disponibili le informazioni quantitative e qualitative del CdS anche in lingua inglese. Le informazioni sul sito web appaiono pienamente adeguate.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Nessuna.

Corso di Studio in Politiche Sociali e Servizio Sociale (LM-87)

Introduzione

Breve presentazione del Corso di Studio

Il Corso di Laurea magistrale prepara figure professionali esperte, capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione, gestione e di coordinamento di politiche sociali e di servizi sociali in vari settori quali: integrazione socio-sanitaria, servizi alla persona e alle famiglie, migrazioni e relazioni interculturali, esclusione e marginalità sociale, soggetti deboli e politiche di *welfare*, mediazione dei conflitti, cooperazione e sviluppo locale, gestione della differenza e dell'alterità. Le competenze specialistiche attraverso le quali il Corso di laurea magistrale tende a preparare queste figure professionali sono collegate al nuovo contesto dei servizi e degli interventi legati al forte sviluppo del terzo settore e alle connessioni tra quest'ultimo e il settore pubblico, sia sul piano dell'erogazione che su quello della pianificazione, progettazione e valutazione dei servizi. La laurea in Politiche sociali e servizio sociale si consegue al termine un percorso formativo della durata di due anni per un totale di 120 CFU. L'attività didattica teorico/pratica è articolata in moduli caratterizzati da specifiche aree tematiche. Nel primo anno (60 CFU) i moduli erogati privilegiano lo studio della dimensione culturale della società e la programmazione e gestione degli interventi a qualsiasi livello. Per facilitare la comprensione della proposta formativa i moduli didattici sono raggruppati facendo riferimento ad aree tematiche: da un lato, quelle relative alle specifiche competenze funzionali di programmazione e gestione dei servizi; dall'altro lato, quelle relative alle grandi trasformazioni socioeconomiche, culturali e normative che costituiscono il quadro di fondo in cui tali competenze si collocano e da cui vengono influenzate. Nel secondo anno (60 CFU) i moduli erogati mirano all'acquisizione di competenze specifiche nelle aree e materie in cui si lavora. Si privilegia la dimensione funzionale, legata a fasce problematiche o di intervento come, ad esempio, l'area formativa relativa alle politiche sociali e al *management* dei servizi sociali oppure a quella relativa alle relazioni interculturali, alla cooperazione e allo sviluppo locale. In questa prospettiva il secondo anno è organizzato in modo da sostenere il lavoro di approfondimento che troverà sbocco nella tesi finale.

Sintesi dei punti di forza del Corso di Studio (massimo 3)

1. La vocazione fortemente professionalizzante percepita con favore dagli studenti e l'organizzazione e la struttura del corso.
2. Continuità di cooperazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali nazionale e regionale (Croas), con le Istituzioni e con la rete territoriale che realizza e gestisce le politiche sociali.
3. Il miglioramento sia in termini di docenti che in termini di tutor, che rappresentano fortemente le aree non solo sanitarie ma anche degli enti locali.

Sintesi dei punti di debolezza del Corso di Studio (massimo 3)

1. Internazionalizzazione, pur incrementandosi l'impegno per migliorarla.
2. Diminuzione di frequenza degli studenti rispetto alle attività didattiche.
3. Seminari di approfondimento sull'uso dell'ICT per lo svolgimento della professione.

	Sintesi delle proposte di intervento formulate dalla CPDS	Destinatari delle proposte
Quadro A	È opportuno rafforzare ulteriormente le procedure rivolte a coinvolgere gli studenti nel sistema di verifica degli esiti dei questionari di valutazione.	Docenti
Quadro B	Attivarsi per migliorare l'offerta sul territorio di Assistenti Sociali, Sezione A, per permettere il migliore svolgimento dei tirocini.	CDS, Docenti

Quadro C	Nessuna.	-----
Quadro D	Incrementare l'interlocuzione con le parti sociali e il modo del lavoro per avere la rappresentazione più aggiornata possibile di tale realtà per organizzare al meglio la didattica e l'orientamento degli studenti.	Docenti
Quadro E	Nessuna.	-----
Quadro F	Si ribadisce di incrementare l'implementazione della collaborazione con le aziende e gli enti pubblici del territorio, fondamentale per garantire che la formazione offerta sia in linea con le richieste attuali e future del mercato.	Docenti

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI DEI DATI

A1. La modalità di gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (raccolta dei dati e diffusione dei risultati) risulta efficace?

Come indicato nel punto D.CDS.4.1 delle Linee guida per la valutazione dell'insegnamento 2025, i questionari di valutazione vengono distribuiti agli studenti tramite il sistema informatico GOMP *user friendly*. Questo strumento non solo semplifica il processo di raccolta, ma migliora anche la qualità del *feedback* che riceviamo. Gli studenti sono tenuti a compilare il questionario prima di poter prenotare i loro slot d'esame, assicurando che a ogni domanda corrisponda una risposta. Questo approccio per la somministrazione dei questionari si è dimostrato prezioso sia dal punto di vista organizzativo-manageriale che per l'analisi e valutazione i dati.

A2. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali? Il CdS si consulta con la CPDS per pianificare tali interventi correttivi?

I dati relativi alla soddisfazione dei laureandi sono stati discussi durante il CdS del 12/05/25. Dal Nucleo di Valutazione sono stati raccolti in totale 265 questionari (107 per la scheda 1 e 158 per la scheda 3) e i dati raccolti presentano una continuità rispetto all'anno precedente, nella quasi totalità si registra un punteggio medio positivo. In linea di conversione però si evidenzia una diminuzione delle frequenze, rispetto agli studenti frequentanti, valutazioni in media positive relative al materiale dei docenti, definizione delle modalità d'esame, rispetto degli orari destinati alle esercitazioni. Si registra invece una tendenza leggermente meno positiva, relativa a tutti gli *item* proposti nel caso degli studenti non frequentanti. Complessivamente, la totalità dei punteggi (categorie "Più sì che no" e "Decisamente sì") risulta buona.

A3. Ci sono valutazioni o risultati didattici particolarmente negativi o positivi che la CPDS ritiene utile segnalare?

Dall'analisi dei risultati dei questionari, negli studenti frequentanti si riscontra un andamento di chiara soddisfazione del corso negli *item* relativi alla docenza. Per gli studenti non frequentanti, seppure si registra un livello leggermente minore di soddisfazione, il dato risulta con lievi criticità in riferimento agli indicatori

relativi al carico degli insegnamenti, nonché rispetto l'organizzazione degli esami; in aggiunta, i partecipanti non frequentanti hanno evidenziato, rispetto il dato precedente, minima criticità riguardante le aule-studio. Il corpo docente afferente al Corso di Laurea in Politiche sociali e del Servizio sociale viene valutato positivamente. Anche per quanto riguarda la valutazione del carico di studio proporzionato ai CFU, il dato è ampiamente positivo, così come il materiale didattico viene ritenuto adeguato: i dati, seppur non particolarmente ampi, sono positivi. Secondo i dati di Almalaurea (relativi all'anno solare 2024), i laureati del Corso di laurea magistrale sono soddisfatti del rapporto instaurato nel biennio con i docenti e alla fine degli studi si ritengono più che soddisfatti del corso di laurea frequentato. L'88% si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, dei rapporti con i docenti e con gli studenti. Qualche criticità è da rilevare in riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche, per le quali il 16.7% dei partecipanti ha constatato un'adeguatezza minima. Positivi sono anche i pareri sui servizi di orientamento *post lauream*, sostegno alla ricerca di lavoro, *job placement*. L'84% degli studenti (in lieve aumento rispetto all'anno precedente) si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio.

A4. Il CdS dispone di adeguate procedure per gestire gli eventuali reclami o suggerimenti degli studenti?

Gli operatori del management didattico e il Presidente del CDS sono disponibili e reperibili con cadenza giornaliera per ogni problematica e reclamo degli studenti.

Le questioni presentate vengono affrontate con tempistiche legate alla rilevanza attraverso l'immediato supporto della Segreteria e, se del caso, direttamente portate in CDS.

A5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Poiché appare comunque opportuno rafforzare le procedure di coinvolgimento degli studenti nel sistema di verifica degli esiti dei questionari di valutazione, si propone di affiancare la valutazione della didattica da una più incisiva comunicazione dei punti di forza e dei punti migliorativi del CdS. Anche dal colloquio con il rappresentante degli studenti emerge la necessità di un approccio più consapevole degli studenti ai questionari sulla valutazione. Si suggerisce poi di potenziare la comunicazione delle modalità d'esame, la chiarezza e la trasparenza didattica, di consolidare le attività didattiche integrative e di favorire la reperibilità dei docenti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, personale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI DEI DATI

B1. I materiali e gli ausili didattici sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Dai risultati dei questionari si evince che il valore medio delle risposte per gli studenti frequentanti e non frequentanti è in lieve crescita rispetto a quello dell'anno precedente, così come il valore medio delle risposte. Gli studenti continuano quindi a dimostrare soddisfazione rispetto ai materiali e agli ausili didattici erogati e utilizzati.

B2. Le aule, i laboratori e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento dei risultati di

apprendimento attesi?

Sono stati raccolti solo 10 questionari di studenti frequentanti e 15 non frequentanti. Pur nella esiguità dei dati, alla domanda la quasi totalità dei rispondenti si attesta su una valutazione media tra soddisfatti e decisamente soddisfatti sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti oltre il 92% dei casi.

B3. Docenti, tutor ed eventuali altre figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Il corpo docente afferente al Corso di Laurea in Politiche sociali e del Servizio sociale viene valutato positivamente soprattutto per quanto concerne la chiarezza espositiva, la reperibilità per spiegazioni e la capacità di stimolare l'interesse degli studenti. Anche per quanto riguarda la valutazione del carico di studio proporzionato ai CFU, del materiale didattico adeguato e della chiarezza della modalità di esame i dati sono positivi. Secondo i dati di Almalaurea, i laureati del Corso di laurea magistrale sono ampiamente soddisfatti del rapporto instaurato nel biennio con i docenti e alla fine degli studi valutano in maniera decisamente positiva il corso di laurea frequentato. I tutor sono adeguati in termini di qualificazione e formazione specifica e sono coinvolti nelle attività dei CdS e nei Tavoli Territoriali.

B4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento?

Il corso di studio si impegna attivamente a promuovere e monitorare la partecipazione dei docenti e dei tutor a iniziative di formazione e aggiornamento scientifico, metodologico e didattico. L'obiettivo è garantire la qualità e l'innovazione delle attività formative sia in presenza che a distanza, tenendo conto delle diverse discipline per offrire un'offerta formativa completa e di alta qualità.

A sostegno di ciò, il CdS ha organizzato vari corsi e seminari di formazione per stimolare il corpo docente ad aggiornare le proprie competenze in linea con gli obiettivi di apprendimento del corso. Questi includono il Laboratorio permanente di tirocinio e di formazione continua, il seminario "Ripensare la formazione e la professione dell'assistente sociale nella pratica professionale in una prospettiva interdisciplinare".

Inoltre, il corso partecipa ogni anno attivamente al SOCIAL WORK DAY in collaborazione con l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali.

B5. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

B6. Il CdS analizza i questionari relativi alla soddisfazione dei docenti? Eventuali criticità e suggerimenti emergenti dai questionari vengono tradotti in interventi correttivi dal CdS? Se sì, quali?

Il Cds si riunisce con cadenza regolare (ogni 30 giorni) per prendere in considerazione in tempi rapidi criticità e problemi che di volta in volta emergono sia grazie a singole segnalazioni di docenti e studenti che al termine di monitoraggio sistematici.

Inoltre, il Presidente provvede a riunire (anche informalmente) i docenti anche per singole aree per discutere eventuali specifiche criticità, riferendo dei problemi emersi e delle soluzioni possibili prima con i colleghi del Cds, e poi, se necessario con il Dipartimento.

Al di là della gestione delle incombenze quotidiane, il Cds è impegnato in alcuni periodi dell'anno per la definizione dell'offerta formativa e per l'organizzazione didattica complessiva; le attività di supporto (Attività di stage e tirocinio, Laboratori, seminari) sono gestite durante l'intero corso dell'anno.

La valutazione interna avviene attraverso il lavoro del Gruppo AQ e del gruppo di Riesame, che si riuniscono almeno 4 volte l'anno per valutare periodicamente l'efficacia del corso di laurea attraverso analisi e monitoraggio delle attività formative, dei programmi di studio, dei risultati degli studenti, delle risorse disponibili e dell'organizzazione del corso. Essi analizzano i *feedback* dati dagli studenti e dai docenti ottenuti attraverso la compilazione di questionari.

Le opinioni raccolte vengono analizzate per identificare eventuali problematiche e adottare eventuali azioni correttive.

Dagli studenti è stato segnalato il problema costituito dalla scarsa reperibilità sul territorio di assistenti sociali iscritti all'Albo, sezione A, che possano svolgere adeguatamente il necessario ruolo di tutor per i tirocini, la questione è nota al CdS che, pur nella difficoltà oggettiva di una situazione di fatto, sta agendo per affrontarla.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Attivarsi per migliorare l'offerta sul territorio di Assistenti sociali, Sezione A, per permettere il migliore svolgimento dei tirocini.

Quadro C

Analisi e proposte sul progetto formativo, sull'attività di orientamento e sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI DEI DATI

C1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale? Si ritiene che il progetto formativo sia ancora adeguato nel suo complesso?

Si ritiene che gli "Sbocchi occupazionali" rappresentino ancora con sufficiente livello di aderenza alla realtà il destino dei laureati magistrali. Tuttavia, il Corso di Studio, di comune accordo con enti pubblici o cooperative del terzo settore presenti sul territorio, si pone l'obiettivo di realizzare incontri mirati per poter permettere agli studenti di poter creare un contatto diretto con il mondo del lavoro. Servendosi anche del supporto del Centro Universitario per l'Orientamento, si potrebbe organizzare un ciclo di Seminari di orientamento in uscita, finalizzato a informare i laureati sulla realtà lavorativa locale, regionale e nazionale nel settore del Servizio Sociale (con indicazione delle figure al momento più richieste), sulle tipologie contrattuali possibili, sulla valenza dei tirocini proposti, sulla valenza del completamento della formazione specialistica attraverso la frequenza di Master di II livello e Dottorati di ricerca.

C2. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Sono attivate adeguate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Sono presenti metodologie didattiche e percorsi flessibili?

I requisiti curriculari e la preparazione personale richiesti in ingresso sono precisamente illustrati nella pagina Requisiti di accesso del sito del CdS ed esplicitamente presentati durante le attività di orientamento e gli *open day*.

Il Corso di Studio implementa attività di supporto sia in ingresso che *in itinere* per agevolare l'integrazione e consolidamento delle conoscenze. In ingresso, vengono offerti corsi di recupero e materiali didattici per colmare eventuali lacune. Interventi di orientamento favoriscono l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea e Atenei. Per chi necessita di recupero crediti, vengono proposti piani di studio personalizzati e servizi di tutorato accademico. Valutazioni periodiche e *feedback* personalizzati contribuiscono a monitorare e migliorare le competenze degli studenti.

Servizi di consulenza accademica sono disponibili per affrontare eventuali sfide e garantire un supporto costante durante il percorso di studio. Queste iniziative mirano a favorire il successo degli studenti, creando un ambiente accogliente e offrendo risorse adeguate.

C3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Il CdS promuove la mobilità internazionale degli studenti?

Gli obiettivi formativi e i metodi di valutazione degli insegnamenti sono conformi alle normative e le indicazioni didattiche del Corso di Laurea. Si è registrato un miglioramento nella chiarezza delle descrizioni dei programmi, che soddisfano maggiormente le esigenze informative degli studenti. Sebbene esistano piani multidisciplinari, alcuni corsi affrontano aspetti transdisciplinari, consentendo una maggiore flessibilità nelle scelte degli studenti in termini di attività formative (CFU). La struttura dei corsi è da considerarsi valida e coerente con il quadro generale.

Diverse attività trasversali sono realizzate in collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali, garantendo l'allineamento con lo sviluppo professionale nel settore. Negli ultimi anni, il Corso di Laurea ha fornito agli studenti la massima flessibilità nella scelta di corsi di "Tipo D" e altre opzioni, consentendo loro di allineare i propri interessi con l'offerta formativa trasversale. Gli insegnamenti inclusi nel piano di studi sono pertinenti rispetto agli obiettivi generali del Corso di Laurea per contribuire a migliorare i profili professionali degli studenti.

Inoltre, è stata proposta un'ampia selezione di corsi in base al loro contenuto e obiettivi in relazione al Corso di Laurea. Questi corsi sono tratti dall'offerta di programmi di studio nei Dipartimenti di Scienze Umane, Sociali e della Salute, nonché di Lettere e Filosofia. La direzione accademica offre costantemente supporto e guida agli studenti durante la fase critica della compilazione dei loro piani di studio. Questo supporto include sia incontri collettivi che individuali in cui vengono forniti consigli sulle implicazioni delle loro scelte di corso, come l'accesso alle classi di concorso di insegnamento.

Il corso di studi ha costantemente incoraggiato gli studenti a impegnarsi in attività che favoriscano l'acquisizione di *Soft Skills*. L'internazionalizzazione è promossa attraverso un aumento delle opportunità di tirocinio, ora caratterizzate da tre cicli di candidatura e tre gruppi di partenza. Ciò consente agli studenti di organizzare meglio i loro piani di studio in relazione alle loro esperienze all'estero. Per il corso di studi LM-87, gli studenti possono ricevere fino a 12 crediti di esame finale relativi all'internazionalizzazione. Inoltre, i *curricula* riconoscono la possibilità di conseguire una laurea con una tesi completata all'estero, che è documentata su tutti i certificati.

C4. Il CdS pianifica attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e degli esiti e delle prospettive occupazionali? Si ritiene che tali attività siano adeguate?

L'organizzazione puntuale e costante nell'arco dell'anno degli incontri con i tutor e il personale di segreteria ha garantito agli studenti un sostegno costante di orientamento *in itinere* e un *follow-up* per l'accesso al mondo del lavoro.

Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono strettamente allineate con i profili culturali e professionali delineati dal Corso di Studi (CdS). Un importante contributo in questo senso è dato dall'azione

consolidata di orientamento e tutoraggio, sia in ingresso che *in itinere*, affidata ai tutor-studenti universitari selezionati attraverso un apposito bando d'Ateneo e iscritti al secondo anno magistrale.

L'orientamento in ingresso è coordinato dal C.U.Ori (Centro Universitario per l'Orientamento), in collaborazione con le strutture competenti sulla didattica, quali i Dipartimenti e i Corsi di Studio.

Premesso che la maggior parte dell'attività di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro è svolta dall'Ufficio *Job Placement* e trasferimento tecnologico, i dati di AlmaLaurea e in particolare quelli relativi alla condizione occupazionale dei Laureati sembrano deporre per una buona spendibilità della formazione fornita dal CdS, ma a sfavore delle opportunità lavorative che il quadro economico del nostro territorio offre.

C5. Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS? Si ritiene che gli insegnamenti siano correttamente coordinati?

Il CdS ha una Commissione istruttoria per l'insegnamento che si riunisce regolarmente. Questa commissione riferisce tempestivamente al CdS in merito alla pianificazione e al coordinamento dei contenuti e dei metodi di insegnamento. Il CdS si impegna in discussioni periodiche sia con gli insegnanti che con il responsabile didattico per garantire che il coordinamento dell'insegnamento sia in linea con gli obiettivi del CdS.

C6. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto? Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa?

Quasi il 90% dei rispondenti dichiara che il carico di studio è congruente rispetto ai CFU.

C7. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi?

Alla domanda: "Le modalità di esame sono chiare?", gli studenti hanno risposto positivamente con una percentuale prossima al 90%.

C8. Le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate sono effettivamente rese note agli studenti e applicate? Si ritiene che tali modalità siano adeguate?

Anche quest'anno nella percezione degli studenti le valutazioni risultano soddisfacenti e adeguate rispetto alle modalità dichiarate nei singoli programmi (90% dei rispondenti).

C9. Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Per superare la criticità del Cds legata all'internazionalizzazione, sono state avviate una serie di azioni volte alla sensibilizzazione degli studenti verso percorsi Erasmus. Il docente delegato del Dipartimento ai Rapporti Internazionali, che si avvale della collaborazione dei docenti del Cds referenti per ciascun partner internazionale di pertinenza della struttura, coordina le attività internazionali degli studenti delle L-39 e ottimizza i modelli di mobilità in relazione agli obiettivi formativi del corso di studio e alle esigenze linguistiche degli studenti (www.unicas.it/internazionalizzazione.aspx).

Molti docenti del CdS che sono referenti di accordi Erasmus+ in aree di specifico interesse per il CdS si sono prodigati per divulgare presso gli studenti l'esistenza degli accordi.

Il delegato dipartimentale, negli ultimi tre anni, in occasione della pubblicazione dei bandi per la mobilità internazionale, (Svolgimento esami, *Traineeship*, Ricerca, elaborato finale) in collaborazione con il *management* didattico e la presidenza del corso di laurea organizza degli incontri dedicati per orientamento, consulenza e assistenza nella procedura di compilazione della domanda di partecipazione e per tutte le fasi successive.

Ulteriori azioni intraprese riguardano sia l'aspetto procedurale, ovvero l'accordo di *Learning Agreement* ed il trasferimento in carriera delle competenze, che ad oggi sono perfettamente a regime in quanto seguono una

procedura dipartimentale perfettamente roduta in altri CdS dove è più naturale una massiva partecipazione degli studenti alle procedure di internazionalizzazione. Lo studente che decide di partire in *Erasmus* è tutelato sotto il punto di vista del riconoscimento dei CFU, si procede ad un transito in carriera delle attività didattiche sostenute sempre nel pieno rispetto del *Learning Agreement*, anche qualora le peculiarità delle offerte didattiche e dei parametri di valutazione delle università ospitanti non rispettino direttamente i parametri della tabella ECTS internazionale; in quel caso si utilizza la tabella di sede e si procede a fare una doppia conversione, ovvero, dalla tabella di sede alla tabella ECTS e dalla tabella ECTS a quella in trentesimi. Dal Bando dell'anno corrente anche dal punto di vista economico si è registrato un ulteriore vantaggio economico per gli studenti partecipanti: l'Università eroga allo studente prima della partenza una quota come anticipo. Ovviamente questo non risolve a pieno la questione economica ma, aggiunto all'incremento delle borse sia in termini numerici che di ammontare per mensilità, è sicuramente un segnale importante. Inoltre, il CdS si è impegnato a conservare l'erogazione in modalità tradizionale degli insegnamenti di Lingua francese e Lingua spagnola, mutuandoli dal CdS in Lingue e letterature moderne, mentre per tutti gli altri corsi di studio, le idoneità linguistiche, da quest'anno sono passate in autoapprendimento su piattaforma. In particolare, l'inserimento della Lingua spagnola, assai caldeggiato dai rappresentanti degli studenti, ha come finalità specifica l'avvicinamento dello studente al mondo iberico e alla sua cultura, meta privilegiata dei nostri studenti Erasmus.

C10. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente definita e illustrata agli studenti? Si ritiene che tale modalità sia adeguata?

Al riguardo, le differenze di valutazione tra studenti frequentanti e non frequentanti presentano minime differenze pur rimanendo fondamentalmente molto positive.

Per i frequentanti la chiarezza delle modalità d'esame presenta un lieve calo (da 0,846 a 0.822), mentre per i non frequentanti risulta un lieve incremento (da 0.762 a 0.74).

C11. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

ANALISI DEI DATI

D1. Il CdS analizza le cause dei principali problemi evidenziati dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, individuando e mettendo in atto efficaci interventi correttivi?

Il CdS ha discusso il 12 maggio 2025 i risultati della SMA e suggerito di approfondire le ragioni delle problematiche evidenziate (scarso successo dell'internazionalizzazione e abbandoni), che non risultano preoccupanti in quanto in linea con quelli rilevati negli altri atenei, oltre che di agire con azioni mirate, come specificatamente indicato dal Presidio di Qualità.

D2. Quando è stato redatto l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico? Gli interventi correttivi qui proposti sono coerenti con l'analisi svolta? Il CdS effettua un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico? Le azioni implementate risultano efficaci?

A seguito dei Riesami Ciclici del 2016 e del 2020, il nuovo Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato nel CDS del 3 aprile 2024, aggiornato secondo i rilievi del Presidio di Qualità e approvato definitivamente nella seduta del 10 luglio 2024. L'organizzazione didattica del CdS ha riorientato i percorsi formativi per allinearli alle esigenze del mercato del lavoro e ai recenti aggiornamenti normativi (Legge Cartabia, normativa sulle cure palliative e altri ambiti pertinenti al servizio sociale). Sono stati consolidati i Tavoli Territoriali semestrali, in modalità *online*, con la partecipazione di ASL, enti locali, organizzazioni del terzo settore, privato sociale e rappresentanti degli studenti, al fine di garantire un confronto costante con le parti sociali e una formazione coerente con i fabbisogni professionali. È stata introdotta una valutazione semestrale sistematica dei tempi di completamento degli studi, delle medie dei voti e dell'efficacia dei tirocini, con interventi correttivi tempestivi in caso di criticità. Le attività di monitoraggio, coordinate dal CdS e dai Gruppi AQ e di Riesame, vengono approvate in Consiglio. L'ultimo Riesame ha comportato un riequilibrio del carico didattico, la razionalizzazione dei laboratori e dei tirocini e una revisione degli incarichi in funzione del potenziamento del profilo professionalizzante del laureato. Infine, la mappatura dei processi gestionali del CdS è stata riorganizzata definendo incarichi, scadenze e responsabilità, con il supporto del sistema GOMP e sotto la supervisione dei Manager della didattica. Sono state rispettate le scadenze previste (30 giugno per la raccolta dati, 30 settembre per l'approvazione, un anno per il monitoraggio). La mappatura è stata confermata dalla revisione generale di Ateneo del 2021.

D3. Il CdS ha preso in carico le proposte espresse dalla CPDS e dal NdV nella relazione dell'anno precedente?

Proposta della CPDS	Azione intrapresa / Esito azione
Si invita il CdS a rafforzare ulteriormente le procedure di coinvolgimento degli studenti nel sistema di verifica degli esiti dei questionari di valutazione.	Si è svolta una costante opera di sensibilizzazione degli studenti al riguardo.

Proposte di intervento del NdV	Azione intrapresa / Esito azione
Implementare strumenti di analisi e di monitoraggio della coerenza tra profili e obiettivi formativi.	Il Cds ha ulteriormente affinato i percorsi formativi cercando di migliorare l'adeguamento degli obiettivi con la figura che il CdS intende formare considerando, anche, la rapida evoluzione in quest'ultimo decennio delle condizioni di contorno e del mercato di lavoro di riferimento.
Insistere nel potenziamento dell'internazionalizzazione.	L'internazionalizzazione è stata ulteriormente promossa attraverso un aumento delle opportunità di tirocinio, ora caratterizzate da tre cicli di candidatura e tre gruppi di partenza. È stato inoltre portato a 12 il numero dei crediti che gli studenti possono ricevere per attività connesse alla stessa.
Maggiore chiarezza e coerenza nella definizione del carattere del Corso di Studi, un rafforzamento nella descrizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi, oltre a un miglior coinvolgimento con il mondo del lavoro tramite incontri mirati e opportunità di stage.	Il CDS ha lavorato al perseguimento degli obiettivi indicati migliorando ulteriormente i requisiti descrittivi per i quali si chiedevano degli interventi e incrementando l'attività di contatto con la realtà degli enti pubblici e imprenditoriale locale.

D4. Il CdS svolge regolarmente delle consultazioni con parti sociali e portatori di interesse e prende in esame i loro suggerimenti?

Il CdS svolge periodici *Tavoli Territoriali* con le parti sociali due volte l'anno, in primavera e in autunno. Si registra una proficua presenza degli *stakeholders* coinvolti e con una selezione di ex studenti inseriti strategicamente nel mondo del lavoro. Il carattere professionalizzante del corso di laurea evidenzia un rapporto costante di confronto con le imprese sociali, gli enti pubblici e gli organismi di rappresentanza della professione. È stata intensificata e caratterizzata l'interlocuzione con le parti sociali arricchendo l'agenda degli *stakeholders* territoriali e di settore.

D5. Il CdS è attento alla verifica dell'efficacia dei percorsi formativi in termini di esiti occupazionali? Si ritiene che l'attuale ordinamento didattico sia ancora adeguato?

I dati occupazionali forniti per il CdS dalla SMA (iC06BIS) e da AlmaLaurea rimangono il terreno più delicato e che richiede la maggior attenzione e il maggior dispiego di iniziative *ad hoc*. Si sta provvedendo ad intensificare l'interlocuzione con le Parti Sociali e il mondo del lavoro in ambito territoriale così da disporre costantemente di dati ed elementi cognitivi aggiornati che consentano di modulare la programmazione didattica e l'orientamento degli studenti in armonia con il contesto economico e occupazionale e con i suoi cambiamenti.

D6. Altri elementi di analisi attinenti al quadro che sono stati individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Incrementare l'interlocuzione con le parti sociali e il mondo del lavoro per avere la rappresentazione più aggiornata possibile di tale realtà per organizzare al meglio didattica e l'orientamento degli studenti.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite qualitative e quantitative del CdS

ANALISI DEI DATI

E1. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono complete ed aggiornate?

Si è provveduto ad aggiornare tutte le informazioni, le stesse rispettano le scadenze e sono visibili sul sito del CdS.

E2. Le schede dei singoli insegnamenti sono complete ed effettivamente disponibili agli studenti? Si ritiene che le informazioni presenti siano nel complesso adeguate?

Le schede degli insegnamenti sono aggiornate sistematicamente e rispettano le scadenze. Sono visibili sul sito di ateneo.

E3. Vi è coerenza tra i contenuti del sito web di Ateneo e quanto dichiarato nella SUA-CdS? L'Ateneo rende disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative del CdS, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate? Sono presenti informazioni sul CdS anche in lingua inglese? Si ritiene che le informazioni presenti sul sito web di Ateneo siano nel complesso adeguate?

Le informazioni risultano aggiornate, rispettano le scadenze e sono visibili sul sito di ateneo.

E4. Altri elementi di analisi attinenti al quadro individuati dalla CPDS.

Nessuno.

PROPOSTE FORMULATE DALLA CPDS

Nessuna.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

Si ribadisce di incrementare l'implementazione della collaborazione con le aziende e gli enti pubblici del territorio, fondamentale per garantire che la formazione offerta sia in linea con le richieste attuali e future del mercato.